ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 238
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

7[illegible] Ottobre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-029, 50-800, 52-961 - Prezzi per mm. di alt., in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fest. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1060): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

MAGGIO

A Castelgandolfo cinque clinici assistono Pio XII

Il Pontefice sta migliorando

L'urologo prof. Mingazzini ha dichiarato stamane ai giornalisti: *Le condizioni di Pio XII fanno sperare bene. Ha superato tutte le difficoltà, compresa anche quella gravissima di un blocco renale. Ha riacquistato completamente le facoltà dell'intelligenza e della memoria. Ho parlato a lungo con lui: è sorprendente vedere come Egli riesca a mantenere una mente lucidissima* - Escluso un immediato trasporto a Roma - Quando si è destato all'alba il Pontefice ha bevuto una tazza di brodo - Stamane è giunto dalla Svizzera lo specialista prof. Niehans, che si è unito al collegio dei medici

Un po' di ottimismo dopo ore drammatiche

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELGANDOLFO, martedì sera.

Pio XII sta migliorando. Cinque illustri clinici stamane si sono riuniti a consulto al suo capezzale: il prof. Galeazzi Lisi, il prof. Gasbarrini, il prof. Gorelli, il prof. Mingazzini e lo specialista svizzero di terapia cellulare prof. Niehans, giunto all'alba da Ginevra.

Il prof. Mingazzini verso le ore 9,30 ha lasciato per qualche istante la palazzina pontificia. Assalito dai giornalisti, egli ha fatto dichiarazioni del tutto tranquillanti:

«Le condizioni del Santo Padre fanno sperare bene. Ha superato tutte le difficoltà, compresa anche quella gravissima del blocco renale. Questo non vuol dire ancora che abbia superato il pericolo; tuttavia è certo che egli ha riacquistato completamente le facoltà della intelligenza e della memoria.

«Abbiamo parlato con lui a lungo di problemi concernenti questioni di cui ci interessammo anche nei mesi precedenti la malattia.

«E' sorprendente vedere come il Santo Padre riesca a mantenere una lucidissima mente anche in quei momenti così difficili per il suo fisico».

Il prof. Mingazzini appariva visibilmente sollevato ed ha sorriso ai giornalisti affermando che tutto è stato messo in atto per far sì che i pericoli maggiori fossero scongiurati.

«Adesso però si tratterà di impegnarci ancora — ha concluso — soprattutto affidandoci a quelli che sono i disegni della Divina Provvidenza. Per quanto riguarda il trasporto a Roma io lo escludo del tutto, almeno per i prossimi due o tre giorni».

Verso le 10,15 è comparso il prof. Gasbarrini, con alcuni dignitari ed ha letto il bollettino stilato dopo la visita collegiale. Il clinico ha pronunciato le parole a voce alta e lenta e ogni sua frase veniva poi ripetuta dal prof. Cesidio Lolli, redattore dell'Osservatore Romano. Diamo a parte il testo del bollettino, che era scritto a penna, su un foglio del ricettario.

Il prof. Gasbarrini nel lasciare il palazzo pontificio, con la sua vettura ha detto: «Tornerò a Castelgandolfo alle 16 circa e rimarrò accanto al Pontefice fintanto che non si sarà completamente ristabilito, prestissimo speriamo». Anche il professor Galeazzi Lisi tornerà a Castelgandolfo nelle prime ore del pomeriggio.

Notte tranquilla

Già un'ora prima era trapelata la notizia del miglioramento del Santo Padre. Un prelato, varcando il portone della villa di Castelgandolfo, aveva dichiarato: «Sua Santità ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. Ha riposato a tratti per circa quattro ore. Verso le 5 è stato colto da un lieve accesso di singhiozzo, ma pare che sia già passato. Le condizioni di Pio XII, pur destando notevoli preoccupazioni, continuano a permanere in quello stato di leggero miglioramento già notato ieri sera dai medici che si avvicendano al suo letto.

«Prima dell'accesso di singhiozzo il prof. Mingazzini ha praticato, come già aveva fatto ieri, l'estrazione di una notevole quantità di liquido dagli organi interni dell'augusto infermo. Dopo l'intervento Pio XII è parso più sollevato».

Dei medici che curano il Papa, uno solo aveva passato la notte nella camera attigua a quella del Pontefice, l'archiatra prof. Galeazzi Lisi. A tratti il clinico si è portato al capezzale di Pio XII per rilevarne la temperatura. Gli altri erano ritornati a Roma.

Mons. Dell'Acqua è stato il primo a mostrarsi ai giornalisti. Il suo volto, pur denunciando la stanchezza, era disteso. Ha detto che le speranze sono aumentate. Sul portone della villa ha atteso l'arrivo del dott. Bonomelli, direttore dei giardini vaticani, e di padre Rotondi, che ha accompagnato in un ufficio al piano terreno del palazzo. Ad essi si sono uniti i cardinali Siri e Lercaro. Il cardinale Siri era partito ieri sera in automobile da Genova e a Bologna aveva preso a bordo sulla sua vettura il cardinale Lercaro. Alle ore 10 è giunta la sorella del Santo Padre principessa Elisabetta Pacelli, accompagnata da un nipote. Erano a bordo d'una Mercedes azzurra: la signora indossava un abito nero e aveva gli occhi umidi di pianto.

Un sacerdote addetto alla [illegible] di Pio XII alle 9,45 ha reso noto che l'infermo, dopo la prima visita dei medici, ha potuto bere un brodo. Ieri sera aveva già sorbito una tazza di caffè. Sono gli unici alimenti di cui il Pontefice si è nutrito da domenica a mezzogiorno. Un altro segno della ripresa del Pontefice è dato dal fatto che egli ha già ricominciato ad occuparsi sia pure per brevissimo tempo degli affari in corso, con il Sostituto della Segreteria di Stato mons. Dell'acqua.

Pio XII ha anche potuto fare la comunione nel corso della Messa che nella sua camera ha celebrato il Cameriere segreto partecipante, monsignor Nasalli Rocca di Corneliano. Il Papa ha potuto inghiottire l'ostia senza difficoltà.

Il verde portone del palazzo pontificio, che fu chiuso ieri sera come di consueto quando ancora l'orologio suonava le dieci, è rimasto sprangato per tutta la notte e si è riaperto soltanto alle 6 di stamane. Dietro di esso hanno continuato a vegliare le guardie svizzere armate di moschetto mentre nella piazza — che a forma di grande rettangolo si estende dinanzi al palazzo fatto costruire nel 1629 da Urbano VIII per essere adibito a residenza estiva dei papi — la gente ha sostato ancora per alcune ore in attesa di notizie che sempre con maggior difficoltà riuscivano a filtrare.

Don Dino Bella, l'anziano parroco di Castelgandolfo, riunite intorno a sé una cinquantina di persone aveva intanto con esse cominciato a recitare il rosario. Stavano ancora pregando quando si diffondeva la notizia che i medici avevano riscontrato un ulteriore miglioramento nelle condizioni del Papa.

Continuo pellegrinaggio

Nelle ultime ventiquattro ore Castelgandolfo è stata méta di un continuo pellegrinaggio. Dopo le prime informazioni erano giunti a Castelgandolfo il pro-segretario di Stato mons. Tardini insieme ad altri prelati della Segreteria di Stato; poi i mons. Samorè, Grano e Dell'Acqua, mons. Callori di Vignale maestro di camera e mons. Nasalli Rocca di Corneliano, cameriere segreto partecipante. Insieme ad essi giungevano a Castello i due religiosi della Compagnia di Gesù addetti alla biblioteca particolare, nonchè la principessa Elisabetta Pacelli sorella del Pontefice e i nipoti principi don Carlo, don Marcantonio e don Giulio Pacelli.

Nel primo pomeriggio, quando ormai le notizie che giungevano dal palazzo pontificio si facevano sempre più confortanti, arrivava anche il cardinale Ottaviani, segretario della Congregazione dei riti, il sacrista del Papa, mons. Van Lierde, e il presidente dell'Azione Cattolica, prof. Gedda. Il cardinale Ottaviani aveva anche benedetto la folla che gli si stringeva intorno per chiedergli notizie del Papa. Brevi visite compivano a Castelgandolfo anche l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Migone; il Presidente della Repubblica italiana Gronchi infatti, che era tornato proprio ieri dal Quirinale, appena informato dell'improvviso aggravarsi delle condizioni di salute del Pontefice, aveva dato disposizioni per essere tenuto costantemente al corrente degli sviluppi della malattia. Altri ambasciatori si recavano di persona a chiedere notizie: quello di Spagna e quello della Repubblica federale tedesca accompagnati dal cameriere di spada e cappa di Sua Santità, marchese Sacchetti.

In serata giungeva a Castelgandolfo il decano del Sacro Collegio, card. Eugenio Tisserant, proveniente da Parigi in aereo e richiamato d'urgenza a Roma da un periodo di vacanze che stava trascorrendo nella sua terra d'origine, la Lorena. Tisserant è ripartito poi nella tarda serata per Roma; il suo volto appariva più disteso di quanto non fosse all'arrivo e ai fotografi che lo attorniavano facendo scattare i flashes egli ha fatto un breve cenno di saluto. La sua limousine nera era scortata da due militi motociclisti della polizia stradale. A Castelgandolfo si è recato a presentare i suoi voti anche il cardinale vicario Clemente Micara, sottodecano del Sacro Collegio.

La camera che Pio XII occupa nella residenza di Castelgandolfo è arredata con estrema semplicità, così come le altre stanze che compongono il piccolo appartamento del Papa dalle cui finestre, al secondo piano dell'ala sinistra del palazzo, si domina l'ampia vallata in fondo alla quale si scorge sulla destra Roma e sulla sinistra il mare. L'umile letto su cui giace l'augusto infermo è in ferro e lo sormonta un Crocifisso scolpito in legno; appoggiato ad una parete intonacata a calce vi è un inginocchiatoio ricoperto di raso rosso e di fronte un tavolo su cui è posato soltanto un libro di preghiere.

Il primo collasso

Accanto al Papa, in queste ore così difficili per la sua sorte, sono, oltre al medico personale prof. Riccardo Galeazzi Lisi, il prof. Gasbarrini (che lo curò insieme al prof. Paolucci di Valmaggiore durante la malattia che lo colse quattro anni fa), il prof. Gorelli, cardiologo, l'urologo prof. Mingazzini chiamato d'urgenza nel pomeriggio di ieri a Castelgandolfo, quando ai disturbi circolatori cerebrali insorti al mattino sopraggiunse all'improvviso il pericolo di blocco renale. E, da stamane, anche il prof. Niehans.

Pio XII aveva accusato nei giorni scorsi il ritorno del persistente e fastidioso singhiozzo causato dall'ernia diaframmatica, di cui ebbe a soffrire nel 1954. Il suo fisico in questi ultimi tempi appariva stanco per il pesante lavoro cui si era sottoposto per preparare alcuni importantissimi discorsi, ma non per questo volle ridurre la sua attività. Per tutta la settimana scorsa continuò a ricevere i partecipanti a numerosi congressi, pronunciando allocuzioni talvolta anche lunghe. Sabato sera, verso le 18, fu colto da un primo leggero malessere dal quale tuttavia si riprese prontamente. Trascorse una notte alquanto agitata e al mattino, nonostante fosse assai debole, volle ricevere ugualmente un folto gruppo di fedeli ai quali rivolse un breve discorso, spesso interrompendosi. Più tardi riceveva mons. Dell'Acqua e a mezzogiorno partecipò, nella sua Cappella privata, ad una supplica alla Madonna di Pompei.

Nel pomeriggio infine si affacciò come di consueto al balcone del cortile interno della piazza per impartire la benedizione ad alcune migliaia di stranieri. Le sue condizioni di salute però permanevano tali da indurre l'archiatra a chiamare a consulto il prof. Gasbarrini che si trovava a Venezia. Giunto a Roma domenica sera, l'illustre clinico si pose subito in contatto con il prof. Galeazzi Lisi il quale lo informò che il Pontefice stava riposando e che quindi la visita poteva essere rinviata all'indomani non essendovi una assoluta urgenza. Gasbarrini giunse a Castelgandolfo ieri mattina alle 8,30 proprio pochi attimi dopo che il Papa era stato colto dalla seconda e più grave crisi.

Pio XII dopo aver sostato in preghiera nella piccola cappella del suo appartamento stava dirigendosi verso lo studio quando ad un tratto il prof. Galeazzi Lisi e il maestro di camera monsignor Callori di Vignale che lo seguivano lo videro barcollare. «Non vedo più, non vedo più» disse loro con flebile voce. Fu trasportato sul letto e il prof. Gasbarrini gli praticò alcune iniezioni endovenose di nicotene e coramina.

Situazione confortante

Verso mezzogiorno fu notato un leggero miglioramento avendo il Papa riacquistato i sensi e pronunciato qualche parola; nel pomeriggio egli era riuscito anche a riposare brevemente e verso le ore 18 veniva sottoposto a una nuova visita di controllo da parte dei medici curanti che erano ritornati dopo una breve assenza al suo letto. Il prof. Gasbarrini temendo il sopravvenire di una complicazione renale, facile a insorgere nei casi di trombosi, chiedeva l'intervento del prof. Ermanno Mingazzini, specialista in urologia, che si accompagnava nel pomeriggio ai medici del Papa.

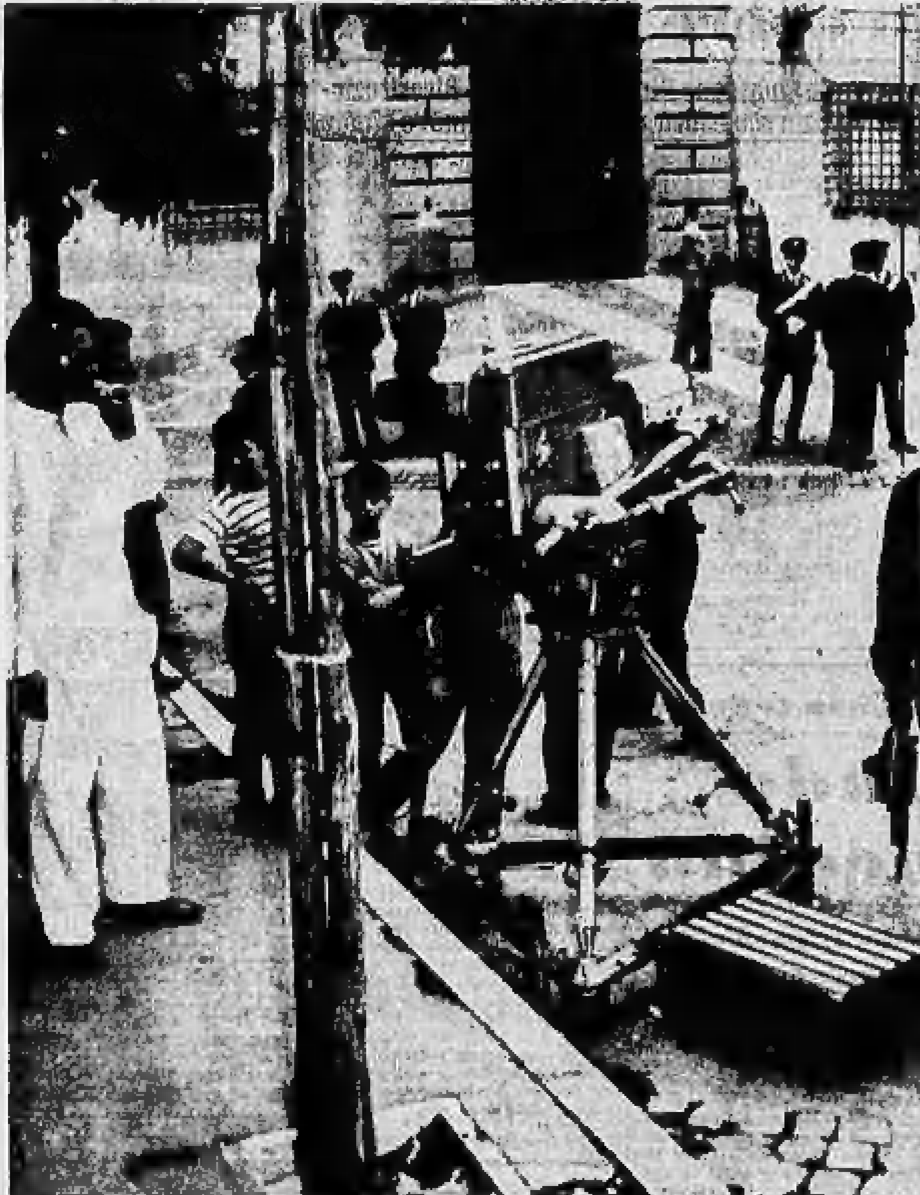
Il secondo consulto confermava le migliorate condizioni del Pontefice rilevando però una pericolosa ritenzione urinaria. I medici constatavano inoltre che l'infermo aveva una temperatura di 37,4, una pressione quasi normale e polso leggermente frequente. Veniva escluso nel modo più assoluto la paralisi: infatti tutti gli arti erano perfettamente liberi e rispondevano a ogni sollecitazione meccanica. L'elemento più confortante sul quale i sanitari basavano il loro ottimismo era il perfetto funzionamento del cuore. Per eliminare il pericolo di eventuali complicazioni renali il prof. Mingazzini suggeriva la «terapia del siringamento» che una volta effettuata ha contribuito notevolmente a sollevare le condizioni fisiche dell'ammalato.

Verso le ore 18 fu diffuso dai quattro medici il secondo bollettino medico, che pur esprimendo speranze, non era però tale da fugare tutti i timori. In esso si parlava infatti di sensibile miglioramento per quanto riguardava la trombosi, ma non per le complicazioni che avevano consigliato l'intervento dell'urologo prof. Mingazzini.

A notte comunque si diffondeva la notizia che il miglioramento delle condizioni del Pontefice era tale che i medici consideravano ormai scongiurato, allo stato attuale, il pericolo di più gravi complicazioni.

Gianfranco Franci

Orfanelle di un collegio di Castelgandolfo pregano per la salute del Pontefice nella piazzetta antistante la residenza estiva di Pio XII (Telefoto)



Una telecamera della Rai piazzata di fronte all'ingresso del palazzo pontificio di Castelgandolfo per riprendere l'andirivieni delle personalità (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il bollettino medico diramato stamattina

Castelgandolfo, mart. sera.

Alle ore 10 è stato emesso il seguente bollettino sulle condizioni di salute del Papa:

«Il Santo Padre nel complesso continua a migliorare. Il sensorio appare completamente lucido, non appaiono segni di deficit motorio. Ieri sera è ricomparso il singhiozzo, che peraltro stamattina si è di nuovo dileguato. Temperatura: ieri sera 37,5, stamattina 37. Polso 82. Respiro normale. Sua Santità ha potuto alimentarsi. Si sorveglia l'augusto infermo somministrando opportune cure. Firmato professori Gasbarrini, Galeazzi Lisi, Gorelli, Mingazzini».

Il prof. Riccardo Galeazzi Lisi sulla soglia della villa pontificia: i giornalisti gli si fanno incontro per chiedergli notizie sull'infermo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

Preghiere nelle chiese degli Stati Uniti

Washington, martedì sera.

Nelle chiese cattoliche di tutto il mondo i fedeli pregano per la salute del Pontefice mentre le cancellerie seguono attentamente il decorso della malattia soprattutto per le conseguenze anche di carattere politico che la morte di Pio XII provocherebbe. Tra i primi a comunicare alla stampa la loro grande preoccupazione per la salute del Sommo Pontefice è stato il presidente Eisenhower. Negli ambienti cattolici americani si è notato in particolare che la formula del comunicato della Casa Bianca è senz'altro più «intima» di quella usata quando entrò in agonia Papa Pio XI.

A questo proposito i giornali degli Stati Uniti, e tra essi naturalmente quelli spiccatamente confessionali come il «Christian Science Monitor», ricordano che «il morente Pontefice ha sparso a piene mani i doni della sua profonda carità, soccorrendo chiunque avesse bisogno senza badare alle differenze di religione». Analogo commento ha fatto il Presidente del Consiglio della Comunità ebraiche americane, che ha voluto ricordare quanto debbano gli ebrei di tutto il mondo ed in special modo quelli europei, a Pio XII. Allen T. Cannaught, esponente della «American Legion», associazione degli ex-combattenti, ha sottolineato che Papa Pacelli è il Papa che gli americani meglio dei precedenti hanno conosciuto e che per suo tramite l'idea cattolica è vista in una luce nuova anche negli ambienti protestanti.

Del resto i maggiori giornali statunitensi ricordano oggi che Pio XII è stato il primo Pontefice ad attribuire un'elevata carica di Curia, l'amministrazione di Propaganda Fide, ad un prelato americano. Nel corso della consueta conversazione settimanale alla televisione il «Vescovo della tv», mons. Griffin, ha parlato, ieri sera, esclusivamente del Papa «ai cattolici e ai non cattolici, a quanti credono nei valori dello spirito e nella forza della carità operosa».

A Miami Beach i dirigenti della Chiesa episcopale si sono uniti ieri alla preghiera del mondo cattolico per il ristabilimento di Pio XII. Al congresso generale triennale della Chiesa episcopale, il rev. canonico Theodor Wedel ha diretto la preghiera dei 650 deputati della setta nelle preghiere per il Pontefice malato.

- **Chi sono i cardinali del Sacro Collegio.**
- **L'infermiera del Pontefice.**
- **La costernazione nel mondo cattolico.**

Vedere servizi e fotografie in III pagina.

Omaggio al Papa del «Daily Express»

Londra, martedì sera.

Il *Daily Express*, giornale di larghissima pubblicazione, rende omaggio al Papa con un articolo del noto columnist Peterborough, il quale scrive: «Mentre la Chiesa cattolica romana in tutto il mondo invoca il Cielo che Sua Santità guarisca, molte buone persone di altre credenze religiose si uniscono ai cattolici nella preghiera. Ciò perchè Pio XII è stato un uomo di pace e di fortezza, il cui buon senso e la cui pratica abilità di statista hanno servito utilmente cause che hanno superato i confini della istituzione che egli ha governato. E' stato un luminoso e solido elemento in un mondo vacillante. E' stato un uomo di cui non si può far a meno in un mondo tormentato.

«In questa ora turbata e sconvolta, Pio XII è un uomo che i popoli dovrebbero aver sempre vivo. Ma gli uomini del suo gregge sono sereni anche nell'ansia e nel dolore, perchè i Papi sono mortali e devono morire, ma la Chiesa continua».

L'arcivescovo di Westminster, Godfrey, primate cattolico d'Inghilterra, ha invitato i fedeli a pregare per il Papa. Dal canto suo la Chiesa Protestante d'Inghilterra, se ufficialmente ignora le condizioni di salute del Pontefice, pure, per bocca di suoi qualificati esponenti ha espresso il dolore e l'ansia «di tutti gli onesti» per la possibile scomparsa «di un uomo cui tanto l'umanità intera deve».

CRONACA CITTADINA

Accorato appello del cardinale Fossati al clero e ai fedeli

La città in ansia e preghiera per la salute del Santo Padre

Folla alle speciali funzioni celebrate stamane alla Consolata - Gli allievi salesiani raccolti a Maria Ausiliatrice - In tutte le Messe si recita l'orazione «pro infirmo»

Fedeli e suore immersi in preghiera, stamattina nel santuario della Consolata

In tutte le chiese della nostra città si è pregato stamane per la salute del Pontefice. Le gravi notizie giunte ieri da Castelgandolfo hanno colpito profondamente i cattolici torinesi: una folla commossa e devota ha gremito le parrocchie fin dall'alba.

Il cardinale arcivescovo Fossati aveva diramato ieri sera speciali disposizioni. Nella chiesa della Consolata si è iniziato un triduo propiziatorio: alle 18,15 verrà celebrata una Messa seguita dalla recita del rosario dinanzi al Santissimo e dalla benedizione eucaristica. Tutti i fedeli e in special modo i fanciulli sono invitati all'orazione. In ogni funzione e nella benedizione alla colletta «Pro Papa» si è sostituita quella «Pro infirmo». Cioè, dopo l'Introito il sacerdote recita un'orazione tratta dalla Messa per gli ammalati.

«Esaudisci o Signore i nostri voti — dice il testo latino — per il tuo servo Pio XII ammalato: in favore del quale imploriamo l'aiuto della tua misericordia, affinché tornato in salute possa oggi stesso renderti grazie nella tua chiesa».

Una analoga sostituzione è stata disposta per la «segreta». Il celebrante, chino dinanzi al calice, dice sottovoce: «O Signore, secondo il cui beneplacito scorrono i momenti della nostra esistenza, accogli le preghiere e le offerte per il tuo servo Pio XII infermo: affinché a quel modo che temiamo per il pericolo in cui era la sua vita, così possiamo allietarci per la sua guarigione». Nel «postcommunio» l'implorazione ripete le parole iniziali della «colletta» chiedendo l'intervento di Dio, unico sostegno della debolezza umana, onde mostri «la potenza del suo aiuto per il suo Vicario in pericolo».

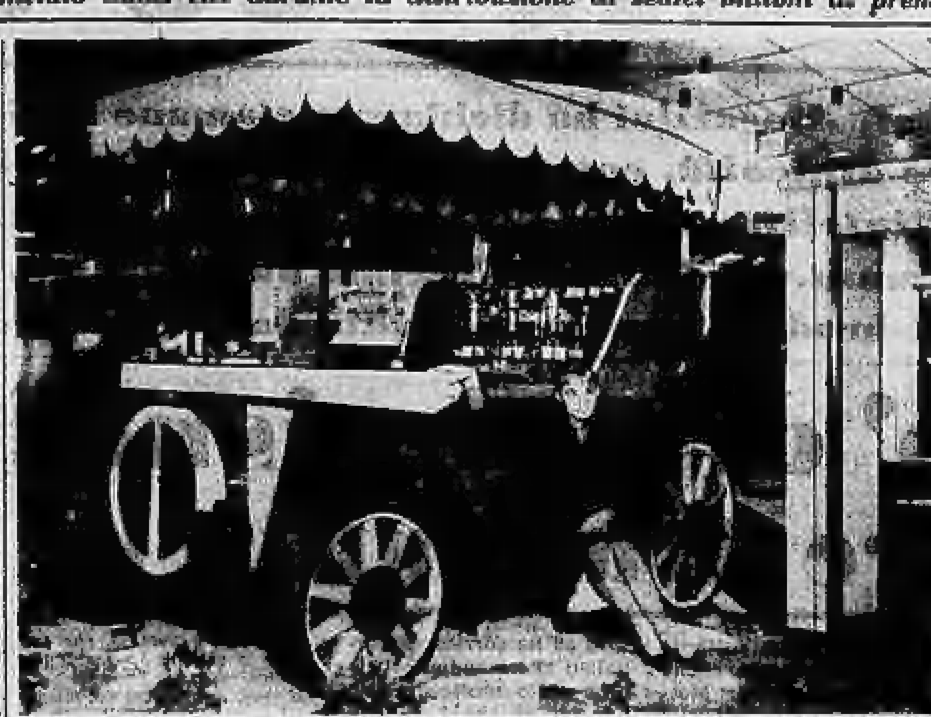
La Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica ha rivolto un appello alle associazioni perché partecipino con fervore alle funzioni indette dall'Arcivescovo. E in verità i fedeli hanno risposto con calore. In Curia Sua Eminenza Fossati ha trascorso lunghe ore in preghiera, ed ha voluto essere tenuto minuziosamente al corrente degli sviluppi della malattia del Santo Padre.

Più affollata di ogni altra chiesa è stata stamane la basilica di Maria Ausiliatrice. Gli allievi ed ex-allievi Salesiani hanno pregato ininterrottamente davanti all'altare, dandosi il cambio di mezz'ora in mezz'ora. Ma anche i cattolici meno ferventi, quelli che non vanno spesso in chiesa sono oggi in trepidazione. La Sipel, i giornali, la Rai, sono costantemente tempestati di telefonate di sconosciuti che vogliono sapere le ultime notizie da Castelgandolfo.

Si chiude stasera l'ottava rassegna internazionale della Tecnica

Primo bilancio del Salone: quattrocentomila visitatori

La funzione rivoluzionaria delle materie plastiche - Le resine sintetiche non hanno esaurito il loro compito e dovranno indirizzarsi a sempre più vasti impieghi di carattere popolare Il programma enunciato dalla Riv durante la distribuzione di sedici milioni di premi



Questo bar mobile, ispirato alle auto dei primi del '900, è interamente in Plastiriv

Oggi è l'ultimo giorno del Salone Internazionale della Tecnica e del Trattore il quale ha registrato un vastissimo successo ed è già stato visitato da quasi 400 mila persone. Ieri, concluse ormai le conferenze tecniche che avevano raccolto a Torino esperti di tutte le nazioni, si è svolta l'ultima importante manifestazione collegata al Salone: la premiazione del quarto concorso internazionale Plastiriv-Mel, indetto dalla sezione materie plastiche della Riv il cui direttore, ing. Mussoli, ha fatto la relazione sui risultati del concorso. La cerimonia, cui erano intervenuti il prefetto dr. Saporiti, l'ing. Nasi, presidente del Comitato del Salone, e l'ing. Bertolone, amministratore delegato e direttore generale della Riv, si è svolta nell'atrio del Teatro Nuovo.

La giuria, presieduta dal dr. Giovanni Agnelli, non ha ritenuto di assegnare tre dei quattro primi premi «in quanto soltanto uno dei progetti realizzati si è ritenuto, per parere unanime, assommare quei requisiti che lo pongono ad un livello internazionale». L'unico primo premio è stato assegnato a Nino Zoncada, di Genova, per un progetto di cabina di nave realizzato in «plastiriv». I 366 progetti partecipanti al concorso costituivano una delle maggiori attrazioni del Salone: fra di essi sono stati distribuiti sette secondi premi, nove terzi premi ed una menzione. Si trattava delle più svariate applicazioni dei laminati plastici che attiravano l'attenzione di tutti indistintamente i visitatori, anche del pubblico non specializzato. Si andava dai motoscafi alle culle per giardino, dai portariviste per salotto ai bar per vetture ferroviarie, dai teatri per burattini alle applicazioni strettamente tecniche (cabine per microfilm, cappe per laboratori chimici), dalle giostrine ai pannelli decorativi.

Di particolare interesse è stato l'accenno fatto dal relatore al prossimo quinto concorso: esso sarà dedicato «all'applicazione del Plastiriv-Mel alle costruzioni di carattere francamente utilitario e popolare, volendosi indicare la via che la sezione materie plastiche della Riv dovrà nel futuro seguire onde rendere più aderente la propria produzione agli effettivi bisogni del mercato internazionale ed alle esigenze sociali delle classi meno abbienti».

Queste parole costituiscono anche un'elevata conclusione sulla più profonda finalità del Salone della Tecnica, prezioso strumento di progresso; la sua specializzazione deriva più che dalla particolarità dei prodotti esposti, dallo spirito informatore che ne ha determinato la sua formazione fin dal 1951 e cioè «costituire una rassegna del progresso tecnico al servizio delle industrie nazionali ed estere, comparandone i mezzi di produzione, la qualità e i costi dei prodotti e favorendo lo sviluppo dello scambio di merci e di idee». Esso vuol cioè costituire una palestra nella quale la scienza, la tecnica e l'iniziativa fra nazioni e uomini singoli entrano nell'agone di chi più e meglio saprà produrre e a costo più basso.

Il nostro Salone fa parte dell'U.F.I. (Union des foires internationales). Le ditte espositrici sono 1447 delle quali 1035 italiane e 412 straniere, appartenenti a 30 Nazioni. L'area occupata è di oltre 50 mila metri quadrati. Per quest'anno al Salone della Tecnica si è unito il II Salone Internazionale del Trattore che ebbe nel 1957 la sua prima affermazione e la cui seconda edizione, programmata per il maggio scorso, ha dovuto essere rinviata per la concomitanza delle elezioni generali politiche.

Inoltre è questo il primo anno in cui si è data notizia dell'assegnazione di un premio tratto dal «fondo Salone Internazionale della Tecnica» in memoria di Giancarlo Vallauri. Tale fondo, dell'ammontare annuo di 5 milioni di lire, verrà assegnato con premi di carattere nazionale per iniziative di particolare rilievo al fine di incoraggiare e promuovere lo sviluppo scientifico, didattico e pratico per l'Elettrotecnica.

Il Salone della Tecnica precede quest'anno di un mese il Salone dell'Automobile: in queste due manifestazioni internazionali Torino rispecchia il volto della città e del suo lavoro, e riconferma il sentimento della sua cooperazione al progresso di tutto il Paese e alla realizzazione della Comunità europea.

Seconda giornata di udienze al processo di appello contro il “Briga„

Nuovi testi narrano che il Faletto mise in salvo tre partigiani feriti

Ma contro di lui si ergono nell'appassionata arringa della Parte Civile le ombre insanguinate dei due torinesi trucidati a sangue freddo con un colpo alla nuca - Il dibattito rinviato a giovedì mattina

Stamane in Corte d'Assise d'appello è continuato il dibattito contro Giuseppe Faletto detto «Briga», ritenuto assassino dell'ing. Erio Codecà e responsabile di altri delitti commessi durante il periodo della guerra partigiana. Ieri, primo giorno d'udienza, la situazione processuale non ha subito mutamenti: anche nel breve interrogatorio subito dal Faletto nessuna circostanza è emersa che non fosse già nota, dopo la precedente fase giudiziaria di primo grado protrattasi per oltre un mese.

Faletto ha respinto l'accusa di omicidio dell'ing. Codecà sostenendo che il Finardi lo aveva sempre osteggiato, mentre il Carnia voleva vendicarsi perché lo riteneva un delatore della polizia quando fu arrestato in procinto di compiere una rapina. Circa le altre uccisioni, il Faletto ha affermato di aver eseguito ordini ricevuti dai superiori.

Tre nuovi testimoni sono stati sentiti dalla Corte, che aveva accolto l'istanza proclamata dai difensori avvocati Baravalle e De Matteis, con lo scopo di lumeggiare il comportamento del partigiano «Briga».

Il meccanico Luigi Boggio abitante in via Montegrappa 7 a Rivoli, si era recato il 27 aprile del '45 a San Gillio per un trasporto di munizioni con altri tre partigiani. Fu attaccato dai tedeschi e ferito nello scontro. Il Faletto si precipitò a soccorrerlo e lo trasportò a spalle alla Cascina Merlo.

Stefano Bruda detto «Bisolone», dimorante a Busano Canavese, ha riferito circa un episodio quasi analogo. Durante un conflitto con le forze armate repubblichine, a Rivarolo Canavese, suo figlio, rimasto gravemente colpito, fu salvato dal «Briga» che lo riportò a casa. Terzo teste è stato il signor Cesare Mosso, domiciliato in via Nicola Fabrizi 96. Nel giugno '44 era ufficiale di collegamento della terza brigata «Flavio Bemmer». Il reparto di cui faceva parte il «Briga» fu accerchiato dai tedeschi. Matteo Marchetto gravemente ferito venne soccorso dal Faletto il quale rimase sul posto tutta la notte, fin quando non riuscì a mettere in salvo il giovane patriota.

Esaurita l'inchiesta testimoniale ha preso la parola il secondo oratore della Parte Civile, avv. Geo Dalfiume, che con il collega Majorino rappresenta i familiari di Ciro Catto e del costante compagno di studi e di avventura Emanuele Bonisconti. Erano due studenti universitari torinesi, ventenni. Il primo, figlio di un ufficiale che dopo l'8 settembre si era rifiutato di prestare giuramento alla r.s.i. Erano stati arruolati, perché di leva, nell'esercito repubblichino, con il grado di sergente, erano riusciti a farsi lasciare a casa con una licenza di convalescenza e continuavano a seguire i loro studi.

Nel pomeriggio del 10 marzo '45 si recarono a Collegno, nella cascina di un loro amico, Donato Magnetti, in bicicletta, per studiare insieme (anche questi era universitario) e per acquistare burro.

Lì sorprese il Faletto il quale li costrinse a scrivere ai genitori dicendo ch'essi andavano con i partigiani e pregando di far avere la divisa e la pistola. Poi tolse loro l'orologio, il portafogli e la bicicletta. Con la scusa di accompagnarli al comando, li condusse in aperta campagna e li uccise sparando loro alla schiena. Il «Briga» sapeva che quel delitto non poteva essere ritenuto «azione di guerra» ed infatti non ne diede mai notizia ai suoi superiori. Quando il crimine fu noto disse che, ad ucciderli, fu istigato da una margara, preoccupata per i loro «prelevamenti». Caduta questa versione trovò la scusa ch'erano fascisti e che ritenne opportuno ammazzarli lungo la strada perché temeva di fare brutti incontri.

Secondo la tesi vigorosamente sostenuta dall'avv. Dalfiume i giudici di appello non possono applicare, in favore di Giuseppe Faletto «delinquente a base sanguinaria, protagonista d'infami episodi che nulla hanno a che vedere con i fatti bellici delle forze di Resistenza», le norme del decreto 7 aprile '46 che sancisce l'impunità per le vicende di sangue conseguenti ad azioni di guerra. Faletto ha ucciso come un volgare grassatore, non perché mosso da un principio e tanto meno da un ideale, o meglio un principio lo ha sempre avuto: uccidere per incutere terrore ed ottenere quello che egli voleva da tutti e dappertutto.

Ciro Catto ed Emanuele Bonisconti, disarmati, non vestivano una divisa, non costituivano alcun pericolo. Il Faletto li ha soppressi, non per necessità di lotta, ma unicamente per sfogare i suoi impulsi di uomo malvagio. Egli merita quindi — ha concluso l'avvocato di Parte Civile — la più severa condanna.

La Corte (Pres. Colitafavi, P.G. Ottaldo, canc. Quaglia) ha rinviato la prosecuzione del dibattimento a giovedì mattina.

Gigante di fine stagione

La stagione dei funghi è ormai quasi finita, ma in alcune zone particolarmente ben esposte i cercatori riescono ancora a fare raccolti anche discreti. Il signor Giovanni Gola, cinquantaquattrenne, abitante in strada Cantello 13, ai piedi della collina, ieri mattina è partito per una «battuta» nella zona di Giaveno. Dopo la pioggia di sabato e domenica egli pensava che si potesse ancora trovare qualcosa. Ed infatti si imbatté in un fungo-record. Uno splendido «porcino», eccezionalmente sviluppato. Quando, ieri sera, rientrato a casa, lo ha pesato, ha visto che si trattava veramente di un gigante. L'ago della bilancia ha segnato un chilo e 150 grammi. Tutto il caseggiato è passato nell'alloggio del Gola ad ammirare lo splendido fungo. (Nella foto il «porcino» è stato fotografato nelle mani della signora Ada Diamante, una delle vicine del Gola).

Il piano approvato dal ministro Togni

Tredici miliardi di opere pubbliche

I lavori riguardano l'intero Piemonte - Ricostruzioni, edilizia scolastica e ospedaliera, nuove strade

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni ha approvato il programma del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte per le opere da realizzare nel corrente esercizio finanziario. Esso prevede una spesa complessiva di due miliardi e 105 milioni ed interessa soprattutto l'edilizia statale, la ricostruzione e la riparazione dei beni distrutti e danneggiati dalla guerra, l'ampliamento e il miglioramento degli edifici ospedalieri e delle case di cura. A questo stanziamento è da aggiungere l'importo di 370 milioni per la sistemazione delle opere idrauliche la cui competenza è ora devoluta al Magistrato per il Po che ha la sua sede a Parma.

Fra le opere più importanti comprese nel programma del Provveditorato è il completamento del palazzo degli uffici dipendenti dal ministero dei Lavori Pubblici, in Torino, il quale consentirà, entro il prossimo anno, una degna ed adeguata sistemazione dei servizi del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte, dell'ufficio del Genio Civile, della Delegazione della Corte dei Conti, della Ragioneria Regionale dello Stato. La spesa per questa costruzione è di 130 milioni di lire. Con 200 milioni sarà completata la ricostruzione dell'edificio della Clinica Universitaria Gastrologica di Specialità, nell'area dell'Ospedale S. Giovanni di Torino.

Saranno poi completati lavori di ripristino e miglioramento di numerosi edifici adibiti a caserme in uso ai Carabinieri, alla Polizia e alla Guardia di Finanza. L'esecuzione di questi lavori, che comporterà una spesa complessiva di 166 milioni, interesserà anche la caserma Podgora, le Casermette di Borgo San Paolo, la ex-casa del fascio «Porcù del Nunzio».

A queste spese che rappresentano la normale attività istituzionale dell'amministrazione dei Lavori Pubblici sono da aggiungere quelle di carattere straordinario — ammontanti ad oltre 11 miliardi e mezzo — che verranno effettuate in base alle varie leggi speciali per opere di edilizia scolastica, per opere stradali, igieniche, ospedaliere, assistenziali e per quelle che verranno realizzate nelle zone depresse.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+17,0
MINIMA	+13,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.) +12,5; ore 8: +13,81; press. 748,2; umid. 88%; Cielo coperto. Pioggia mm. 3. Previsioni: precipitazioni sparse. Temperatura a Caselle: mass. +17,8; min. +12; ore 8: +13,3.

Si presentava come agente di una notissima Casa tedesca

L'evaso viveva spacciando borotalco invece di cocaina

La polverina bianca in flaconcini perfettamente camuffati con etichette originali - Inseguito in piazza San Carlo, abbandona il motoscooter - Arrestato in casa di un'amica

La Squadra Mobile ha catturato questa notte, dopo una lunga e paziente serie di indagini, un individuo che, in un primo tempo, era stato sospettato come spacciatore di stupefacenti e si era rivelato poi come un truffatore. Arrestandolo, gli agenti hanno scoperto anche un'altra importante circostanza: si tratta di un evaso che era riuscito qualche mese fa a fuggire da una «casa di lavoro» in cui era stato rinchiuso, al termine di una precedente condanna.

La prima segnalazione era giunta una ventina di giorni fa al dott. Sgarra. Qualcuno aveva ritenuto sospetta l'attività di un «agente di medicinali» il quale, qualificandosi per dottore in farmacia e rappresentante di una notissima Casa tedesca, avvicinava parecchie persone lasciando capire di avere la possibilità di fornire della cocaina.

La preziosa «merce», a quanto egli affermava, era importata clandestinamente in Italia, mescolata ad una medicina contro l'ulcera. Il «dottore» mostrava dei flaconi con l'etichetta in lingua tedesca e aggiungeva che un minuscolo segno gli permetteva di riconoscere gli involucri pieni di droga da quelli contenenti il farmaco vero e proprio. Naturalmente il prezzo della «cocaina» era altissimo, ma non come quello della borsa nera in quanto, come affermava il «dottore» proveniva, sia pure clandestinamente, da una fabbrica regolarmente autorizzata a produrla.

Il capo della «Mobile» dott. Maugeri, impegnava subito per la difficile operazione i suoi uomini migliori. Le indagini erano laboriose ma finalmente un sottufficiale riusciva ad «agganciare» una persona che gli prometteva di metterlo in contatto con il «rappresentante». L'incontro non veniva combinato, forse perché l'intermediario voleva avere la sua parte di guadagno. Uno dei preziosi flaconcini finiva ugualmente nelle mani della polizia che lo faceva subito esaminare dai chimici.

La polverina bianca, che era stata pagata alcune migliaia di lire al grammo, non era cocaina: questa volta però non si trattava del solito bicarbonato bensì di un'altra polvere, parimente priva di qualsiasi effetto stupefacente. La «droga» non era se non del talco borato.

A questo punto le indagini continuavano a ritmo serrato, pur essendosi escluso del tutto il traffico di stupefacenti. Saputo quale fosse la casa tedesca si appurava che il suo rappresentante era un'altra persona, del tutto estranea alla questione: le etichette erano autentiche ma erano state staccate, con molta abilità, da un prodotto di basso costo ed attaccate ai flaconcini.

L'agente che aveva comperato un primo flacone riusciva, con molta pazienza, ad ottenere finalmente un incontro con il «dottore» in un caffè di via Roma: ma l'imbroglione, scorgendolo in compagnia di un collega, si dava a precipitosa fuga su un suo «scooter», inseguito dall'auto della polizia. Approfittando dell'intenso traffico egli riusciva a raggiungere una via laterale e ad abbandonare la motoretta.

Il numero di targa faceva individuare il proprietario. Questi diceva di aver prestato la moto ad un conoscente, il cui nome risultava però falso.

Le indagini sembravano nuovamente ferme ma il dr. Sgarra riusciva finalmente a scoprire il recapito del sedicente dottore, ospite di un'amica. Questa notte gli agenti hanno fatto irruzione nell'alloggio della donna e vi hanno sorpreso il truffatore: Federico Barzetti, di 58 anni, già ricercato per evasione, è stato subito trasferito alle Nuove.

Un anno fa non si era fermato ad un fischio del vigile

Un ordine d'arresto attendeva l'ignaro funzionario dell'Onu

Tornato a Torino, ha risolto tutto col pagamento di una multa

Un anno fa ad uno dei tanti incroci di corso Vittorio passò con il semaforo rosso, a velocità abbastanza forte, una macchina guidata da un distinto signore. Il vigile fischiò e si arrabbiò, ma l'automobilista non si accorse di nulla: allora il vigile scrisse sul suo taccuino il numero di targa della vettura e più tardi stese il verbale.

La macchina era targata TO, ma il proprietario era un francese che la rivendette di lì a una settimana e tornò a Parigi: lavorava a Palazzo Chaillot, alle dipendenze dell'Onu. Le ricerche dei vigili per conoscere il suo nome furono lunghe e laboriose. Dopo di che lo invitarono più volte a pagare la contravvenzione, ma le sollecitazioni venivano inviate al suo domicilio torinese.

Ieri mattina una delegazione culturale francese è arrivata a Torino ed ha preso alloggio in un albergo del centro. Ne faceva parte anche il signore che un anno fa aveva preso la multa in corso Vittorio. In serata il suo nome è stato trasmesso, secondo le disposizioni di P. S., alla Questura e si è così scoperto che esisteva nei suoi confronti addirittura un mandato di cattura. Venivano inviati due agenti all'albergo per arrestarlo. Il portiere spiegava loro che si trattava di un funzionario dell'Onu, ma essi insistevano per parlargli.

Il distinto signore ha dovuto seguirli. Nell'ufficio della Notturna ha avuto poi modo di spiegare al dott. Fiore le ragioni per cui non aveva pagato la multa. Non ne sapeva nulla: dallo scorso anno è stato sempre in viaggio e l'intimazione dei vigili urbani di Torino non gli è stata recapitata, o è andata persa in mezzo alla gran quantità di posta che riceve ogni giorno. Era pronto a versare immediatamente la somma dovuta purché lo si lasciasse libero: grazie alla comprensione del commissario ha potuto ritornarsene in albergo in serata.

Riunito a Palazzo Reale il «Bureau» della Cecc

Si è riunito stamane nella sede di Palazzo Reale il «Bureau International» della Comunità europea del credito comunale. Sono presenti al convegno numerosi esperti dei vari Paesi: i vice-presidenti della Comunità, Karl Horn per la Germania Occidentale e Jean Jacques Moriot per il Belgio; il segretario generale Robert Mossé per la Francia; i membri Jean Bareth e Raymond Barruler (Francia), Max Habicht e Edgard Milhaud (Svizzera); Albert Hammer (Austria); Lamberto Jori (Italia); Julius Klempf (Austria).

Il sindaco Peyron, che presiede i lavori, ha pronunciato un breve discorso cui è seguita la relazione del segretario generale della C.e.c.c. prof. Mossé. Ha parlato anche il vice-presidente Moriot. E' all'ordine del giorno dei lavori l'esame dello schema di statuto e la partecipazione della C.e.c.c. alla Conferenza europea dei Poteri Locali, che si terrà a Strasburgo alla fine di ottobre.

Nel pomeriggio si avrà un'altra seduta alle ore 15; i lavori del Convegno si concluderanno domani.

Echi di cronaca

Fiori d'arancio

Ieri nella parrocchia di S. Agnese si sono celebrate le nozze del Tenente di Artiglieria Umberto Lombardi, figlio del nuovo Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri con la signorina Maria Eugenia De Vecchi. Il sacro rito è stato officiato da S. E. Mons. Arrigo Pintonello, Arcivescovo Ordinario Militare.

LA FREQUENZA alla Berlitz School sostituisce la permanenza all'estero, e costituisce la miglior preparazione alle carriere: alberghiere, di corrispondenti esteri, «hostesses», interpreti e altre richiedenti una conoscenza pratica, completa delle lingue moderne.

IL CONVITTO S. GIORGIO - Corso Fiume 15, tel. 65-573, si distingue per la assistenza scolastica ed il trattamento. Visitare la accogliente sede. Informazioni a richiesta.

SCUOLA DI TAGLIO MARZA, nome di garanzia per la qualificazione professionale di serie modelliste maestre. Via dei Mille n. 4, telefono 57-481.

MOBILIFICIO O.R.A.P. prezzo propaganda tinelli da 38.000, camera da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9, cortile.

SPETTACOLI

AL FLORIDA CLUB
Ore 17 The. Lieto pomeriggio con il Complesso Gianni Rumano e il cantante Sandro Luconi.

OGGI AL TORINO
ANNA MAGNANI
ANTHONY QUINN
ANTHONY FRANCIOSA
Selvaggio è il vento
HAL WALLIS
UNA VIOLENTA DISPERATA STORIA D'AMORE

ALL'ASTOR
PROSSIMAMENTE
il film che ha inaugurato il Festival di Venezia
IL PICCOLO CAMPO

Domani al VITTORIA
ENTUSIASMANTI AVVENTUROSO SPETTACOLARI
I CACCIATORI
MITCHUM
WAGNER
BRITT
EGAN
PHILIPS
DICK POWELL
WENDELL MAYES
CinemaScope

al REPOSI
è imminente l'arrivo della regina dello schermo:
Gina Lollobrigida
piena di pepe, ardore e fantasia
ANNA DI BROOKLYN
con VITTORIO DE SICA - DALE ROBERTSON
e una stuola di valorosi artisti
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA
PRESENTATO DALLA TITANUS

CRISTALLO
IL SUCCESSO COMICO SENZA PRECEDENTI
I SOLITI IGNOTI
RIDETE PIANO!
LASCIATE RIDERE ANCHE GLI ALTRI!

MENTRE I CATTOLICI TREPIDANO PER LA VITA DEL PAPA

Uno sguardo nel mondo vaticano

Un gruppo di turisti, vicino a una staccionata posta a una delle entrate del Vaticano, cercano di avere dalla guardia svizzera di servizio notizie sulla malattia dell'illustre infermo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Chi sono i 55 del Sacro Collegio

I cardinali italiani sono in minoranza (18) - Fra i più attivi e noti: i liguri Siri e Lercaro, il bergamasco Roncalli e il mantovano Ruffini - I «super-eminentissimi» delle altre nazionalità

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Ad uno dei «voti» che gli eminentissimi elettori del Conclave del 1939 espressero a Pio XII, questi ha mantenuto fede superando anzi ogni aspettativa. Quel «voto» rifletteva una maggiore universalizzazione della Chiesa. E difatti Papa Pacelli più che seguire, ha proceduto il programma che in proposito già si era posto Pio XI. Nuovi elementi non italiani vennero quindi distribuiti nei vari uffici della Curia, negli Atenei e perfino nella direzione di nunziature apostoliche. I due Concistori, infine, indetti nel 1946 e nel 1953 videro assegnare 43 cappelli ad esponenti di varie nazioni e 14 soltanto ad italiani, il cui prevalere numerico ha quindi ormai cessato di esistere.

Infatti, attualmente, il Sacro Collegio si compone di 55 porporati dei quali 18 italiani e 37 di altre nazionalità. Vero è che di questi ultimi, due probabilmente [illegible] (secondo la terminologia vaticana) impediti di presentarsi a Roma, e precisamente i cardinali Stepinac, di Zagabria, e Mindszenty, di Budapest. Ma è altrettanto vero che questa «assenza» è ben lungi dallo stabilire un equilibrio, specialmente per il fatto che alcuni degli italiani versano in gravi condizioni di salute e sono assai innanzi negli anni. Il card. Fumasoni Biondi, ottantacinquenne, è cieco; ottantenni sono il Micara, il Canali, il Pizzardo, l'Aloisi Masella, il Tedeschini, il Fossati, il Della Costa, il Costantini, appena uscito, quest'ultimo, da una clinica dove ha sopportato un grave intervento chirurgico. Hanno poi oltrepassato da lungo tempo i settanta anni il Cicognani, il Roncalli, il Valeri, il Ciriaci, il Mimmi, prefetto della Concistoriale.

In età più prestante vanno invece indicati il Ruffini, arcivescovo di Palermo, appena settantenne; il Lercaro, arcivescovo di Bologna, appena sessantasettenne, al pari dell'Ottaviani, pro-segretario del Sant'Uffizio, l'arcivescovo di Genova card. Siri, infine, è l'unico figlio del nuovo secolo, contando egli appena 52 anni.

Evidentemente l'età per quanto avanzata non costituisce affatto un impedimento per salire al supremo Soglio della Chiesa; in determinati casi, come si è verificato talora, nel corso dei secoli, e come potrebbe ripetersi anche ora, potrebbe perfino rappresentare un elemento favorevole, in quanto predisporrebbe ulteriori spostamenti di correnti.

Gli eventuali candidati alla tiara non si valutano nè per la loro nazionalità nè per gli anni, ma per le esperienze, per la dottrina, per la pietà, per lo zelo e per il programma, in una parola, che la loro assunzione può determinare. Scorrendo l'elenco degli attuali componenti il Sacro Collegio, si rimane colpiti dalla statura di alcuni stranieri che potrebbero essere indicati come «super-eminentissimi». La personalità a cui tutti sono richiamati più spesso è quella dell'arcivescovo di New York. Pochi uomini di Stato e di finanza vantano un primato di chilometri di viaggi in aereo superiore a quello del cardinale Spellman. Ma se di lui si parla assai di frequente, altrettanto «grandi» si rivelano i suoi confratelli delle due Americhe.

Quali prove di sè, ad esempio, ha fornito il cardinale Edoardo Mooney! Egli pure ha compiuto i suoi studi all'ombra del Vaticano, il quale gli affidò la propria rappresentanza nelle Indie, elevandolo poi all'arcivescovado di una capitale dell'industria, quale Detroit. Affine al Mooney, per esperienze ed attività, è il cardinale Paolo Emilio Leger, oggi arcivescovo di Montreal, dopo essere stato rettore a Roma del Pontificio Collegio Canadese e dopo aver svolto missioni in varie nazioni.

Inoltre, non dobbiamo cadere nell'errore di considerare unicamente l'Occidente. Accanto alla Chiesa di rito latino, la più numerosa e fiorente, va annoverata la Chiesa d'oriente con romeni, siriaci, caldei, etiopici, armeni, ecc. una decina di milioni di anime tanto più meritevoli nella fedeltà al vescovo di Roma perchè confuse tra popolazioni o scismatiche o maomettane, e perchè disperse in immensi territori spesso desertici. Paladino di questi greggi è il cardinale Gregorio Pietro Agagianian. Nativo del Caucaso, egli è oggi pro-prefetto di «Propaganda fide» ed è quindi a capo di una delle più capillari reti organizzative della Chiesa.

Il cardinale Agagianian è il padre della vasta famiglia disseminata in lontane contrade, mentre il cardinale Tisserant coordina ed anima la organizzazione dell'Oriente essendo egli appunto a capo di tale congregazione. All'imponenza fisica del Tisserant corrisponde l'energia e la dinamicità del suo temperamento. Egli è certo in grado di pilotare la brillante pattuglia dei porporati francesi.

Il decano del Sacro Collegio, cardinale Tisserant (Telef.)

Attraverso questi elementi sommariamente apportati, è facile rilevare come fra gli italiani alcuni sono saliti alla porpora come al giusto premio di una carriera tutta ed esclusivamente percorsa nei gradini delle Congregazioni, quando molti dei porporati forestieri sono ascesi dopo essere stati cresciuti al sacerdozio nell'Urbe, e dove quindi ritornano come alla propria città, della quale hanno succhiato il costume.

Si dovrebbe pure avvertire come il cardinale Antonio Caggiano, vescovo di Rosario, è nato in Argentina, ma da genitori liguri. Mentre lo Agagianian può ben dirsi cittadino dell'Urbe, in quanto qui è giunto fanciullo e ha trascorso il periodo della sua formazione sacerdotale.

Ma, se noi italiani possiamo essere colpiti dalla statura di alcuni porporati di altre nazioni, questi a loro volta puntano invece gli occhi sui loro confratelli italiani. Essi anzi hanno dato prova di apprezzare particolarmente le virtù pastorali del mantovano Ruffini, del bergamasco Roncalli e dei liguri Lercaro e Siri.

Carlo Richelmy

Da più di quarant'anni veglia sulla salute del Pontefice

Una dolce infermiera al capezzale del Papa: la tedesca suor Pasqualina

Originaria della Baviera, conobbe l'allora mons. Pacelli in un convalescenziario svizzero e l'aiutò a guarire di una malattia bronchiale - Un curioso episodio narrato da John Foster Dulles rivela le premure della suora francescana per Pio XII - Il nome della religiosa è noto ai poveri di Roma, ai quali essa distribuisce tutto quanto giunge in Vaticano per essere dato in beneficenza ai bisognosi della Capitale

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, mart. sera.

La grave malattia del Pontefice richiama ancora una volta l'attenzione su una persona che da più di 40 anni vive accanto a Pio XII assistendolo con devozione: suor Pasqualina Lenhart, una suora bavarese, figlia di contadini ed infermiera, premurosa ed esatta, comprensiva e, nello stesso tempo, ferma.

A Roma, tutti i poveri conoscono il suo nome. La [illegible] suora francescana ha il suo regno in un angolo del Vaticano dove si raccoglie, si conserva e si distribuisce tutto quanto è offerto al Pontefice per essere dato in beneficenza ai bisognosi della Capitale. E nello stesso tempo questa religiosa veglia sul suo assistito, di giorno e di notte con una devozione ed uno scrupolo a cui non va disgiunta una certa invadenza.

Di questa figura estremamente modesta e pure tanto autorevole parlò per la prima volta un personaggio che oggi occupa un posto di primissimo piano sulla scena internazionale: John Foster Dulles. Come egli riferì ai giornalisti, il Pontefice lo aveva ricevuto nel suo studio privato. Ad un certo punto, la conversazione fra i due personaggi venne interrotta dall'aprirsi di una porta. Una piccola suora entrò, si avvicinò e con un lieve cenno del capo disse in tedesco: «Santità, è l'ora della colazione». Pio XII sorrise e rispose: «Avete ragione, madre Pasqualina. Non lasciamo raffreddare la colazione...». Il Segretario di Stato americano aveva capito le brevi battute, e si aspettava che la suora si allontanasse. Ma suor Pasqualina non mosse piede: in atteggiamento deferente, lasciava capire che non avrebbe consentito altri indugi. Il Pontefice si levò in piedi e sorridendo spiegò a Foster Dulles: «Non c'è forza sulla Terra che possa smuovere la nostra buona madre Pasqualina, quando la minestra è in tavola...».

Come sia accaduto che suor Pasqualina Lenhart, colei che ormai non si stacca più dal capezzale di Pio XII, sia giunta a Roma ed abbia potuto conquistarsi tanta fiducia è cosa che pochi sanno.

Nata a Ebersberg, in Baviera, nel 1894, ella aveva sentito la vocazione religiosa appena quindicenne. Entrata come novizia nella Casa provinciale delle Francescane di Altötting, aveva più tardi pronunciato i voti nel [illegible] della Santa Croce di Menzingen, presso Zurigo. Nella Casa Madre dell'Ordine seguì i corsi d'economia domestica e poi quelli d'infermiera, quindi venne trasferita alla famosa Abbazia benedettina «Stella Maris», che sorge nella cittadina svizzera di Einsiedeln, trasformata in convalescenziario per religiosi.

Fu qui che, fra gli altri ospiti, ella ebbe occasione di assistere mons. Eugenio Pacelli. Suor Pasqualina si era interessata subito a questo religioso dalla figura ascetica che, sofferente di una malattia bronchiale, non riusciva a preoccuparsi dei piccoli problemi della vita d'ogni giorno. Fu l'assidua premura della suora bavarese che permise a mons. Pacelli di seguire la dieta prescritta dai medici e di guarire dall'infermità che lo faceva soffrire.

Nel 1917, Mons. Pacelli è Arcivescovo e Nunzio apostolico in Baviera. La sua salute è sempre delicata, e da Monaco egli ricorda la piccola suora francescana che lo aveva curato con tanta attenzione. La manda a chiamare e le offre d'assumere l'amministrazione della propria casa. Da quel giorno ella, pur rimanendo nell'ombra, non si staccò più da Mons. Pacelli, che nel 1920 fu nominato Nunzio presso il governo di Berlino, poi divenne Cardinale, quindi Segretario di Stato e infine, nel 1939, salì sulla cattedra di San Pietro, Pastore e guida di 400 milioni di cattolici.

Sono passati più di 40 anni, ma la vita di suor Pasqualina Lenhart non è mutata. Ella è l'unica persona al mondo che abbia l'autorità di regolare l'uso del tempo del Pontefice. E lo fa con un'energia ed una costanza che non sono sempre gradite agli illustri personaggi ammessi alla presenza del Santo Padre. Ci sono cardinali e personalità di rango non inferiore che potrebbero narrare come nel bel mezzo di un'udienza la porta della sala si apra ed entri una suora la quale dice, con piglio energico: «E' bene che lei se ne vada. Sua Santità è stanco ed ha bisogno di riposare».

Dotata di un temperamento generoso e capace d'affrontare anche i potenti, la sua posizione le ha attirato talvolta alcune critiche, come quando le è stato rimproverato di aver dato un'impronta tedesca al terzo piano del Palazzo papale. Forse perchè sono tedeschi il bibliotecario privato di Pio XII e il suo confessore, o magari perchè la piccola suora si rivolge in tedesco al Papa e questi le risponde nella stessa lingua.

Ma nessuno nega che questa creatura, la quale vive in solitudine, fra tanti illustri personaggi, si prodighi con una dedizione estrema, schiva degli onori e persino della notorietà. Solo per un caso si è appreso ultimamente che taluni scritti di archeologia apparsi in una rivista romana e firmati P. L. sono stati scritti da Pasqualina Lenhart. Ella non aveva mai lasciato trapelare questo suo «hobby». E nessuno nega che con la sua devozione, la sua premura e la sua fermezza ella abbia allungato la vita al Papa.

F. F.

Suor Pasqualina, la suora che sovrintende all'appartamento del Pontefice (Telefoto)

GIORNALE D'ITALIA
IL PAPA COLPITO DA DISTURBI CEREBRALI
GIORNALE D'ITALIA
IL PAPA COLPITO DA DISTURBI CEREBRALI
GIORNALE D'ITALIA
IL PAPA COLPITO DA DISTURBI CEREBRALI
IL GIORNALE D'ITALIA
IL PAPA COLPITO DA DISTURBI CEREBRALI

Alcuni frati osservano i titoli dei giornali in un'edicola nei pressi di piazza San Pietro (Tel.)

Costernazione in Germania dove Eugenio Pacelli fu Nunzio

Bonn, martedì sera.

Le ultime notizie giunte a Bonn nelle quali si comunica che le condizioni del Papa sono lievemente migliorate, non hanno dissipato le apprensioni e la profonda costernazione suscitate dalle prime notizie del grave malore che lo ha colpito. Il Cancelliere Adenauer, partito ieri mattina di buon'ora in automobile alla volta di Bruxelles per visitarne l'Esposizione, ha ordinato al Ministero degli Esteri di tenerlo informato di ora in ora dello stato di Pio XII, e il presidente del gruppo parlamentare democristiano, Krone, ha espresso a nome del suo partito la speranza che il Pontefice possa al più presto ristabilirsi. Il Presidente della Repubblica, Theodor Heuss, ha inviato al Papa un telegramma, augurando una pronta guarigione.

Alla venerazione di cui Pio XII gode, in tutto il mondo cattolico s'aggiunge, in Germania, un sentimento di gratitudine per le molte prove da lui sempre date di sentita simpatia per il popolo tedesco. Si ricorda che egli fu per dodici anni, cioè dal 1917 al 1929, prima nunzio pontificio a Monaco di Baviera, poi, dal 1920, a Berlino presso il Governo del Reich. A Monaco egli secondò col tentativo di attuare l'iniziativa dell'allora Papa Benedetto XV di terminare la prima guerra mondiale con la cosiddetta pace bianca, cioè senza annessioni nè riparazioni.

A Berlino egli si era acquistato larghissime simpatie e aveva stretto molte amicizie fra le quali, particolarmente cordiale, quella col prelato Kaas, allora capo del Centro cattolico. Si ricorda pure che un gesuita tedesco è il suo segretario particolare, un altro il suo confessore e che devotamente, da anni, lo serve una monaca bavarese.

Come ha appreso la notizia un cardinale novantaduenne

Santiago, martedì sera.

In tutta l'America Latina le notizie sulla salute del Pontefice hanno provocato ansietà e dolore. Le chiese sono affollate di fedeli in orazione assieme ai sacerdoti.

A Santiago del Cile il cardinale José Maria Caro Rodriguez ha appreso la notizia dal suo segretario particolare che ha cercato di usare ogni possibile cautela per evitare uno «choc» troppo profondo al prelato. Il presule, infatti, ha 92 anni ed è anzi il più vecchio dei cardinali che compongono il Sacro Collegio. (Tuttavia egli ha avuto la porpora e il cappello dopo Tisserant: perciò quest'ultimo è il decano del Collegio).

Se i Principi della Chiesa dovessero essere chiamati al Conclave il cardinale cileno non potrebbe parteciparvi, appunto per la sua avanzatissima età.

Commozione in Francia

Si prega in tutte le chiese secondo le disposizioni dei cardinali Feltin, Lienart, Gerlier e Theas

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

A Parigi, a Lione, a Lilla, a Lourdes, in tutte le chiese di Francia si prega per la salute del Papa. L'ordine è stato diramato ieri sera dai cardinali Feltin, Lienart, Gerlier e Theas, mentre il cardinale Tisserant, decano del Sacro Collegio, prendeva l'aereo per Roma, dove l'aveva chiamato telefonicamente il suo segretario particolare.

La notizia che il Santo Padre aveva subito una nuova crisi e che il suo stato suscitava la più viva inquietudine, era giunta all'inizio della mattinata, ma soltanto parecchie ore dopo si spargeva tra i fedeli ed i giornali della sera la portavano a conoscenza del pubblico.

L'emozione provocata dall'avvenimento è notevole: la personalità di Pio XII è tale, infatti, e l'influenza del Vaticano nel mondo talmente notevole che nessuno può restare indifferente alla eventuale scomparsa del Capo della Chiesa e alla sua sostituzione. E quando le agenzie di stampa, che facevano intravvedere la morte come già avvenuta ma tenuta segreta — come avvenne in occasione del decesso del predecessore di Pio XII — diramarono la notizia che il Santo Padre aveva ricominciato improvvisamente a parlare, tutti espressero il proprio stupore per la sua fibra straordinaria.

Stamane i giornali dedicano al Pontefice pagine intere ricordando episodi della sua vita, la sua vastissima cultura, la sua lotta per la pace, il suo accesso al trono di S. Pietro, le fasi della sua lunga malattia.

Commenta un lungo articolo di *Combat*: «Fin dalla sua incoronazione come "Padre dei principi e dei re, rettore del mondo", il 12 marzo 1939, Pio XII ebbe sempre l'aspirazione di dare al suo impero spirituale un'espressione più internazionale, oppure, come dichiarava lui stesso, un carattere "sopra-nazionale". E' riuscito pienamente nel suo intento. E' significativo che sotto il suo regno il numero dei cattolici nei soli Stati Uniti sia aumentato di oltre il cinquanta per cento. In altri Paesi occidentali, il suo irradiamento aveva ugualmente notevoli effetti, di cui l'avvenire soltanto potrà registrare la misura e il grado esatti».

A fianco di queste attestazioni di stima e di rispetto, si leggono lunghe corrispondenze da Roma e da Castelgandolfo che riferiscono l'ansiosa attesa facendo intravedere certe preoccupazioni circa il futuro immediato in seno alla Chiesa: chi sarebbe il futuro Papa? Come avverrebbe l'elezione? Alcuni affermano che il cardinale Eugène Tisserant, decano del Sacro Collegio, reggerebbe le redini di S. Pietro in attesa della riunione del Collegio dei Cardinali; altri sostengono invece che un triumvirato governerebbe la Chiesa, in attesa del Conclave.

I tre principi della Chiesa, ai quali spetterebbe il difficile compito sarebbero il cardinale [illegible] Tisserant per l'Ordine dei Vescovi, il cardinale Van Roey per l'Ordine dei Preti, il cardinale Canali per l'Ordine dei Decani. Pochi giorni dopo la morte del Papa, tale triumvirato riunirebbe in congregazione i cardinali presenti a Roma ed essi procederebbero all'elezione di un camerlengo il quale assicurerebbe la amministrazione materiale della Chiesa. Ogni giorno, inoltre, i cardinali si riunirebbero per discutere i problemi spirituali della Chiesa, in attesa che si riunisca il Conclave, diciotto giorni dopo la morte del Santo Padre.

Una domanda che gli ambienti ecclesiastici e politici si pongono è la seguente: il Papa ha nominato «in petto», cioè segretamente, dei cardinali? Ne nominerà in extremis, prima di morire? Tali nomine segrete o fatte in extremis possono modificare la composizione del Conclave e influire sull'elezione del futuro Pontefice.

Chi sarebbe? Si osserva a Parigi che il Papa è tradizionalmente italiano e che raramente, nella storia della Chiesa, sono avvenute eccezioni a tale riguardo. Le previsioni si soffermano su mons. Montini, arcivescovo di Milano, che, appunto, potrebbe essere stato nominato segretamente cardinale dal Papa.

l. m.

Trepidazione e preghiere nei paesi d'oltre cortina

Vienna, martedì sera.

In Polonia ed in Ungheria, i più cattolici tra i paesi satelliti d'oltre cortina i fedeli hanno affollato le chiese e sono rimasti in orazione fino a quando, secondo le disposizioni in vigore, i parroci hanno dovuto chiudere le porte per la notte.

A Budapest il cardinal Mindszenty ha avuto la notizia della malattia del Pontefice da un segretario dell'ambasciata americana, che glie l'ha portata nel suo appartamento dove, come è noto, egli è rifugiato dal 5 ottobre 1956 nella villa sede della rappresentanza americana. Mentre a Varsavia alti funzionari hanno espresso il parere che «nulla vieterà al primate di Polonia di recarsi a Roma per l'eventuale conclave» «questa possibilità è assolutamente da escludere per il cardinale magiaro il quale ha già fatto sapere che «non chiederà nemmeno il necessario salvacondotto alle autorità comuniste».

In Estonia e nelle altre ex-repubbliche baltiche soggette all'Urss i fedeli hanno affollato le chiese. A Riga la comunità ebraica ha inviato a quella cattolica un messaggio di augurio per il ristabilirsi del Pontefice.

Pubbliche preci in Messico

Città di Messico, martedì sera.

Da ieri sera in tutte le chiese del Messico si recitano preghiere per la salute del Pontefice.

Nella cattedrale di Città di Messico le orazioni sono state recitate da mons. Miguel Dario Miranda, primate del Messico.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Al Florida (p. Solferino, t. 42-422): ore 17,15; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi. Brena (Valentino): danze ore 21. Castellina Danze: 17 e 21 Ronsciot. Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi. Faro Club Danze: ore 21 Compl. Favaroni; canta Renzo Panzieri. Fassio: Café chantant, Modici 112. Gandolo Danze: 15,30-21 Spadaccini. Gay Danze (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Maestro A. Ovale. Gran Mago Danze: ore 21. Hollywood: 21 Orch. Turi-Celino. La Cicala Danze: 21 Orch. Lana. La Perla: ore 21 M° Pippo Fanno. La Serenella: ore 21 Orch. Miguel. Montecappuccini Danze: ore 21-24. Principe: 21 Compl. Paolo Bittante. Trocadero 17-21 Compl. Bonamelli.

Chatham (v. T. Rossi 5, t. 48-318): Orchestra Millepiedi. Attrazioni. Colombia: Attraz. Or. Quin-Jolly. Estoril Club (Cavour 5, t. 44-790), ore 22: Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un pugno di polvere» Scope con Gary Cooper, D. Varsi, E. Parker; 1° pr. Fest. Locarno '58. Astor: «La fine di un gangster» con M. Simon, Geneviève Kervine. Corso: «Bravados» Scope colori, G. Peck, J. Collins, Stephen Boyd. Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò. Doria: «L'inferno di Figaille» con Annie Girardot e Pierre Trabaud. Lux: «La chiave» Scope. William Holden, Sophia Loren, T. Howard. Reposi: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin oltre Tom e Jerry. Orario: 15,15 - 17 - 18,40 - 22,25. Romano: «La gatta» di H. Decoin con Françoise Arnoul. Orario spettacoli: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

[illegible]: «L'infernale Quinlan» di O. Welles con C. Heston, J. Leigh, O. Welles, M. Dietrich, Zsa Zsa Gabor, A. Tamiroff. Vietato min. Vittoria: «Tempi brutti per i sergenti» Andy Griffith, Nick Adams.

Ariston: «Il ponte sul fiume Kwai» Sc. tech., A. Guinness, W. Holden. Astoria: «Lulù tra gli uomini» Z. Jeanmaire, D. Gélin, H. Vidal. Augustus: «Bonjour tristesse», D. Kerr, D. Niven, J. Seberg, J. Greco. Vietato. Orario: 14,20, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30. Nazionale: «Cow Boy» tec. scope G. Ford, J. Lemmon A. Kashfi. Torino: «Selvaggio è il vento», A. Magnani, A. Quinn, A. Franciosa.

Alexandra: «Il segreto di Mora Tau» G. Palmer, Allison Hayes. Capitol: «La storia di Esther Costello» J. Crawford, R. Brazzi. Faro: «Segreto di Mora Tau» Greg Palmer, Allison Hayes. Fiamma: «Assassinio X» scope Rick Jason, M. Goring. Hollywood: «La morte viene dallo spazio» Hubschmid, Fisher. Ideal: «La mano invisibile» M. Stewart. Sulla scena: Varietà con Nino Salvini, 18,15, 21,15. Maffei: «Torino in frac» Riv. di Ferrero, Morgan, Zavert, 18,15, 21,15. Film Ultimo Bazooka suona. Massimo: «L'assassino ha lasciato la firma» di William Berke. Principe: «La morte viene dallo spazio» P. Hubschmid, M. Fisher. Statuto: «L'assassino ha lasciato la firma» di William Berke.

Adriano: «Aprile a Parigi» tec. Doris Day, Ray Bolger. Alcione: «Il bacio della morte» Richard Widmark, V. Mature. Alpi: «Predoni della città» con Rhonda Fleming, R. Scott.

La Perla: «Prigioniero di Stalingrado» Eva Bartok, O. E. Hasse. Regina: Valeria ragazza poco seria.

Adir: «Il cavaliere senza volto». Olimpia: Scorciatoia per l'inferno. Po: «Il grande coltello». Palace F. Nosval: «Segnale di fumo» e «Domanda di grazia» Ap. ore 10. S. Felice: «Quegli anni selvaggi».

Esperia: «Maggiorata fisica» con Eddie Constantine. Giardino: «I senza Dio» tec., Scott italiano: «Omicidio a pagamento», Louis De Funès e Noelle Adams. Mirafiori: «Furia omicida». Viareggio: «Il contrabbandiere» con Robert Mitchum, Gene Barry.

Eliseo: «Morti di paura» Jerry Lewis, Dean Martin, L. Scott. Fréjus: «Oasi» technicolor scope Michèle Morgan, Pierre Brasseur. Nuovo: «Mistero delle 5 dita», S. Paolo Suprema decisione, Clark Gable, Van Johnson, W. Pidgeon.

Bologna: «Re del ring». Corallo: «La strada della rapina» scope G. Raymond, J. Cooper. Eridano: Avamposto degli [illegible]. Dreper: «Anonima omicidi». Radium: Totò Peppino malafemmina. V. Vessel: «Agente speciale Pinkerton» techn. Randolph Scott.

Astra: «Fantasma dello spazio» T. Cooper, N. Nash. Borsalino: «La tela del ragno». Elios: «I morti irrequieti». Excelsior: Squadriglia Lafayette. Massaua, p. Massaua ang. c. Francia: «Obbiettivo Burma» E. Flynn. Odeon: «Il dado è tratto» Gabin. Star: «La strage del 7° cavalleggeri» scope col. Dale Robertson.

Adua: «Re dei mostri» Wallace. Aurora: «La bella avventura».

Brescia: Via dei giganti. Stanwich. Edelweiss: «Città corrotta». Kri-Dan: «Ostaggio dei banditi». Falchera: «Ad Est di Sumatra». Fortino: «Classe di ferro» Fisher. Maier: Ragazza provincia, Martin. Nord: «Dominatori Fort Ralstone» sc. tec. C. Colbert, B. Sullivan. Palermo: «Io mammeta e tu» Modugno. Sociale: «Isola dei pirati» Podestà. Zenit: «Mister Rock and Roll».

Cabiria: «Allegri eroi» Crik Crok. Colosseo: «Prigioniero di Stalingrado» O. E. Hasse, Eva Bartok. Continental: Storia di Buster Keaton. D. O'Connor, Anne Blyth. Fiore (c. Moncalieri 241): «Avv. cap. Hornblower» Peck, Mayo tec. Italia: «Omicidio a pagamento». Moderno: «Banditi atomici» e «Le avventure di Don Giovanni» tech. Piemonte: «Agguato nella jungla» J. Bentley, V. Funch, Solo oggi. San Carlo: «Ispettore generale». Spazio: «La legione dell'inferno» con Paul Douglas.

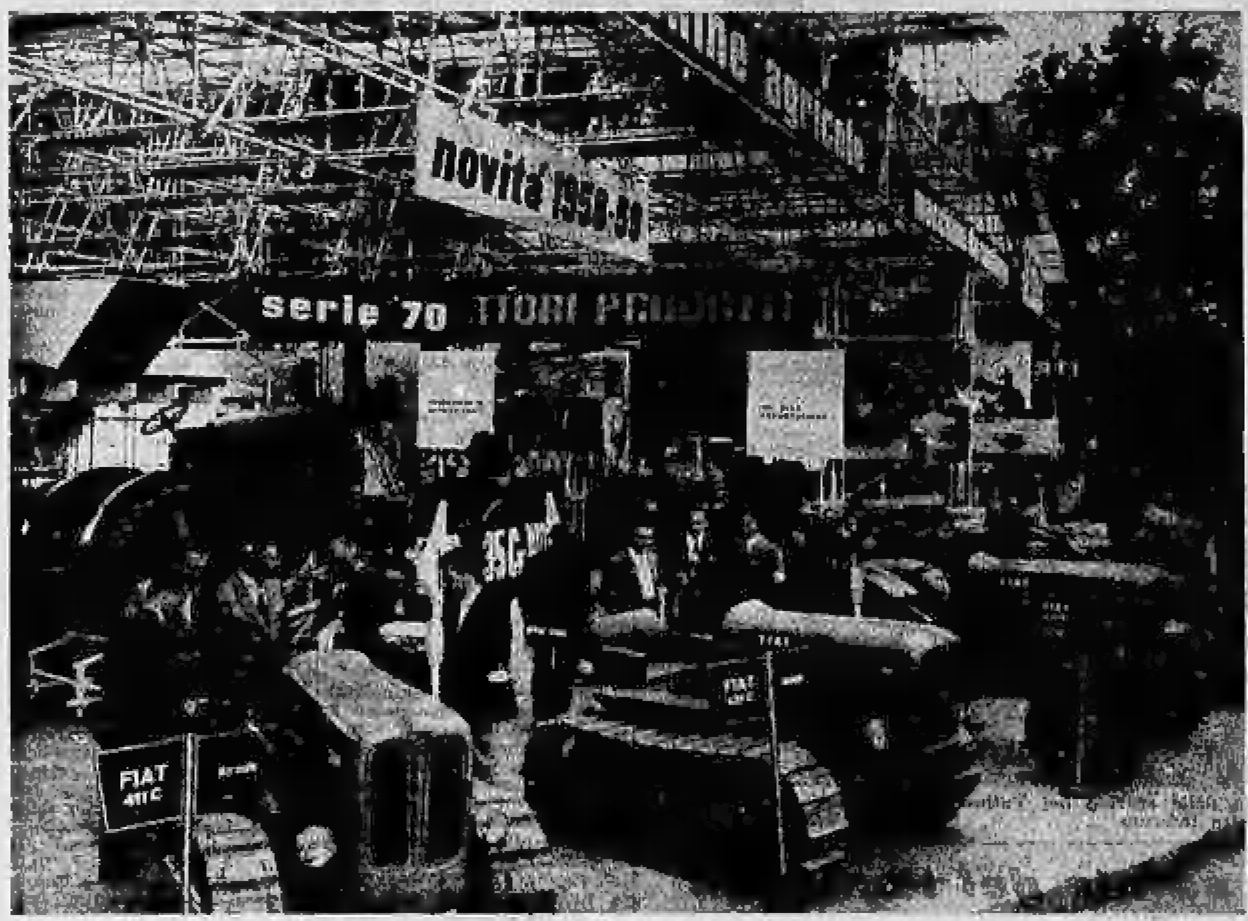
Diana: «Gun Point» scope tech. Dora: «Scure guerra capo Sioux». Roma: «Sfida alla città». Umberto: «Colpo di mano a Creta».

Alba: «Palude maledetta» scope. Apollo: «Bacio della morte» Victor Mature, Brian Donlevy. Edera: «All'Est si muore». Lucento: Segretaria quasi privata. Lutrario: «Pistole d'[illegible]». Splendor: «Settimo peccato» Scope con Eleanor Parker.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cristallo, Reposi, Vittoria, Augustus, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spazio, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Teatro Alfieri (mercoledì e giovedì biglietti a «La Stampa»), Salone della Tecnica (biglietti all'Enal).

Al Salone Internazionale della Tecnica

LA FIAT



I principali stands Fiat al Salone della Tecnica e del Trattore 1958 occupano complessivamente un'area di circa 1500 mq. in settori diversi della meccanica generale e della meccanizzazione agricola, e in ognuno di questi settori le mostre Fiat mettono in evidenza mezzi di lavoro, prodotti e servizi di avanzato progresso tecnico.

Cinquant'anni di aviazione Fiat

La maggiore mostra Fiat è dedicata alla costruzione aeronautica. L'aviazione è parte rilevante e significativa del Salone della Tecnica di quest'anno. Significativa, perché progettazione e costruzione aeronautiche sono le più alte espressioni della tecnica moderna. La mostra collettiva del Ministero della Difesa — la quale comprende anche l'aviazione — contribuisce, anch'essa, alla importanza di questa dimostrazione.

Lo stand Fiat, nel salone centrale del Palazzo delle Esposizioni, si estende su circa [illegible] mq. ed è intitolato al «progresso della tecnica costruttiva: 50 anni di aviazione Fiat». Infatti l'aviazione Fiat compie quest'anno il suo primo cinquantenario, poiché il primo motore Fiat per aeroplano risale al 1908. In questi 50 anni la Fiat ha progettato e costruito in serie 54 tipi di motori d'aviazione e 162 modelli di velivoli. Questo complesso di progettazioni e di realizzazioni riassume gran parte del progresso dell'Aviazione italiana e il prestigio di tanti suoi primati. Dopo la interruzione imposta dalla seconda guerra mondiale, valore di tecnici e di maestranze specializzate, modernità di rinnovati ed ampliati impianti hanno consentito alla Fiat di riprendere il cammino in ascesa anche nelle produzioni aeronautiche, il cui progresso si esprime oggi in termini di aviogetti e missili, di volo ultrasonico e stratosferico.

Il «G 91»

Simbolo attuale della ripresa e delle nuove affermazioni dell'aviazione Fiat sul piano internazionale è il «Fiat G 91», caccia tattico leggero, che ha vinto il concorso NATO e che la NATO ha adottato per l'armamento dell'Alleanza atlantica. Esso, progettazione dell'Ing. Prof. Giuseppe Gabrielli, è interamente di costruzione Fiat. Nel Salone il «G 91» si libra sullo stand, sospeso dall'alto (sostenuto da quattro cavi di acciaio quasi invisibili) a 5 metri dal pavimento; e nella immensa navata il velivolo spazia come se venisse dal volo.

Quanto esposto nello stand interessa specialmente i tecnici; ma se i particolari possono sfuggire all'attenzione dei profani, l'insieme della mostra, così dimostrativa delle tappe più salienti del progresso della costruzione aeronautica, è di generale interesse anche storico per tutto il pubblico.

Sono rappresentati e esposti motori Fiat di aviazione dal primitivo del 1908 ai modernissimi di oggi a reazione. Sono esposte eliche di varie epoche; e in vetrine a galleria sono raggruppati gli elementi più caratteristici di velivoli Fiat vecchi e nuovi per far vedere come la tecnica aeronautica è andata evolvendosi: particolari di centine, fusoliere, nodi, comandi, organi di atterraggio, ecc. Ogni cosa è spiegata nell'essenziale del suo significato tecnico. E' esposto anche il troncone centrale (dove viene installato il rotore) dell'elicottero che è attualmente in costruzione e sul quale le pale vengono [illegible] «a golto».

Sullo stand è presentata operante una macchina utensile di sorprendente funzionamento e d'importante impiego anche nelle lavorazioni aeronautiche: la «fresatrice a copiare», costruita dalla Fiat su licenza Sundstrand e che esegue delicatissime operazioni di particolari del famoso velivolo «Caravelle», particolari della cui costruzione la Fiat è licenziataria in Italia.

Completano la interessante istruttiva mostra schemi e disegni di particolari meccanici aeronautici, e fotografie anche di parti di velivoli non Fiat per meglio evidenziare l'evoluzione tecnica della costruzione aeronautica.

La Mostra trattoristica

Lo stand Fiat nel settore «Salone del Trattore» è un vasto padiglione a struttura tubolare costruito all'aperto nel terreno retrostante il palazzo Esposizioni. Vi sono presentati i nuovi trattori serie 18 - 400 - 70; mentre lo schieramento della completa gamma di produzione Fiat e OM è esposto nella mostra all'aperto al Centro Nazionale Meccanico Agricolo; tali macchine, come di consueto, si vedranno numerose all'opera nelle giornate dimostrative di meccanizzazione agricola sui terreni del «Centro Nazionale Meccanico Agricolo» di Mirafiori e sui terreni del Sangone.

Nella imponente rassegna spicca il nuovo trattore «Fiat 411 R» (a ruote), che è presentato per contrasto accanto al vecchio trattore Fiat 702 del 1919. In particolare evidenza i trattori Fiat e OM per l'impiego in collina e in montagna. Questa mostra trattoristica è ravvivata da presentazioni illustrative di interesse tecnico: tabelle, schemi, grandi fotografie. Anche proiezioni cinematografiche: film «Cinefiat» a 16 mm. su soggetto agricolo ed in particolare cantieristico.

Accostato alla Fiat nello stesso padiglione vi è lo stand della «Vender», produttrice di macchine di altissima qualità costituenti il nerbo dei lavori industriali cantieristici e del movimento di terra, che presenta nuove imponenti creazioni.

In altra ala dello stand è presente la Viberti, i cui rimorchi rappresentano i nuovi indirizzi della tecnica dei trasporti.

Al Salone della Tecnica sono presenti anche gli apparecchi elettrodomestici Fiat (frigoriferi e lavabiancheria), in un ampio stand in balconata.

C'è qualcosa di nuovo anche nel riscaldamento a nafta

Una società italiana lancia sul mercato i "bruciatori silenziosi,, Sono automatici, potete regolarli stando a letto e, soprattutto, non lasciano tracce di fumo

Continua, inesorabile, la marcia del progresso. In ogni campo, quasi in gara tumultuosa con se stessa, la tecnica avanza e si perfeziona. La gente non si meraviglia più; s'è ormai assuefatta al rincorrersi delle nuove «trovate». Per tutti, ormai, la scienza abbinata alla tecnica industriale e commerciale è un dato di fatto incontrovertibile. Nessuno stupore quindi per il «lancio» in Italia di un nuovo prodotto svizzero-americano: il «bruciatore» GILBARCO per olii «fluidissimi», olii il cui consumo è stato introdotto sul mercato italiano da circa un anno.

Il «bruciatore GILBARCO», che la società costruttrice fornisce in concessione per l'Italia alla ditta G. CAPO & F. di Torino (via Ceva 45), è senza possibilità di dubbio l'ultimo ritrovato introdotto da noi per il riscaldamento a nafta. In molte nazioni d'Europa e segnatamente nel Nord del Continente questo tipo di riscaldamento è oltremodo diffuso. Il bruciatore automatico a perfetta e totale combustione (senza scorie di nessun genere) che la GILBARCO produce e la Soc. G. CAPO & F. vende in Italia, rappresenta la sintesi di soluzioni tecniche di avanguardia, quali l'economy clutch (accoppiamento centrifugo brevettato) e l'adattabilità della fiamma alle condizioni più disparate di applicazione.

La Gilbert & Barker Mfg. di West Springfield, USA, fondata nel 1865, sovrintende alla produzione del bruciatore GILBARCO che una industria svizzera, la Fischam A.G. di Zurigo, costruisce in Europa.

Nei bruciatori della GILBARCO la combustione è automaticamente regolata da termostati e da una cellula fotoelettrica. La nafta fluidissima (e perciò quasi del tutto priva di morchia) viene polverizzata ad altissima pressione dall'ugello d'uscita. In tal modo il rendimento tecnico della combustione diviene elevatissimo. La gocciolina di combustibile, ridotta a dimensioni microscopiche, brucia completamente senza lasciare residui di alcun genere e, logicamente, non produce fumo né fuliggine.

Nel funzionamento del «bruciatore GILBARCO» non sono più necessari preriscaldatori elettrici ad elevato costo d'esercizio, né compressori d'aria incorporati al bruciatore. Si arriva così al funzionamento ultrasilenzioso dell'apparato, in quanto proprio a quei congegni era dovuto il rumoroso funzionamento dei bruciatori per miscelazione a nafta densa.

L'accensione, nel «GILBARCO», è ottenuta da un arco elettrico che assicura la perfetta continuità della combustione.

Insomma, l'addizione di questi due termini: olio combustibile fluidissimo e bruciatore a polverizzazione meccanica «GILBARCO», fornisce ora la più avanzata e moderna soluzione per l'applicazione del riscaldamento.

Si può dire quindi in tutta franchezza che i pregi indiscutibili del «GILBARCO» sono essenzialmente tre: 1) elimina il fastidio del fumo insalubre e della fuliggine molesta; 2) rende inutile ogni depuratore dei fumi; 3) assicura il funzionamento silenzioso dell'apparato di riscaldamento.

Gilbarco
G. CAPO

Il bruciatore «GILBARCO» viene costruito in tre tipi, per piccoli, medi e grandi impianti. Con il tipo più piccolo si assicura un riscaldamento costante e sano di un alloggio di otto camere, di una piccola villa, di un «cottage». Ad esempio, se si possiede una villetta in montagna e si vuole installare un tipo di riscaldamento confortevole e pratico, non si devono avere dubbi: il «GILBARCO» è quello che fa all'uopo. Poiché il «GILBARCO» funziona anche aspirando il combustibile da piccoli recipienti, quelli che servono abitualmente a contenere la benzina di scorta per le «jeeps»: i «canestri».

Il consumo del bruciatore che la ditta G. CAPO & F. vende ora in Italia è, paragonato all'efficienza, alla sicurezza, alla razionalità dell'impianto, davvero minimo. Con 70 lire di combustibile (2 chilogrammi di olio fluidissimo al prezzo di 35 lire al Kg.) è possibile riscaldare 8 camere per un'ora. Questo vuole essere solo un dato indicativo. I conti poi vengono facili.

«GILBARCO» assicura un riscaldamento pulito, silenzioso, veramente comodo. Funziona a bassissimo costo d'esercizio e costituisce una valida difesa contro i rigori dell'inverno, per tutta la stagione fredda.

Il «bruciatore GILBARCO» sarà per tutti, davvero, una lietissima sorpresa.

SEMPRE SENZA SMOG!

Col bruciatore elettronico AR-CO «universale»

Costruito per l'impiego di qualsiasi tipo di olio combustibile, dall'extra denso al gasolio

Al Salone della Tecnica suscita vivo interesse lo stand S.I.A.B.E.N. (via Bossolasco 15, Torino) dove è esposta tutta la gamma dei suoi bruciatori atti alla combustione da 1 a 800 kg./ora

La CEAT al Salone

ATLANTIC
ATLANTIC
CEAT
CEAT
CAVI ELETTRICI «CEAT»
132000
CEAT

Il grande complesso industriale torinese è presente al Salone della Tecnica con la sua produzione di cavi e conduttori elettrici per trasporto energia e per telecomunicazioni e di accessori. Ecco uno scorcio dell'imponente ed interessante stand nel quale campeggia una bobina del cavo a pressione di gas per altissime tensioni (132 000 V - 100 000 kVA) di cui la Ceat sta eseguendo una installazione per la Soc. Fiat, per il collegamento Fiat Mirafiori - Fiat Ferriere. Lunghezza della linea circa 9000 m.

Dal Tribunale di Pinerolo, dopo 17 ore di Camera di consiglio

Il Flogna condannato a quattro anni e il gen. Luchetti a 9 mesi con la condizionale

Pene per gli altri principali imputati: 13 mesi al maggiore Navale, 2 anni e 5 mesi al rag. Masi, 1 anno e 6 mesi ad Aurelio e Giorgio Tanzi - La sentenza letta dal presidente alle 3,45 di stanotte

Gli imputati nell'aula del Tribunale di Pinerolo: Piero Flogna (1), Aurelio Tanzi (2), Domenico Luchetti (3), Domenico Abbamonti (4), Roberto Navale (5), Giorgio Tanzi (6), Luigi Molino (7), Giuseppe Annarratone (8), M. Charlod (9), Sergio Masi (10)

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, martedì sera.

Il processo dei carburanti è giunto alla sua conclusione. Alle ore 3,45 di stamane, dopo una permanenza di 17 ore in camera di Consiglio, il Tribunale di Pinerolo (presidente consigliere Luigi Vallauri, giudici dott. Antonio Franzetti, dott. Alberto Sciolla, cancelliere Carbonara) ha dato lettura della seguente sentenza:

Pietro Flogna, riconosciuto colpevole di bancarotta fraudolenta per dissipazione e distrazione di 25 milioni, truffa continuata, emissione di assegni a vuoto, falso in assegni e cambiali, è stato complessivamente condannato a 4 anni di reclusione e 26 mila lire di multa;

Sergio Masi, riconosciuto colpevole di truffa continuata, falso in assegni e uso di assegni falsi, è stato condannato complessivamente a 2 anni e 5 mesi di reclusione e 18 mila lire di multa.

Aurelio Tanzi e Giorgio Tanzi, riconosciuti colpevoli di ricettazione fallimentare, sono stati condannati individualmente a un anno e 6 mesi di reclusione;

Il maggiore Roberto Navale, ritenuto responsabile di concorso in ricettazione fallimentare, è stato condannato a un anno e un mese di reclusione.

Il gen. Domenico Luchetti, riconosciuto responsabile di concorso in ricettazione fallimentare, è stato condannato a 9 mesi con il beneficio della sospensione condizionale;

il dott. Giuseppe Annarratone, riconosciuto responsabile di uso di assegni falsi, è stato condannato a 6 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale;

il signor Michelangelo Carlod è stato assolto per non aver commesso il fatto, dal reato di truffa;

il signor Luigi Molino è stato assolto per non aver commesso il fatto dall'imputazione di uso di assegni falsi; il signor Domenico Abbamonti è stato assolto, perché il fatto non costituisce reato, dall'imputazione di incauto acquisto.

Al Pietro Flogna è stata inoltre irrogata l'inabilità a imprese commerciali per dieci anni e l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. Il Flogna, i Tanzi, il generale Luchetti e il maggiore Navale, sono stati inoltre condannati in solido al risarcimento dei danni verso la massa fallimentare, da liquidarsi in separata sede.

Il Tribunale ha infine respinto l'istanza di libertà provvisoria, presentata dalla difesa del rag. Sergio Masi.

Quando, alle 10,30 di ieri mattina, il Tribunale si è riunito in camera di Consiglio, il presidente, prima di varcarne la soglia, aveva detto: «Arrivederci alle 18».

Il generale Luchetti lascia l'aula del Tribunale

Ma alle 18, anziché il Tribunale, dalla camera di Consiglio è uscito un biglietto scritto: «La sentenza è prevista per le ore 20». Siamo ritornati puntuali alle 20 ma un altro biglietto affisso nell'atrio del Tribunale, ammoniva: «La sentenza è prevista per le ore ventidue». Dalle 22 l'attesa è cominciata lunga e snervante, in un'aula stipata di pubblico che aveva invaso anche il corridoio e l'atrio. Gli occhi di tutti erano puntati sulla porta in fondo a sinistra, che si apre sulla camera del Consiglio e che era vigilata, a distanza, da quattro carabinieri in divisa. Più nessuno osava fare delle previsioni. Nessun segno, nessuna indiscrezione su quanto stava maturando. L'attesa rendeva sempre caute le previsioni. Il pubblico delle prime file, dal mattino non aveva più lasciato l'aula nel timore di perdere il posto privilegiato. Gli imputati e gli avvocati passeggiavano nervosamente nel piccolo quadrato antistante l'aula che era stato appunto lasciato libero per loro.

Nel corso Torino, sottostante il Tribunale, folti gruppi di cittadini commentavano rumorosamente le varie fasi del processo. Alle 2 di stamane i meno perseveranti cominciarono lentamente a sfollare.

Si alleggerirono così i corridoi, ma l'aula continuava a rimanere stipata. Nelle prime file del pubblico, ove su alcune panche erano i parenti degli imputati qualcuno sonnecchiava. In un angolo si giocava a dama. Gli imputati erano visibilmente nervosi.

Alle 3 venivano portati in aula i due detenuti Pietro Flogna e Sergio Masi. Da quel momento il brusio cessava e l'attesa si faceva spasmodica fino alle 3,45 quando si udiva il primo campanello. Pochi minuti dopo, al secondo segnale, il Tribunale rientrava in aula. Visibilmente affaticato, il presidente dava lettura del dispositivo della sentenza.

Il pubblico sfollava quindi lentamente, incrociando i primi operai che già si avviavano al lavoro.

m. c. g.

Pietro Flogna dopo la sentenza. Dinanzi a lui Sergio Masi si nasconde al fotografo

A tarda notte nel Tribunale di Pinerolo; gli imputati, in piedi, ascoltano la lettura della sentenza (Foto Moisio)

Rischiano di soffocare per le esalazioni del mosto

Nizza Monf., martedì sera.

Due agricoltori di Belveglio hanno rischiato ieri di morire asfissiati per esalazioni provenienti da fermentazione di mosto in una botte.

L'agricoltore Giuseppe Trinchero, di 44 anni, senza usare alcuna precauzione, era sceso in una botte per la pulizia del grosso recipiente. Pochi minuti dopo il padre, Sisto, di 68 anni, che seguiva le operazioni del figlio, percepiva un tonfo sordo: avvicinatosi ai bordi della botte, scorgeva il figlio accasciato esanime sul fondo. L'anziano genitore, senza porre un attimo di indugio, si calava a sua volta nella botte, ma veniva ben presto anch'egli colto dalle esalazioni di anidride solforosa, perdendo i sensi. Fortunatamente alcuni familiari, accortisi del fatto, davano l'allarme e, dopo aver lanciato dei secchi d'acqua dentro la botte, alcuni contadini vi si calavano e portavano alla superficie i due Trinchero i quali, sottoposti a respirazione artificiale ed alle cure del caso, sono stati dichiarati fuori pericolo dal medico del luogo.

La servetta rubava per farsi la dote

Alessandria, martedì sera.

La famiglia Ronza di Alessandria assumeva nel febbraio 1957, come domestica la quattordicenne Elide Perissinotto, da Oviglio. In pochi giorni la giovinetta, apparentemente timida e riservata, si appropriava di indumenti e oggetti vari per oltre un milione e mezzo di lire. Sorpresa e denunciata, dichiarava candidamente di avere rubato per potersi «fare il corredo». Gran parte della refurtiva finiva presso i genitori della ragazza, i contadini Giovanni Perissinotto, di 49 anni, e Antonia Paludo, di 39, i quali sono stati denunciati per ricettazione.

Stamane l'intera famiglia è comparsa dinanzi al nostro Tribunale. La Elide, oltreché di furto aggravato, deve rispondere di avere indirizzato due lettere minatorie alla signora Ronza, intimandole di ritirare la denuncia a scanso di guai.

DIECI MILIONI DI LIRE DISTRIBUITI IERI SERA A VENEZIA

Il premio Italia per la radio e la televisione è stato quest'anno favorevole per gli italiani

Tra i vincitori Carlo Alberto Chiesa con il documentario "L'isola di Favignana,, e Sergio Zavoli che per la prima volta ha portato un microfono in un convento di clausura - L'opera forse più originale è dell'austriaco Deurrenmatt con una satira degli scrittori alla moda

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, martedì sera.

Carlo Alberto Chiesa, noto negli ambienti cinematografici per la sua attività di regista (ma forse meglio conosciuto dal pubblico come marito della soubrette Isa Barzizza) è venuto ieri sera a Venezia per portarsi via i due milioni del «Premio Italia Televisivo 1958». L'opera che lo ha fatto vincere è un documentario inedito: l'Isola di Favignana in cui è stata ripresa dal vivo una drammatica pesca dei tonni nel Mar di Sicilia.

Il Premio Italia che comporta un somma di sei milioni divisa in tre parti uguali (oltre a quattro milioni distribuiti in premi minori), è stato quest'anno particolarmente favorevole agli italiani: di ciò apparivano assai soddisfatti i dirigenti della Rai, che con il ministro Simonini, il senatore Ponti, autorità di Venezia e personalità di ogni settore dello spettacolo, hanno assistito alla premiazione nella sala del Noviziato, della Fondazione Cini, nell'isola di S. Giorgio.

Un altro italiano, infatti, Sergio Zavoli, pure regista, ha avuto il premio di un milione della Federazione della Stampa Italiana: anch'egli ha presentato un breve documentario, ma radiofonico, dal titolo: Clausura. L'argomento era particolarmente difficile: per la prima volta, forse, degli estranei e soprattutto degli operatori, dei tecnici con i microfoni e le loro attrezzature hanno oltrepassato le mura di un convento di clausura: il monastero delle Carmelitane Scalze di Bologna. Zavoli ha raccontato la storia di una giornata delle carmelitane: dal momento in cui si alzano all'inizio del giorno fino al Mattutino e alle Laudi; ha intervistato alcune religiose, gli ascoltatori della radio sentiranno il dialogo della priora del convento con tre consorelle sui problemi della vita e della morte: voci che nessun orecchio profano avrebbe dovuto ascoltare mai più.

Oltre ai due brevi registi, la giuria del premio, che è stato istituito dieci anni fa dalla Rai per segnalare opere particolarmente meritevoli, scritte per la radio e per la tv nel campo della musica, della prosa o dell'attualità, ha proclamato altri sei vincitori: i due milioni del Premio Italia per un'opera musicale con testo, sono andati ai giapponesi Takemitsu, Hayashi e Irino, autori di Tre immagini in parole e musica, una specie di trilogia la prima delle quali si ispira a una tavola di Leonor Fini, e il cui testo poetico è di Kunihara Akijama, uno dei maggiori poeti del Giappone moderno, e le altre a una statua di Marino Marini ed a un quadro di Giorgio De Chirico.

Il Premio Italia per un'opera drammatica, anch'esso di due milioni, lo ha ricevuto un austriaco, Friedrich Deurrenmatt: egli ha presentato l'opera forse più originale di tutte: Sera di autunno. E' una satira degli scrittori alla moda, nei quali il successo ha soffocato ogni senso morale e di responsabilità. Sarà trasmessa, come tutti i lavori premiati, dalla radio italiana. Vi si racconta di un certo Korbes, premio Nobel, best-seller, e di un suo ammiratore, Hofer, che si è improvvisato detective. Hofer interroga a lungo il famoso scrittore e scopre, un bel giorno, che molti dei delitti descritti nei romanzi, sono stati commessi dallo stesso autore. Hofer spera di sfruttare la scoperta per arricchirsi, ma all'improvviso muore. Perché? Come in tutte le avventure a sfondo giallo non è lecito anticipare.

Un francese Philippe Soupault, ed un jugoslavo, Alex Obrenovic, hanno vinto i due premi, di un milione ciascuno, della Rai: l'uno con l'opera musicale La strana avventura di Gulliver a Lilliput l'altro con il racconto L'uccello.

L'Unesco, che nel decennale della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo aveva messo a disposizione 450 mila lire, ha assegnato il premio al documentario Sulle tracce di Anna Frank del tedesco Ernst Schnabel: è il racconto, fatto dai superstiti della tragedia, degli ultimi mesi di vita in campo di concentramento della sfortunata fanciulla e della sua famiglia. Parla quasi sempre Bili, che fu la migliore amica di Anna, e ne comprese l'anima già inquieta.

Ma uno dei lavori che forse interesserà più di ogni altro il pubblico, poiché si tratta di un documentario televisivo, è di Jean Jacques Lagrange, svizzero: ha ricevuto le 500 mila lire offerte dalla città di Venezia per ricordare i dieci anni di vita del Premio Italia. Si intitola Pilota dei ghiacciai. Rievoca le straordinarie imprese di Hermann Geiger, l'uomo che con il suo elicottero, il famoso Piper Supercub, ha compiuto in pochi anni cinquecentoquaranta salvataggi in montagna; gli italiani, ed i piemontesi in particolare, ben lo conoscono.

Mirella Appiotti

200 milioni di danni per l'alluvione a Roma

Roma, martedì sera.

La rete delle fognature cittadine è rimasta gravemente danneggiata dal temporale di domenica scorsa. Oltre a quelli delle fogne, non è ancora possibile calcolare nell'esatta misura i danni provocati dal violento temporale che si è scatenato domenica a mezzogiorno sulla nostra città, la valutazione diretta di dati precisi essendo tuttora in corso un accurato controllo. Ad un primo sommario esame della situazione, i danni superano senza dubbio i duecento milioni di lire, e tale cifra sembra destinata ad aumentare.

Anche nella giornata di ieri c'è stato molto lavoro per i vigili del fuoco. Alla loro caserma di via Genova sono giunte circa 100 chiamate ed essi hanno proceduto in varie zone della città al pompaggio dell'acqua che aveva invaso scantinati ed abitazioni private. Numerose chiamate hanno poi ricevuto i vigili per il controllo di edifici che apparivano lesionati a causa delle infiltrazioni di acqua. Alcuni stabili, ritenuti pericolanti, sono stati puntellati. Le famiglie che vi abitavano sono state costrette a sloggiare.

Un bimbo riesce a fermare il motore che lo stritolava

Bologna, martedì sera.

Il bambino Sergio Sabbioni, di 11 anni, abitante in via Correcchio 87, a Imola, stava sorvegliando il funzionamento del motorino d'una pigiatrice d'uva allorché, per cause non accertate, veniva preso da una cinghia di trasmissione e finiva col braccio destro fra gli ingranaggi, che gli stritolavano l'arto. Dando prova di eccezionale sangue freddo, il bimbo fermava il motore facendo uso della mano sinistra. Soccorso, veniva poi trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli riscontravano il maciullamento dell'arto.

Il festival di Trento dei film della montagna

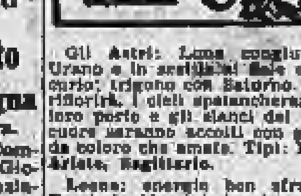
Trento, martedì sera.

Il sottosegretario al Commercio con l'estero, sen. Giovanni Spagnolli, ha presenziato ieri mattina alla cerimonia inaugurale del VII Festival internazionale del film della montagna e della esplorazione, cui partecipano 21 Nazioni con 44 film. Il presidente del Festival, dr. Biondo, nel suo discorso inaugurale, ha messo in luce i fini morali che la manifestazione trentina persegue da anni e che costituiscono appunto il suo obiettivo primario: la maggiore comprensione fra i popoli e l'incontro frequente ed aperto fra le genti della montagna. Oltre alle maggiori autorità regionali, erano presenti numerosi parlamentari trentini, registi, critici cinematografici e grandi nomi dell'alpinismo. Particolarmente festeggiati i reduci della spedizione italiana al Gasherbrum IV.

La prima giornata del festival è stata aperta da un documentario realizzato dal personale dell'Esercito italiano sulla tecnica dell'alpinismo militare. E' seguito «I solitari» del regista jugoslavo Sava Mrmak-Misin, che ha per protagonisti i meteorologi di una stazione di alta quota.

Di sapore prettamente scientifico il secondo film italiano realizzato da Vincenzo Mariani e girato nelle Canarie dal titolo Teide, il gigante nero.

La giornata si è conclusa con la proiezione di un documentario di Guido Guerrasio, che ha sapientemente montato il materiale girato dalla spedizione Monzino nelle Ande Patagoniche.



Gli Astri: Luna congiunta a Urano e in sestile al Sole e Mercurio; trigono con Saturno. Tutto rifiorirà. I cieli spalancheranno le loro porte e gli slanci del vostro cuore saranno accolti con giubilo da coloro che amate. Tipi: Leone, Ariete, Sagittario.

Leone: energie ben sfruttate. Passi significativi che sistemeranno le faccende a modo vostro. La fretta in tutto quello che farete sarà di buon auspicio perché la giornata, oltremodo fortunata, darà più del previsto.

Ariete: un pettegolezzo, una volta tanto, sistemerà ogni cosa. Telefonata o messaggio che vi porterà la notizia della riuscita di un vostro progetto. Avrete molto da fare, specialmente in mattinata. Riconoscimento inaspettato per un buon consiglio da voi dato.

Sagittario: cercate di tener ben nascosto il vostro segreto: è un'arma utilissima che servirà al momento opportuno. I vostri slanci affettivi saranno bene accolti da coloro che amate. Novità sul lavoro che vi faranno vedere un roseo futuro.

Le previsioni per tutti gli altri segni: **Toro:** osservate attentamente gli avvenimenti del pomeriggio, essi saranno un linguaggio nuovo per farvi capire e saper capire. **Gemelli:** la diffidenza e il malumore sono dovuti a disturbi di salute. Purificatevi e tutto andrà per il meglio. **Cancro:** la vita sentimentale ed affettiva subirà una trasformazione in meglio. Dovrete chiarire un punto oscuro. **Vergine:** sviluppo inaspettato di un bilancio fermo. La situazione renderà la corsa più liscia che mai. **Bilancia:** saranno solamente parole senza fatti. Avvertimento bugiardo, cui non deve essere dato credito. **Scorpione:** non decidete con leggerezza, senza aver prima verificato di persona. Mancato incontro che però non deve inquietarvi, dato che la soluzione ci sarà ugualmente. **Capricorno:** un'altra soluzione accelererà il risultato finale. Avviamento verso un patto che durerà a lungo. Presentimento che dovrete seguire, se non volete pentirvi in seguito. **Acquario:** vi affermerete come volete, purché sappiate continuare allo stesso modo. Clima astrologico fatto di alti e bassi: in sostanza converrà tenersi sulle difensive. **Pesci:** fatevi vedere più spesso: se state lontano, raccoglierete fumo. Non imitate i fantasmi che appaiono e poi si dileguano.

T. Palazzideani

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22), per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, [illegible]) per la tariffa della Rubrica [illegible] all'ammontare coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. [illegible]

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». [illegible]

[illegible]

COMMERCIALI L. 100 per parola

ABBIAMO [illegible] Madama Cristina 111. Telefono 683-942. [illegible] 1049

AFFITTASI [illegible] 18448

ATTENZIONE [illegible]

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. [illegible] 12431

BILANCE automatiche, registratore [illegible] 87157

CATENE [illegible] 10309

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, [illegible] 72354

ITALCAVI, [illegible] conduttori elettrici. [illegible] 932

LIMATRICI, torni, fresatrici, [illegible] 13017

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5. Telef. 31-380. 377

MACCHINE utensili occasioni: torni, [illegible] Cuneo 3. 28034

MOTORI trasformatori alternatori [illegible]

MOTORIDUTTORI elettrici, [illegible] 12588

PER riparazioni [illegible] 14684

ROTTAMI, [illegible] 18733

TELESALTAMOTORI [illegible]

TRAPANI banco colonna [illegible] 37370

TRASFORMATORI [illegible] 371

TUBOTINTE [illegible] San Maurizio 28. 3677

ARTIGIANATO L. 50 per parola

ABBIGLIAMENTI [illegible] Tel. 777-384.

ALPHA [illegible] Telefonare 31-450. 8832

AVVOLGIMENTI motori [illegible] 9481

DECORATORE [illegible] Telefonare 390-431.

IMM. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AL L. 100 p. p.

AFFIDANDOCI [illegible] 8756

AFFITTASI [illegible] Torino.

ATTREZZATISSIMO bar [illegible] 114251

ATTREZZATISSIMO [illegible] 87137

CAUSA [illegible] 60083

CEDESI [illegible]

CEDIAMO [illegible] 87639

CENTRALE, [illegible] 4478

CEDO [illegible] 490-010.

CORSO [illegible] 2.500.000 [illegible] 84281

FINANZIAMO [illegible] 10942

GIORNALI [illegible] 87138

LICENZE commerciali. [illegible] 8308

MUTUI e prestiti [illegible]

PANETTIERI! L'ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. 9860

PANETTIERI! L'ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. 11038

PANIFICIO [illegible] Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

PENSIONE [illegible] 86874

PER [illegible] 10306

PROFUGO [illegible] Torino. M3874

RIVENDITA [illegible] 100.000 [illegible] 6, Marzo 7. M4169

RIVENDITA pane, angolare, kg. 160 [illegible] Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 11036

TABACCHERIA [illegible] 8.200.000. Ferrero, Vanchiglia 13. 87155

TIPOGRAFIA [illegible] Genova

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo, alloggi moderni, [illegible] 7381

A lire 800.000 [illegible]

A lire 1.400.000 [illegible] 900.000.

A dirigenti Fiat [illegible] 8470

(Continua a pag. 6)

COMUNICATO

L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di TORINO
Via Sant'Ottavio 14 - filiale dell'«I.FI.R.» - S.p.A.
MILANO - Corso di Porta Romana 132

ANNUNCIA

alla propria clientela che, nei giorni di
MERCOLEDI' 8, GIOVEDI' 9, VENERDI' 10 ottobre
ALLE ORE 16
e SABATO 11 OTTOBRE ALLE ORE 16
si procederà alla vendita per commissione mediante

ASTA PUBBLICA

di mobili antichi ed in stile; tappeti persiani, caucasici e cinesi di vecchia fattura; dipinti d'autore; porcellane di Vienna, Dresda, Saxe e Sèvres nonché oggetti d'arte cinese.

Gli eventuali articoli fuori catalogo saranno posti in vendita, sempre all'asta pubblica
SABATO 11 ottobre, alle ore 16

IMMINENTE
A TORINO
Golden Star
STELLA D'ORO
PROGAS - Torino

la sanfer
(tipica organizzazione torinese)
per la stagione autunno-inverno ha ancora notevolmente ribassato i prezzi di tutti gli articoli.
In CALZE - MAGLIERIA INTIMA e MAGLIERIA ESTERNA
per neonato, ragazzo, uomo e donna, l'abituale grandioso aggiornato assortimento composto di sole qualità pregiate e garantite.
Nel settore BIANCHERIA per SIGNORA tutte le confezioni desiderate.
NEGOZI **sanfer** IN TORINO
VIA PIETRO MICCA 4, angolo XX Settembre
VIA DANTE DI NANNI, 90

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
STUDIO E PERFEZIONAMENTO
LINGUE ESTERE
[illegible] per Interpretazione [illegible] e Consecutiva
Unica sede: TORINO, via C. Alberto 16 - Palazzo conte Calvi di [illegible]

PALAZZO ALTAMENTE SIGNORILE
Nuova costruzione 155 LOCALI oltre seminterrati - Box ecc.
CONSEGNA NOVEMBRE 1958 - LIBERO
Zona VINCENZO MONTI - FIERA CAMPIONARIA - MILANO
Per trattative scrivere CASELLA 117-M - S.P.I. - MILANO
VENDESI IN BLOCCO

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI **LOTTI** VIA MAZZINI 41 20 RATE

ISTITUTO
STUDIUM
Via della Rocca, 14 - Tel. 88-655 - TORINO
Ricupero anni:
Media - Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

pulizia La Torinese
VETRIFICAZIONE PALCHETTI e LEVIGATURA A PIOMBO e PULIZIE ALLOGGI E STABILIMENTI
Via [illegible] 16 - TORINO - Tel. [illegible]

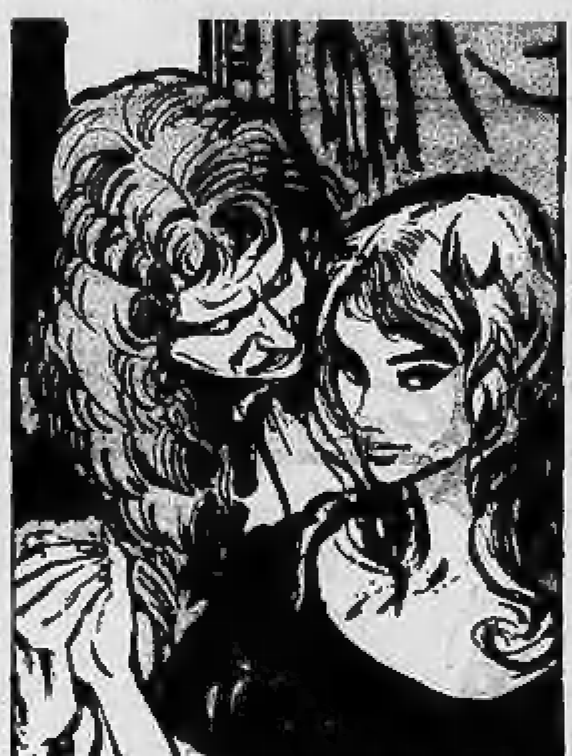
INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 34 - TORINO - Telefono 51-224

FRIGORIFERI
FORNELLI - CUCINE
GAS - METANO
GAS LIQUIDI ED ELETTRICHE
LAVATRICI
Karson
SIVAR V. ARSENALE 14 T. 521189 TORINO

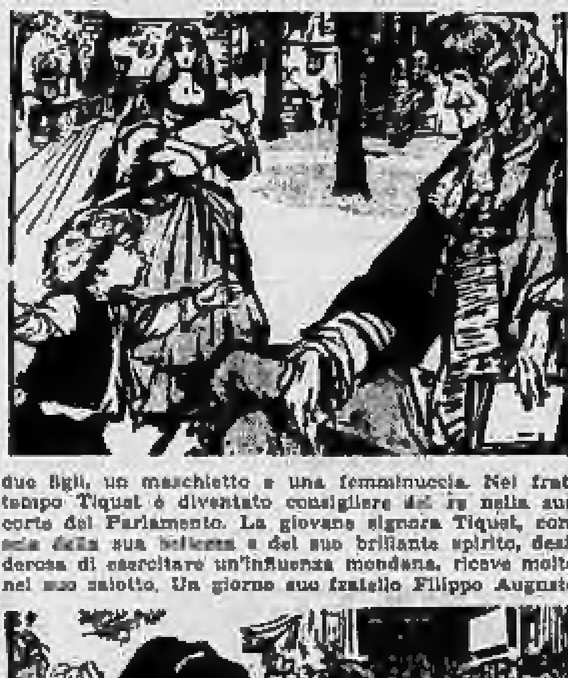
La bella Angelica

Un brillante capitano

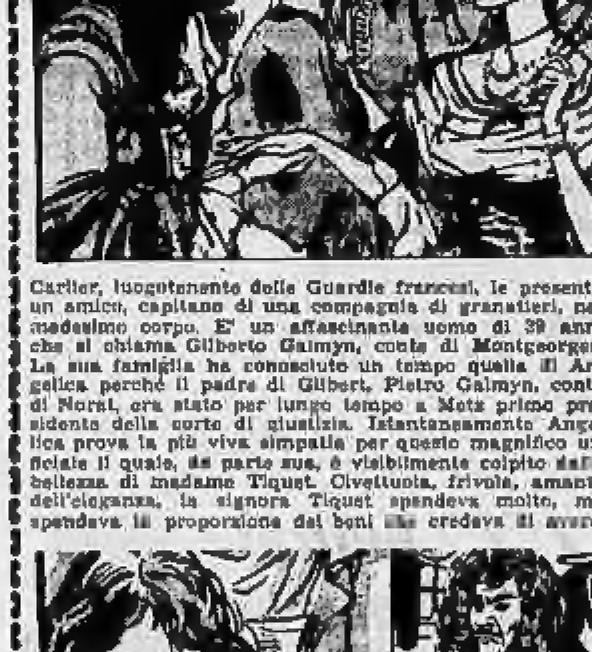
II. — Ricca e bella orfana, Angelica Cartier viene corteggiata da Claudio Tiquet, sostituto procuratore generale, che per conquistarla le fa dei magnifici regali. Se riuscirà a sposarla, egli verserà alla zia e tutrice della giovane una forte somma. E la tutrice, donna cupida e invidiosa della fortuna della nipote, incita Angelica a non respingere il suo corteggiatore.



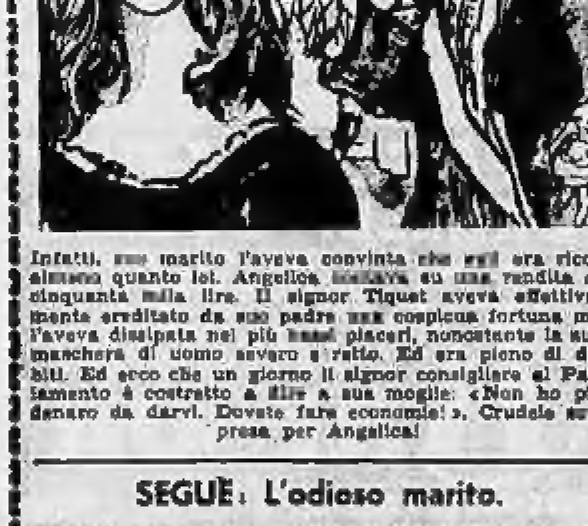
Claudio Tiquet continua con perseveranza a fare la corte alla giovane Angelica Cartier. Con i suoi munifici regali le testimonia la sua generosità; si mostra sempre di umore allegro; lascia capire che un brillante avanzamento — un seggio alla Grande Camera — lo attende non appena sarà sposato e avrà un salotto. In breve, egli si arrabatta così bene che riesce a dare un bacio ad Angelica e a farselo subito ricambiare. E la ragazza, sempre incitata dalla zia, finisce per accordare la sua mano al sostituto procuratore. Claudio Tiquet affretta le nozze e per tre anni l'accordo più completo regna fra gli sposi. Angelica ha messo al mondo



due figli, un maschietto e una femminuccia. Nel frattempo Tiquet è diventato consigliere del re nella sua corte del Parlamento. La giovane signora Tiquet, conscia della sua bellezza e del suo brillante spirito, desiderosa di esercitare un'influenza mondana, riceve molto nel suo salotto. Un giorno suo fratello Filippo Augusto



Cartier, luogotenente delle Guardie francesi, le presenta un amico, capitano di una compagnia di granatieri, nel medesimo corpo. E' un affascinante uomo di 39 anni che si chiama Gilberto Gaimyn, conte di Montgeorges. La sua famiglia ha conosciuto un tempo quella di Angelica perchè il padre di Gilbert, Pietro Gaimyn, conte di Noral, era stato per lungo tempo a Metz primo presidente della corte di giustizia. Istantaneamente Angelica prova la più viva simpatia per questo magnifico ufficiale il quale, da parte sua, è visibilmente colpito dalla bellezza di madame Tiquet. Civettuola, frivola, amante dell'eleganza, la signora Tiquet spendeva molto, ma spendeva in proporzione dei beni che credeva di avere.



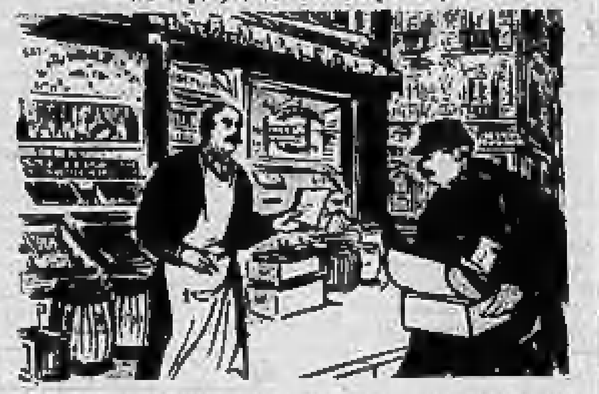
Infatti, suo marito l'aveva convinta che egli era ricco almeno quanto lei. Angelica contava su una rendita di cinquanta mila lire. Il signor Tiquet aveva effettivamente ereditato da suo padre una cospicua fortuna ma l'aveva dissipata nei più bassi piaceri, nonostante la sua maschera di uomo severo e ratto. Ed era pieno di debiti. Ed ecco che un giorno il signor consigliere al Parlamento è costretto a dire a sua moglie: «Non ho più denaro da darvi. Dovete fare economie!». Crudele sorpresa per Angelica!

SEGUE: L'odioso marito.

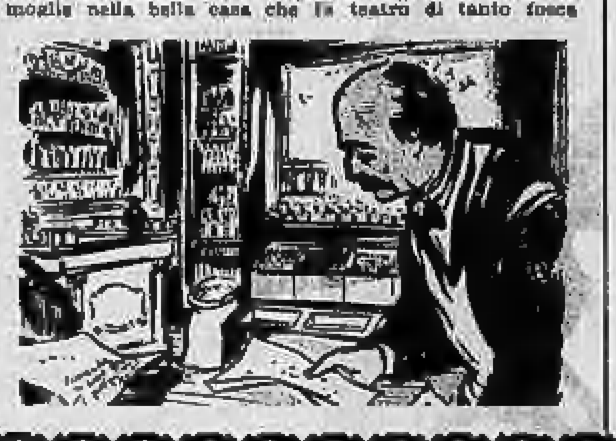
Il mistero del Boisgrand

Quattordici anni dopo

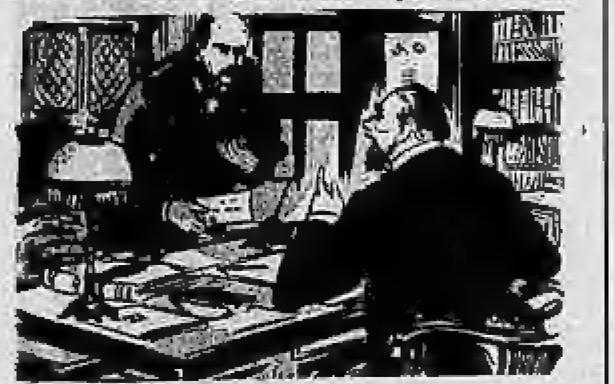
VI. — Nella notte del 31 dicembre 1901, mentre infuria una violenta tempesta, i coniugi Desplats vengono assassinati nella loro fattoria-albergo. Un indizio ritenuto sicuro è costituito da una lettera indirizzata ad un figlio dei Desplats, droghiere a Clermont Ferrand, e scritta di pugno del fratello Jean Desplats. Di costui nessuna traccia; e poichè anche della giovane graziosa cameriera non si sa più nulla e il denaro dei due albergatori è stato rubato, se ne deduce che Jean, dopo aver ucciso i suoi genitori, se ne è appropriato, ed è poi fuggito. Ma l'istruttoria rivela che la cameriera che si riteneva ispiratrice del delitto, tre giorni prima che questo venisse perpetrato era andata al paese natale. Jean Desplats, nonostante tutte le ricerche, risulta introvabile. Viene giudicato pertanto in contumacia e condannato a morte. La fattoria-albergo dei Desplats viene messa all'asta e viene aggiudicata a Louis Bailhet che ha i propri terreni confinanti.



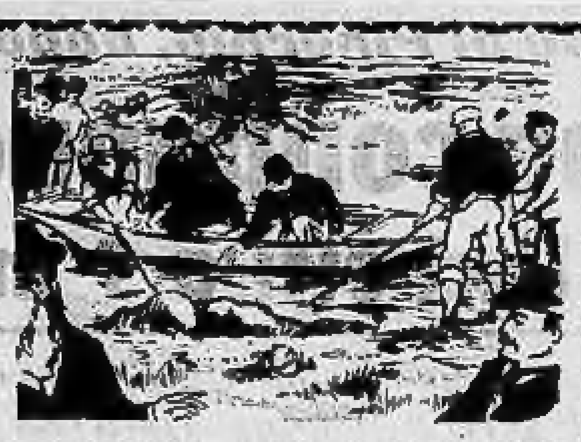
Passano gli anni. Louis Bailhet, nuovo proprietario del Boisgrand, ha chiuso il tragico albergo e vive con la moglie nella bella casa che fu teatro di tanto fosca



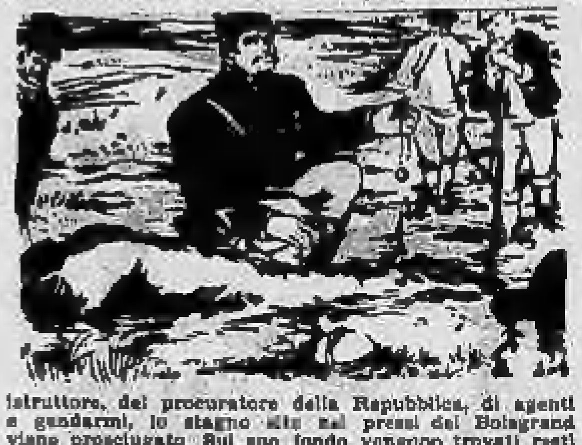
tragedia. A Clermont Ferrand, Francesco Desplats, il droghiere, ha perso la moglie ed i suoi figli si sono sposati. Egli continua nel suo lavoro che, a dire il vero, non è stato per nulla pregiudicato dal fatto di avere un fratello ladro, assassino e contumace per giunta. Un giorno, per la cronaca il 17 marzo 1915, il droghiere Desplats trova nella sua cassettina della posta una lettera anonima. E' la prima che riceve nella sua vita. La legge e impallidisce. La lettera è redatta in questi termini: «Signore, vostro fratello Jean non ha potuto essere un assassino. Egli non ha ucciso nè suo padre nè sua madre per il semplice fatto che è stato ucciso prima di loro. Se volete ritrovare il suo corpo non avete che



a fare scandagliare lo stagno che si trova nei pressi del Boisgrand. Non potrà restare gran che di lui, ma gli era stata allacciata una grossa pietra al collo ed avevano dimenticato di toglierli l'orologio che possedeva. Pertanto pietra ed orologio dovrebbero essere ancora sul fondo dello stagno. Se però desiderate saperne



di più su questo affare non avete che da interrogare Louis Bailhet. Al posto della firma: «Qualcuno che sa». Francesco Desplats sconvolto si affretta a portare la lettera alla polizia e più precisamente al procuratore della Repubblica di Clermont Ferrand. L'affare del Boisgrand era stato archiviato fin dal 1911. La polizia di Puy, informata della lettera anonima, decide di riaprire l'inchiesta. Il 4 aprile alla presenza del giudice



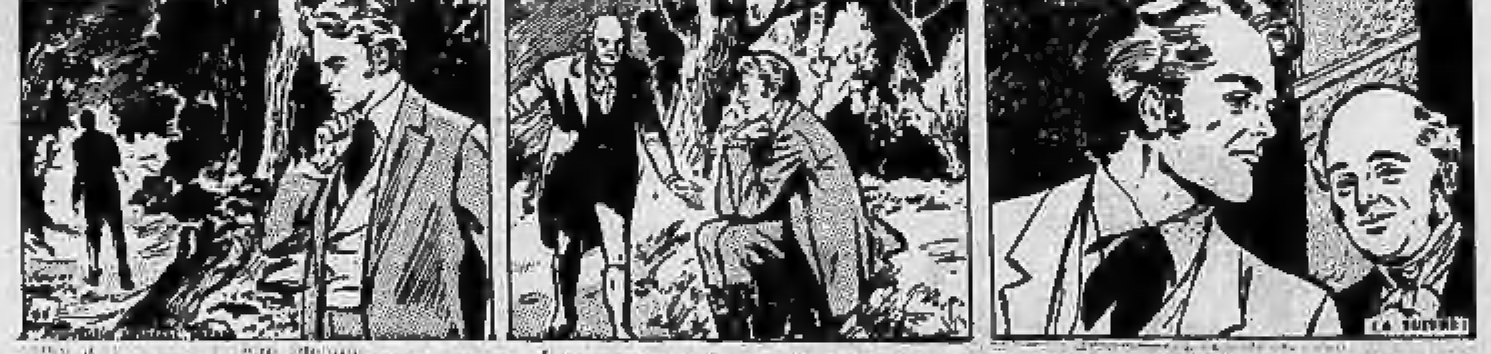
istruttore, del procuratore della Repubblica, di agenti e gendarmi, lo stagno sito nei pressi del Boisgrand viene prosciugato. Sul suo fondo vengono trovati resti informi di un corpo umano. Presso un cranio c'è una pietra molare, alla quale sono ancora attaccati pezzi di corda. Tra i lembi delle vesti del cadavere viene ritrovato anche un orologio d'oro, l'orologio di Jean Desplats. L'autore della lettera anonima, non ha, dunque, mentito.

SEGUE: Due impiccati

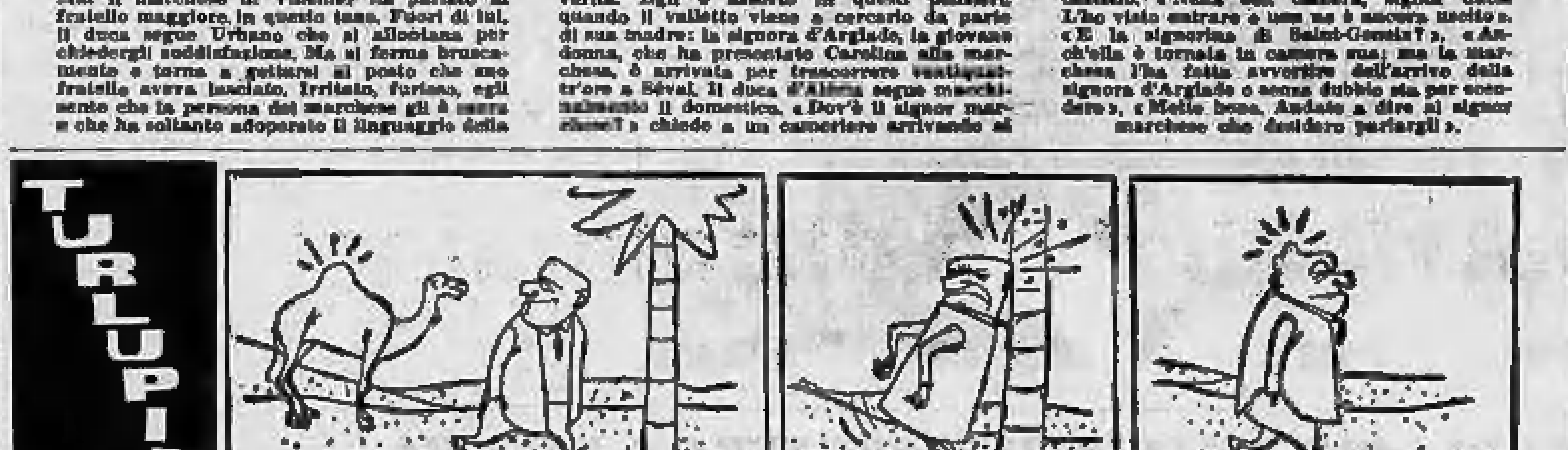
IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

XLVI. — Il marchese di Villemer fa una scenata a suo fratello, il duca d'Aléria, che corteggia Carolina di Saint-Geneix, damigella di compagnia della loro vecchia madre. Il marchese ama segretamente la giovane



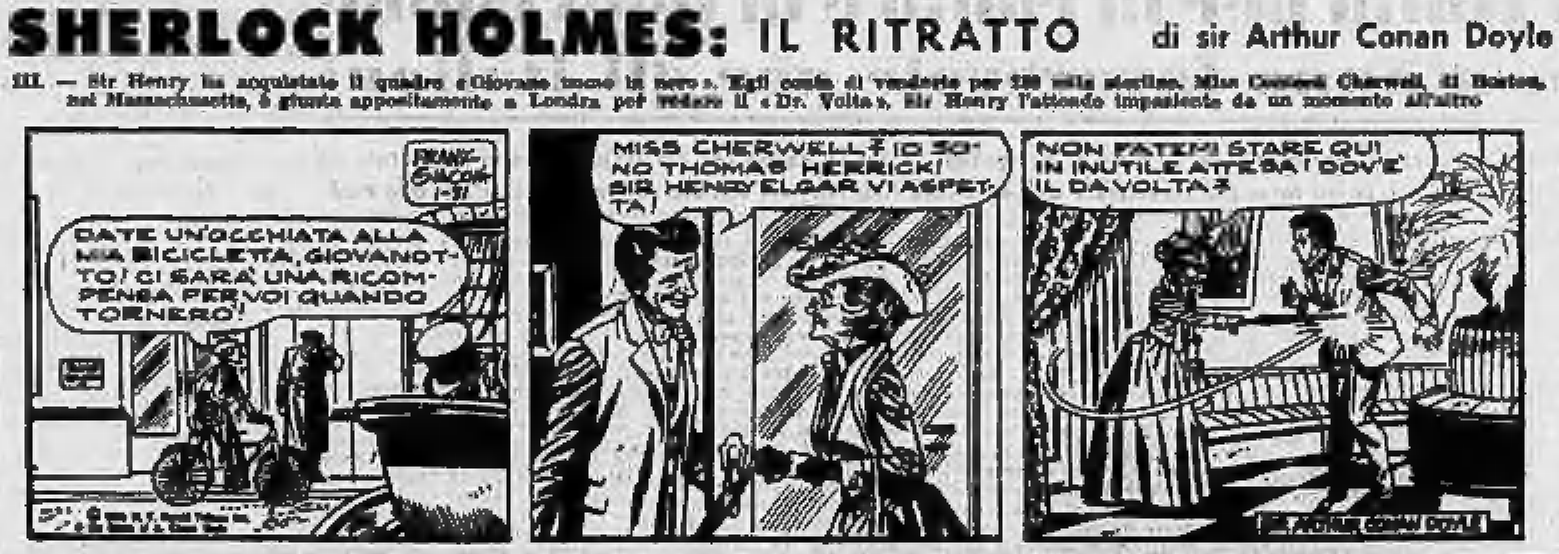
Mai il marchese di Villemer ha parlato al fratello maggiore in questo tono. Fuori di lui, il duca segue Urbano che si allontana per chiedergli soddisfazione. Ma si ferma bruscamente e torna a gettarsi al posto che suo fratello aveva lasciato. Irritato, furioso, egli sente che la persona del marchese gli è sacra e che ha soltanto adoperato il linguaggio della verità. Egli è assorto in questi pensieri, quando il valletto viene a cercarlo da parte di sua madre: la signora d'Arglade, la giovane donna, che ha presentato Carolina alla marchesa, è arrivata per trascorrere ventiquattr'ore a Séval. Il duca d'Aléria segue macchinalmente il domestico. «Dov'è il signor marchese?» chiede a un cameriere arrivando al castello. «Nella sua camera, signor duca. L'ho visto entrare e non ne è ancora uscito». «E la signorina di Saint-Geneix?». «Anch'ella è tornata in camera sua; ma la marchesa l'ha fatta avvertire dell'arrivo della signora d'Arglade e senza dubbio sta per scendere». «Molto bene. Andate a dire al signor marchese che desidero parlargli».



SHERLOCK HOLMES: IL RITRATTO

di sir Arthur Conan Doyle

III. — Sir Henry ha acquistato il quadro «Giovane uomo in nero». Egli conta di venderlo per 200 mila sterline. Miss [illegible] Cherwell, di Boston, nel Massachusetts, è giunta appositamente a Londra per vedere il «Dr. Volta». Sir Henry l'attende impaziente da un momento all'altro


FRANK GIACOIA
DATE UN'OCCHIATA ALLA MIA BICICLETTA, GIOVANOTTO! CI SARÀ UNA RICOMPENSA PER VOI QUANDO TORNERÒ!
MISS CHERWELL? IO SONO THOMAS HERRICK! SIR HENRY ELGAR VI ASPETTA!
NON FATEMI STARE QUI IN INUTILE ATTESA! DOV'È IL DA VOLTA?
SIR ARTHUR CONAN DOYLE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

A [illegible] appartamenti in palazzina signorile, zona centrale, [illegible], vista mare, vende direttamente Impresa Marchelli, corso [illegible] 22, telefono 53-25. [illegible]

A Santa Rita, casa trenta camere, due officine, terreno, ascensore, reddito 8%. 25.000.000 [illegible], Acchiardi, Settembre 58. 11873

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione ed uffici. Telefonare 584-134, 61-435. 1063

ABITABILI ottobre vendonsi appartamenti 2-3-4 camere servizi, signorili, panoramici, [illegible] comforts moderni. Rivolgersi [illegible] corso Sebastopoli angolo via Tripoli. Telef. 372-351. 5004

ABITABILI subito, vendiamo alloggi Stadio Comunale alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotta, 50% contanti, [illegible]. Telefonare 61-050. [illegible]

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino [illegible]. Corso Agnelli 98. 632

ACQUISTO [illegible] 70 via Bianchi 35. Visite 17-18. 584

ADIACENTE corso [illegible], alloggio tre camere, cucina, terrazzo, completamente rimesso nuovo, libero, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. [illegible]

ALASSIO appartamenti sul mare 2-3 camere più servizi e giardinetto, rispettivamente 3.500.000 e 4.500.000 vende Società «La Ligure», casella postale 24, Alassio. 13181

ALASSIO vendiamo villetta lussuosa con piccolo giardino, Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGI casa signorile ascensore 1-2-3 camere servizi, [illegible], ratazioni quinquennali vendonsi via [illegible] della Salute 58. Telefonare 778-368. 13077

ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta 20. Telefonare al 280-400. 3313

ALLOGGI spaziosi completamente finiti 1-2 camere tinello cucinino servizi ascensore [illegible] Milano, autolinee tram 10, 15, 18, 51. Altro borgata Vittoria 2 camere tinello servizi con negozio [illegible] vende direttamente costruttore. Telefonare 298-252.

ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi, termocentrale liberi ed occupati vendonsi via Bianzè 38 (Campidoglio). Visite ore 17-19.

ALLOGGI panoramici lussuosi 3-4-5-6-7 camere, [illegible], doppi servizi, ampie balconate, terrazzi e giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantiere corso Massimo d'Azeglio 46 al 100, angolo via Tiziano. Telef. 523-161. 500

ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi vende Impresa corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 698-412. 1780

ALLOGGIO centralissimo cinque camere cucina bagno termo, libero. Telefonare 553-565. 00144

ALLOGGIO corso [illegible] Piazza d'Armi, cinque camere, cucina, giardino, 11 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 11872

ALMA, [illegible] 28. Case muri pagato, reddito 480.000 annue [illegible].

APPARTAMENTI Valentino, 2-3 camere 1.700.000-2.500.000 più ratazioni. Telefonare 63-500: 13.30-16. 56093

APPARTAMENTINO 2.350.000, [illegible], 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale. Telefonare 757-814.

[illegible] appartamenti 2-3-5 vani anche terrazzo, [illegible], dilazione. Telefonare 773-181. C0162

BERNINI 5.300.000 appartamento panoramico 4 camere, cucina, bagno, accessori, termo centrale. Telef. 767-616.

BORGO S. Paolo vende alloggetti direttamente [illegible]. Telefonare 585-036. 390-960. 13559

BOSCO panoramico Torino Cavoretto, oltre strada, possibilità costruzione villa, lire 34.000 metri, vendesi blocco privato esclusi mediatori, ottimo investimento. Telefonare [illegible]. 8683

BREGLIO 26 vendesi alloggi panoramici 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti servizi. Telefonare 24-088. 12837

CAPOLINEA 2, Barriera Nizza camere, cucina, giardinetto 1.370.000. Telefonare 220-863. C0148

CASA nuova, regione Francia, pronti tinello, [illegible] al corso, reddito [illegible] 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA tre grandissimi alloggi, due magazzini, cortile, terreno, reddito 100.000 mensili, richiesta 20 milioni. Telefonare 790-222. 56273

CASE moderne, confortevoli, reddito [illegible], garanzia assoluta, zone Francia e Mongineyro. Telefonare 774-088.

CEDESI [illegible] 5000 Impresa Moncalieri lungo strada nazionale. Tel. 694-532.

CENTRALISSIMO ultimo appartamento [illegible] 154, [illegible] privati Corso Vittorio Emanuele [illegible]. Telefonare 61-193.

COM. FAI vende alloggi corso Adda 40 (prossimità Crocetta Colombo). Visite ore ufficio.

COM. FAI vende alloggi via Rosta 9-11. Visite ore 10-11, 16-18. 7281

COM. FAI vende alloggi corso Agnelli 107. Telefono 527-496. 7281

COM. FAI vende alloggi corso Orbassano 156. Telef. 527-496. 7281

COM. FAI vende alloggi via Baltimora 2. Tel. 527-496. 7281

COM. FAI vende occasione alloggi corso Telesio 62. Tel. 527-496. 7281

COM. FAI vende alloggio corso Regina Margherita 40. 7281

COM. FAI vende occasione alloggio piazza Bernini angolo Cibrario. Telef. 527-496.

COM. FAI vende occasione alloggio via Bardonecchia 53. Tel. 527-496. 7281

COM. FAI Cavour 7, vi invita alla visita dei cantieri anche alla domenica.

COM. FAI Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, via Cavour 7, telefoni 527-496, 528-321. Interpellateci.

COM. FAI Cavour 7, vi offre possibilità di sostituire vostro vecchio appartamento con altro nuovo moderno, pagamento dilazionato, mutuo trentennale. Interpellateci senza impegno. Telef. 526-831, 527-496. 7281

COM. FAI vende alloggi corso Duca Abruzzi 30, tel. 527-496. 7281

COM. FAI vende alloggi corso Montegrappa angolo Pacchiotti. Visite ore 12-13, 18-19. 7281

COM. FAI vende alloggi corso Unione Sovietica 149. Visite ore ufficio. 7281

COM. FAI vende alloggi via Alfieri 17, tel. 527-496. 7281

COM. FAI vende alloggi via Artigliere 15. Visite 9-10, 16-18. 7281

COM. FAI vende alloggi via Di Nanni angolo Tolsieri. Visite 9-12, 16.30-19.

COM. FAI vende alloggi via Di Nanni 113. Visite ore 16-18.30. 7281

COM. FAI vende alloggi via Giolitti 40-42 bis. Visite ore 11-12, 15-17.

COM. FAI vende alloggi via Napione (prossimità Regina Margherita). Visite 9-11, 17-18. 7281

COM. FAI vende alloggio via Paolini 24 (Borinighieri). Tel. 527-496. 7281

COM. FAI vende occasione alloggi corso Ferrucci 90, Tel. 527-496. 7281

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 53-045. 5822

CONFORTEVOLI signorili appartamenti 1-2 camere tinello cucinino, cantina, garage, nuova costruzione, pronti, vendonsi. Rivolgersi via Saorgio 23 quasi angolo Chiesa della Salute (pomeriggio).

CORSO Belgio 144 vendonsi pronti primavera signorili spaziosissimi alloggi 1-3 camere tinello servizi 1.600.000-2.500.000 contanti, residuo mutuo e rateazione. Visite pomeriggio. 12732

DUE camere al camere isolate libere al occupate vendonsi corso Napoli 14 angolo Peroselli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19. 7281

CORSO Orcanto terreno quadrifamiliare [illegible] mq. (adiacente camera) 28.000.000. Ragioniere Portalto, piazza Legnano.

CORSO Peschiera 242 casa moderna vendonsi alloggi liberi [illegible], facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 5105

CROCETTA, Alberigo Vespucci 50, vendonsi alloggi signorili. Facilitazioni. Telefonare 583-516. 9755

RAPALLO, [illegible] 100 mq. [illegible] vendesi [illegible] dilazionando. Franzoni, [illegible], tel. 50-02, Rapallo.

PER I VOSTRI AFFARI

gabetti gabetti gabetti

Via XX Settembre 17
Telefono 528-162

Corso Giulio Cesare 58
Telefono 276-643

Piazza Carducci 132
Telefono 697-226

Corso Vittorio Emanuele 200
Telefono 772-130

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CASE TERRENI NEGOZI

DUE negozi, casa nuova costruzione, San Paolo, reddito nove mila, 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 11873

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili via Sarpi, lire 860.000 camera, mutuo, dilazioni pagamento. Tel. 58-812.

PRIVATO vende affarone Crocetta tre camere cucina bagno terrazzo particolare. Facilitazioni pagamento. Tel. 551-078.

RAPALLO, vendonsi lussuosi appartamenti [illegible] eccezionali, vista mare, [illegible], Galleria Cristallo 25, primo piano, Rapallo. 11625

RAPALLO, villa periferica vista mare con due appartamenti indipendenti, ampio giardino, terrazze, [illegible]. Galleria Cristallo 25, Rapallo. 11626

SANREMO vendesi [illegible] con giardino. Rivolgersi [illegible] Palazzo 3, tel. 80-712, Sanremo.

SANREMO vi avrete offerta vacanze migliori acquistando un appartamentino nella «Casa della Vacanza»: ultimo sole, [illegible], mare, cielo! Rivolgersi Impresa [illegible], via [illegible] 6, [illegible]. 12646

SANTA Rita, centro, via Barletta 94 angolo via Gorizia: alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini, prezzi eccezionali, vendonsi. Rivolgersi in loco. 5004

SOCIETA' Immobiliare vende alloggi signorili su corso chiusura [illegible] liberi oppure occupati reddito. Mutuo fondiario pagamento rateale anni cinque possesso immediato. Fin-Tal, telef. 527-410, 527-411. 8114

TERRENO [illegible] cerchiamo [illegible]. Avv. [illegible] corso Ferrucci 1. [illegible]

SMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa vecchio canone affitto. Visite al cantiere. Telefonare 524-585. 6407

STRAORDINARIO libero tre camere cucina, accessori. Borgo Vittoria. Telefonare 290-962. 00149

VARAZZE Nuova costruzione [illegible] mare vende, primo piano, giardino, per pensione. [illegible]. 13306

SOCIETA' Immobiliare vende, corso Racconigi 201 pressi Adriatico alloggi veramente signorili costruzione modernissima accurata mutui propri tre camere cucina servizi terrazzo; primaria casa mutuo fondiario pagamento rateale anni cinque. Visite festivi ore ufficio. 8114

VENDESI villa precollinare 7 vani servizi 2800 mq. terreno, S. Mauro 11 milioni 500.000. Telefonare 257-587.

VENDO affitto villetta precollinare San Mauro 4 vani garage giardino. Telefonare 523-364. 00507

TERRENO industriale, corso Rosselli, permuto, vendo. Telefonare 357-128.

UNIONE Sovietica 10 bis vendesi alloggio 4 camere [illegible]. Telefonare 773-162.

VAL Salice, zona residenziale, lottizzati vendita lotti di terreno edificabili costruzione villette, vicinissimo tram. Proposte di contrattazione. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 3, Tel. 882-048.

VENDO alloggi nuovi 2 camere tinello cucinino liberi, subito, Brandizzo 81. [illegible]. Telefonare 73-906.

VENDO [illegible] nuovi affittati, reddito 9 %, 1-2 camere servizi, Brandizzo 81. [illegible]. Telefonare 73-606.

VENDO casa 24 camere, con affitti bloccati, terreno, bagni, scala marmo. Scrivere casella 1299, SPI, Torino. 9628

VENDO in blocco 6 alloggetti camera, tinello, servizi termo bagno due negozi con retro 15.800.000 periferia Torino. Reddito garantito 1.210.000 annue. Telefonare 350-582. 00041

VENDO terreno Magnano m. 4000. Telefonare 381-362. P3081

VENDO, via Gorizia 170, alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucinino, bagno, dilazioni accordo. Telef. 697-526, 290-584.

VENDONSI alloggi 1 camera tinello negozi nuova costruzione. Corso Tassoni 16, cantiere. Telef. 30-401. 11632

VENDESI semicentrale 4 camere piano terreno con retrostante seminterrato adatto attività commerciale, artigiana, 2.300.000. Telefonare 81-683.

VENDESI alloggio via Tarvologa camera tinello cucinino. Telefonare 774-702.

VENDONSI, corso Regina Margherita 278, alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima rimessa nuova, pagamento anni cinque rateale, possesso immediato. Fin-Tal, 527-410, 527-411. 8114

VENDONSI ultimi alloggetti liberi entrata bagno 895.000 per camera. Mercoledì alloggetti occupati camera cucina. Visite 16-19, via Bologna 9. 11096

VISITATE alloggi ultimazione Montevecchio 38 confortevoli convenienti. Impresa [illegible]. 80702

VILLAGGIO degli Abbruzzi [illegible] corso Moncalieri 377, posizione incantevole, vendonsi in palazzine con giardino signorilissime 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13083

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino inferiore 138, villette 2-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino cintato da 800 a 1000 mq., moderni, vibrato melan. Strada nuova in costruzione, comunali in allargamento, acqua allacciata tutti i servizi, negozi, pullman prossima primavera. Vendo lotti scelti terreno. Informazioni: Ufficio Tecnico corso Vittorio 3, telef. 882-046. 10620

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCASI cercano camera oppure camera cucina comode tram. Telefon. 583-768.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 5000 camera, 10.000- 13.000 alloggetto Parella, Centrale. Tel. 685-785.

A 6000 camera; 10.000 12.000 14.000 alloggetti, Garrone, 2, Tetuan 12.

A 3000-10.000 camera cucina; 14.000 alloggetti, Morillato, 5, Anselmo 4.

ABBIAMO alloggi 10.000, 15.000, 15.000, 20.000. Bacchi 14, telef. 46-411.

ABBIAMO Stadio tre cucina servizi [illegible] 25.000. Morillato, d. Anselmo 4.

ABITABILI subito, via Barletta 94, Santa Rita, affittansi alloggi signorili 2-3 camere servizi, ascensore, termosifone centrale. Visite pomeriggio. Telefon. 778-851.

ADIACENZE Piazza Rivoli: due camere cucina 14.000-16.000. Barriera Milano 9.000. S. Paolo 12.000. Telef. 81-685.

AFFITTANSI alloggi via Barbera 32, vicinanze Fiat Mirafiori, 2 camere servizi, 17.000. 10506

AFFITTANSI alloggi nuovi finitissimi 13.000, 14.000, 18.000, [illegible] 8. Telefonare 381-094. [illegible]

AFFITTANSI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi pronti subito.

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere più cucina e servizi [illegible]. Via Cristoforo dalle Lance 15, Stadio Comunale. Rivolgersi portineria. [illegible]

AFFITTANSI corso Casale piccoli locali, magazzini, terreno cintato. Tel. 830-068. Società Higa, corso Orbassano 181.

AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 73-720. [illegible]

AFFITTASI via Purpura 8 alloggio camera cucina bagno termo ascensore; altro di 3 camere cucina bagno ecc. Telefonare 33-437. 57300

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 523-161. 6476

AFFITTANSI, pronti settembre, via Forlì 144 alloggi 1-2 camere servizi termo bagno ascensore. Telefonare 583-225.

AFFITTANSI 5 stanze entrata cucina bagno centralissime. Portici Barbaroux 6, rivolgersi custode. P3658

AFFITTANSI 2 camere servizi 4° piano senza ascensore (22 mila). Talucchi 30. Telefonare 525-967. 56258

AFFITTASI appartamento su corso piano terreno 5 camere cucina doppi servizi terrazzo eventualmente annesso laboratorio. Telefonare 61-006. 57161

AFFITTASI corso Vittorio (Borinighieri) alloggio tre camere, cucina, bagno, termo 35.000. Telefonare 47-074. 11679

AFFITTASI persone sole piccola soffitta 3500, piazza Carignano 2. Rivolgersi Fontana. 13729

AFFITTASI stabilimento industriale zona Fiat Ricambi 4 piani, 270 mq. per piano. Telefonare 682-937. 00689

AFFITTIAMO camera tinello cucinino termo bagno 16.000, due camere 10.000. Telefonare 583-468. 00088

AFFITTO alloggi nuovi 2 camere tinello servizi abitabili subito, Brandizzo 81. Telefonare 73-405. 53787

AFFITTO camera 5.000, camera cucina Aurora 6.000. Arena, S. Massimo 46.

AFFITTO garage, magazzini, Brandizzo 81, Lancia 106 bis. Tel. 73-505.

AFFITTO negozio vuoto centralissimo, S. Paolo, alloggetti camera tinello cucinino. Telefonare 327-188. 54111

AFFITTO Borgo Vittoria camera cucina 10.000, buone referenze. Tel. 225-961.

AFFITTO soffitta via San Domenico soffitta, grandissima 5000. Telef. 290-862.

ALLOGGETTI signorili zona Vanchiglia camera cucinino servizi 15.000. Telefonare 290-462. C0148

ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta. Rivolgersi via Casalino 14.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, affitta Impresa via Spano 22. Telefonare 290-475. 7867

ALLOGGIO moderno, due camere mobili e accessori, mobili semiammobiliato in via San Tommaso. Telefonare 40-461.

ARIA, sole, tranquillità, signorile alloggi alloggetti vista collina. Vanchiglia 80 angolo Cortemilia. Telef. 897-487.

AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autofurgone, [illegible] garanzia, incassaggio. Telefoni 680-804, 697-612.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-722, [illegible]. T4495

BARRIERA Milano camera [illegible] 7000; S. Donato alloggetto [illegible] 10.000; Francia due camere cucina 18 mila. Telefonare 871-038. C0152

BERNARDINO Lanini camera tinello cucinino bagno 14.000, referenze. Telefonare 290-861. [illegible]

BOLOGNA 88 camera tinello cucinino servizi termo, 16.000. Telef. 299-862.

CENTRALISSIMO, Cavour 7, affittasi salone primo piano 200 mq. divisibile, adatto uffici, laboratorio. 13327

CORSO D'Azeglio, affittansi signorili panoramici, 5-7 camere, tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30. 8694

CORSO Francia 87/bis, passaggio privato, in fabbricato industriale nuovo, affittansi uffici, magazzini, laboratori industria leggera. Termo, montacarichi. Visite 11-12 e 15-16. 53215

CORSO Rosselli 205 affittasi alloggio camera cucina ingresso bagno termo ascensore, 14.000 mensili, libero 1° novembre. Telefonare 761-362 ore ufficio.

CORSO [illegible] 153 affittasi garage adibibile magazzino laboratorio, riscaldato. Telefonare 765-446. [illegible]

CROCETTA in casa signorile, costruzione anteguerra con portineria affittasi a signori soli, alloggio terzo piano, due camere, cucina, servizi. Libero 1° novembre. Telefonare ore pasti 72-434.

DUE camere tinello ampio cucinino bagno affittasi, Cervere 12, telefono, 72-878

DUE vani via Palazzo di Città, laboratorio [illegible]. Telefonare 41-524.

GRATIS affittiamo negozio locali avviato, pagherete solo annesso alloggetto. Cortemilia 22, telef. 697-407. 11733

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere via Vanlatico 92 (Vanchiglia). Telefonare 47-041. 57163

LOCALE mq. 180 [illegible]. Tel. 80-735.

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. Geom. Della Bella, Frejus 30. 8680

LUMINOSO salone mq. 180 uffici magazzini cortile con ingresso carraio e ingresso uffici, adatto industria-deposito zona via Nizza-Lingotto, libero 1° dicembre. Telefonare 779-285. 17163

MOBILE Lucento due camere cucinino [illegible] servizi [illegible]. Telef. 250-862.

MONTEGRAPPA 64, affitta due camere cucina, termo, tram 32, autobus 2. Telefonare 768-138. 57028

NEGOZI ampi luminosissimi adatti società rappresentanze affittansi casa centrale modernissima via M. Galliari 16 bis. Telefonare 657-162. 12519

NEGOZI magnifici lussuosi mq. 80-95 affittansi. Unione Sovietica 10 bis.

NEGOZIO vuoto libero subito Crocetta ali corso offresi affitto. Telef. 580-680 ufficio. P2718

OFFICINA coperta mq. 600 anche divisibile, Chieri Rabaja. Telef. 290-983.

PIED-à-terre centralissimo arredato signorilmente affitto. Tel. 47-591 ore ufficio. 55264

PRIVATO affitta subito Lungo Po Antonelli 11, appartamento signorile, vista lungofiume, tre camere cucinino. Visibile 14-18. Rivolgersi portineria.

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 630-300. 11963

SAN Martino cedesi affitto o mezzadria o vendesi cascina 20 giornate zona Monferrato buon reddito. Telefono 50-305, Vercelli. 12971

SAN Paolo, vicino Lancia, affitto pronto, due camere, cucina, servizi. Telefonare 884-075. 81160

SOLEGGIATISSIMO alloggio barriera Milano tre camere senza termosifone, affittasi persone convenienti persona referenziata disposta pulizia scala. Telefonare 584-146. 56509

TERRAZZO 30 mq., alloggio d'angolo 3 vani affittasi, sesto piano. Tripoli angolo Baltimora. P2550

(Continua a pag. 8)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I rossoneri rimasti soli a guidare la classifica

MILAN: tre partite, tre vittorie ma i tecnici non sono soddisfatti

L'ultimo successo, ottenuto contro il Bari, rappresenta una specie di campanello di allarme - La squadra difetta di precisione e di continuità nella manovra a centro campo

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Capolista a punteggio pieno, il Milan desta in questo momento «felice» più apprensioni che compiacimento nei tecnici che lo guidano. Sono state così palesi le manchevolezze affiorate nella tiepida e interessante partita disputata contro il Bari allo stadio di San Siro da far passare persino in second'ordine il responso favorevole, che del resto era prevedibile. Non si può parlare di vittoria di Pirro perché i due punti in palio sono stati incamerati nonostante i meriti degli sconfitti. Ma Bonizzoni e Viani, se non sono proprio in stato di allarme, guardano all'avvenire con una certa preoccupazione, come se il successo di ieri fosse mancato e fosse scoppiato come una bolla troppo grossa. Mercoledì prossimo a Brescia l'allenatore rossonero proverà Bean, Liedholm, Radice e Bacci, nell'intento di puntellare i ruoli meno efficienti non solo in vista del confronto con la Sampdoria a Marassi ma soprattutto per raggiungere un'apprezzabile funzionalità organica.

Tre vittorie consecutive e il primato in classifica hanno senz'altro influito benevolmente sul morale e sullo spirito dei giocatori; ma anche le responsabilità sono cresciute di fronte agli avversari e a se stessi. La manovra di centro campo difetta di precisione e di continuità in quanto Schiaffino, avvezzo a dosare lo sforzo quando si trova in piena efficienza, conta i passi ora che la forma non lo assiste. Gli altri attaccanti, compreso Grillo, che all'ala non riesce proprio ad orientarsi, si guardano bene dall'arretrare in aiuto dei mediani e anche dall'inseguire l'avversario vicino, entrato in possesso del pallone. I laterali Occhetta e Fontana devono «proteggere» il diciannovenne Salvadori, che difetta di autorità ed esperienza al centro della mediana, anche se merita conferma per le sue buone disposizioni difensive (contro il Bari ha evitato due goals sicuri, respingendo il pallone sulla linea della porta a portiere irrimediabilmente battuto); ma Occhetta, che ha 27 anni, non può certamente migliorare, mentre Fontana, a forza di essere utilizzato come terzino, come mezzala e come mediano, ha finito con lo «scolorire» il proprio gioco. Da ciò lo sbandamento dei terzini, indotti per di più ad avanzare nella zona vuota e gli scompensi sono tali che saltano agli occhi di tutti.

Ecco dunque la necessità di ricuperare lo svelto Bean, ormai rimesso in salute, e i sostegni Liedholm e Radice, l'uno dotato pur sempre di notevoli possibilità tecniche, nonostante i suoi 36 anni suonati, e l'altro fresco e resistente (bisogna però che Liedholm non vada al piccolo trotto come Schiaffino). In quanto a Bacci, si è tentato l'esperimento come laterale, non si sa con quale esito.

La vecchia regola calcistica di «non cambiare la squadra che vince» non regge dunque nei confronti del Milan attuale, tutt'altro che soddisfatto del proprio gioco e della propria tenuta.

Stoccatori come [illegible] (ancora un po' «grassottello») e Danova (troppo individualista) possono rientrare sul piano della realtà pratica le infiltrazioni d'una partita, come è accaduto contro il Bari, che ha colpito due volte i pali, è incappato in un disgraziatissimo autogoal e si è visto respingere due palloni che sembravano già in rete; ma una compagine che punta allo scudetto deve aspirare a una struttura e a una manovra in grado di assicurare un soddisfacente rendimento medio e senza delusioni e dolorose sorprese. La spintarella della sorte è stata interpretata questa volta come un buon auspicio, ma non bisogna fidarsi troppo del vento favorevole, che da un momento all'altro può cambiare direzione.

Leo Cattini

Cinque rientri nelle file granata

Domenica il Talmone Torino va in trasferta a Bari; è probabile che sul campo pugliese possano rientrare cinque giocatori: Virgili (nella foto con Allasio), Ganzer, Vieri, Grava e Bertoloni. La squadra giocherebbe così nella formazione tipo, per la prima volta nella stagione

Per la Juventus aria di riscossa

PADOVA, martedì sera.

Dopo la clamorosa vittoria all'Appiani i tifosi juventini si saranno chiesti se finalmente la loro squadra era tornata nella forma in cui si trovava prima della sconfitta di Vienna. Da mercoledì a domenica erano state tre giornate di ansia, e possiamo dire di angoscia. Diciamo subito che la partita famosa del Prater aveva posto dei problemi più di carattere psicologico che tecnico. Nel giro di meno di una settimana non è possibile che si creino e si risolvano in una squadra dei problemi tecnici che generalmente richiedono una piuttosto lunga maturazione. Esisteva invece un problema psicologico creato dalla disfatta e questo è stato appunto il campo di lotta dei dirigenti bianconeri ben consci che rinsaldata moralmente la squadra il gioco sarebbe venuto da sé.

Umberto Agnelli non ha più abbandonato i suoi giocatori dal pomeriggio di sabato fino al momento della partita. Depetrini, recatosi il giorno innanzi a Pordenone, aveva provveduto a smussare gli episodi che erano stati creati da certe illogicità riscontrate nella direzione tecnica, correggendo la formazione secondo il buon senso e secondo il desiderio di tutti. Ai giocatori era stato parlato con espressioni di affetto e di comprensione ma anche con decisione e fermezza.

Ancora un'ora prima dell'incontro Umberto Agnelli li aveva radunati per dire loro quale enorme peso avrebbe avuto per la Società il risultato della partita che stavano per iniziare. Egli appariva non meno emozionato dei calciatori poiché si rendeva perfettamente conto che c'era in ballo qualcosa di più dei semplici due punti di classifica, ma aveva dovuto infondere nei suoi uomini uno stato d'animo di serenità e di fiducia.

Quello che poi è avvenuto sul campo ha dimostrato che la cura era stata benefica. Può darsi che il bottino conquistato sia affatto eccessivo e che la Juventus non meritasse tanto. Questo lo si diceva sul campo dopo la partita. Nessuno, del resto, s'era mai chiesto se non fosse stata eccessiva anche la sconfitta del Prater. La bilancia dei giudizi spesso è ingiusta e questa ingiustizia si riflette più sulle grandi che sulle piccole squadre perché il bersaglio è più visibile e più allettante. Il clamore che accompagna una squadra quando trionfa è sempre inferiore a quello che la seppellisce, o cerca di seppellirla, quando perde. Di questo ha fatto esperienza la Juventus.

Ora, superato il traguardo psicologicamente più difficile, comincia la nuova fase. Domenica sarà a Torino il Napoli, poi i campioni andranno a Roma, quindi sarà la volta dei granata allo stadio ai quali seguiranno le partite con la Fiorentina in trasferta e col Milan in casa. E' un calendario pesante, ma non dovrebbe essere troppo per una Juventus rinata.

e. b.

Il nostro ciclismo sotto accusa

Polemiche a Parigi

Il signor Goddet si lamenta (pochi corridori italiani hanno preso parte alle ultime "classiche,, francesi) e minaccia (questa è una situazione che non può più essere accettata)

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

La stagione ciclistica francese si è conclusa con la Parigi-Tours e con un risultato identico a quello verificatosi all'inizio (Parigi-Roubaix): una vittoria belga. Ciò non toglie tuttavia che a fare le spese della polemica siano sempre gli italiani, che, a quanto pare, hanno avuto il torto di disertare o press'a poco, le ultime classiche francesi. Jacques Goddet conclude infatti l'editoriale consacrato alla prova con queste frasi, la cui forma è piena di sottintesi: «...Sarà tanto peggio per i giovani italiani se essi continuano a non venire ad imparare il loro mestiere sulle strade francesi. Ma ben più deplorevole è che il ciclismo italiano non abbia rispettato l'impegno preso nei confronti del Trofeo Desgrange-Colombo e che in definitiva abbia nel complesso rifiutato di apportare alle prove francesi e belghe una partecipazione equivalente a quella che ha ricevuto in questi ultimi anni. Una situazione che evidentemente non può più essere accettata».

* *

Se il patron degli organizzatori non è contento, ancora meno lo sono, ma per altre ragioni, i principali costruttori francesi. Anche in questo campo, però, i malumori sono acuiti dal fatto che il nuovo «codice sportivo» elaborato dall'U.C.I. è improntato alla moda italiana. Riuniti in congresso, i predetti costruttori hanno dunque deciso di rispondere «no» alla nuova costituzione del ciclismo internazionale. I francesi hanno dunque votato un «no» di principio perché decisi a rifiutare un testo che non è stato sottoposto, come vorrebbe la tradizione democratica, al loro preliminare consenso, e del quale d'altra parte non conoscono esattamente il contenuto in quanto esso è stato redatto in lingua italiana e non ancora tradotto. I quattro grandi del ciclismo francese (Mercier-BP, Peugeot-BP, Saint Raphaël-Geminiani e Helyett-Leroux) hanno inoltre affermato la loro ostilità al principio della limitazione degli effettivi delle squadre e a quello della doppia-appartenenza, anche se questa seconda e parallela attività non dovrà essere che episodica e svolgersi all'estero.

* *

La terza vedetta dell'attualità è un torinese: anche lui è, come dicono in Francia, un grande patron, e non è certo l'autorità che egli ha dimostrato alla vigilia della Parigi-Tours che lo diminuirà di fronte ai francesi. Ad Adriaenssens, infatti, che dopo qualche tergiversazione rifiutava di firmare il nuovo contratto 1959-'60 con la Carpano confermando di voler seguire sull'Aventino Fred De Bruyne, Vincenzo Giacotto, che logicamente e per correttezza avrebbe dovuto esserne informato direttamente, rispondeva: «E' dunque vero quanto ho letto sui giornali. Tu vuoi la libertà e io te la dò... ma immediatamente. A partire da questo momento tu non appartieni più alla casa Carpano».

E fu così che Adriaenssens prese domenica la strada del Belgio anziché quella della Parigi-Tours.

Mario Bordone

DOPO AVER DIRETTO AUSTRIA-FRANCIA

Il brutto «quarto d'ora» dell'arbitro Jonni a Vienna

L'arbitro Jonni

VIENNA, martedì sera.

La stampa viennese attribuisce principalmente all'arbitro italiano Jonni la responsabilità per la sconfitta subita dall'Austria contro la Francia (1-3). Sulle prime pagine di tutti i giornali si leggono titoli come questi: «L'arbitro è fuggito a tutto gas» («Wiener Montag»), «L'arbitro è stato assediato nello stadio - Ha fatto l'italiano Jonni la vendetta per la Juventus?» («Welt am Montag»), «Lo stadio è diventato una bolgia - L'arbitro è fuggito da una porta secondaria» («Express»), «Bolgia nello stadio - Un immeritato 1-3» («Neuer Kurier»).

Il menzionato «Wiener Montag» scrive che l'arbitro poté allontanarsi dallo stadio sotto la protezione della polizia. Però a un crocicchio di uscita venne riconosciuto dalla folla e insultato. Un gruppo di tifosi esasperati gli lanciò sputi e accerchiò minacciosamente la sua macchina.

Nei commenti si fa colpa a Jonni di aver fermato l'azione del centravanti austriaco Hof, mentre stava in area di rigore verso il portiere francese (dando la punizione contro la Francia per un fallo), e inoltre di non essere sempre stato pronto nelle sue decisioni, anche quelle più giuste.

Però il «Neuer Kurier» pubblica anche un giudizio assai poco lusinghiero dato sugli austriaci dal selezionatore della nazionale francese, Paul Nicolas, che ha detto: «Sono assai adirato contro gli austriaci. Sono venuto per la prima volta a Vienna, e devo dire che il contegno della squadra austriaca mi ha [illegible]. Quando si trovava in svantaggio, la sua attenzione è stata dedicata principalmente alle gambe dei nostri giocatori. Il pubblico non è assolutamente obiettivo. L'arbitro è stato corretto».

HANNO FIUTO ED ABILITA' I DIRIGENTI FERRARESI

La Spal «fabbrica» di calciatori

Giovani sconosciuti lanciati in prima squadra, giocatori in ribasso acquistati e "rimessi a nuovo,,: ecco la specialità della ditta - Gli esempi di Nesti, di Pandolfini, di Bugatti, di Zaglio, di Di Giacomo, di Ciccarelli - Quest'anno sono di turno Malatrasi, Morbello, Mencacci e Rossi: forse si riparlerà di loro alla fine del torneo, nei giorni della campagna acquisti

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, martedì sera.

La sigla S.P.A.L. vuol dire Società Polisportiva Ars et Labor, ma potrebbe anche significare Squadra Per Atleti da Lanciare. Il sodalizio calcistico ferrarese si è infatti conquistato meritata fama in campo nazionale per l'abilità con cui sa scoprire giovani speranze del calcio nelle squadrette di paese e atleti sottovalutati dalle grandi società per lanciarli (o rilanciarli) sul mercato estivo con notevoli guadagni. Da Nesti a Bernardin, da Bugatti a Pandolfini, da Fontanesi a Di Giacomo, molti calciatori di primo piano hanno spiccato il salto dalle file della Spal verso una brillantissima carriera. E la Spal, da questo continuo movimento a cui essa dà vita all'epoca dei trasferimenti, trae il suo sostentamento: povera società di provincia senza mecenati, essa cura assiduamente il vivaio giovanile e, alla fine di ogni stagione, vende il meglio del suo patrimonio per assicurarsi l'esistenza anche per la stagione successiva.

Animatore della Spal è il presidente comm. Paolo Mazza, un uomo profondamente competente in materia calcistica, un uomo che, nella ricerca dei giovani talenti non ancora rivelati, ha il fiuto di un cane da tartufi, un rabdomante che gira senza bacchetta ma che non fallisce lo scopo quando c'è da scoprire qualche promessa o quando ci sono da individuare, sotto la «crosta» di un atleta sfiduciato o mal compreso, le qualità che potranno riportarlo in primo piano.

L'allevamento ed il lancio dei giovani sono la più importante delle preoccupazioni per il presidente di società comm. Paolo Mazza. Ancora domenica, prima della partita con l'Alessandria, egli ci diceva: «avrei proprio bisogno che quest'anno non vi fossero retrocessioni, o almeno che la Spal si togliesse presto dalla zona pericolosa. Nelle squadre minori ho un sacco di elementi interessanti che meritano di essere lanciati, ma finché la lotta per i due punti è troppo importante, non mi arrischio a bruciare troppi giovani».

Alla fine della partita lo stesso comm. Mazza aggiungeva: «Ha visto quel Malatrasi? Ha vent'anni appena e gioca da terzino con la calma ed il rendimento di un veterano. Bisogna poi pensare che in origine era un mediano ed abbiamo dovuto farlo esordire per necessità in un ruolo non suo».

Malatrasi è il primo «pulcino» della covata 1958-59 della Spal, ma sarà bene prendere nota di questi altri nomi, di cui ci ha parlato Mazza: il ventenne Mencacci, il diciottenne interno Rossi, il diciassettenne Novelli, tutti ragazzi che, se le circostanze del campionato lo permetteranno, verranno prima o poi alla ribalta nelle file della squadra di Baldi. Né bisogna dimenticare Morbello, l'ex alessandrino capitato alla Spal dopo un anno sfortunato nella Roma e che ha tutte le doti necessarie per riemergere dalla mediocrità e dell'ex-ragazzo granata [illegible] — cannoniere di Serie C nelle file del Vigevano — che guida ora l'attacco biancazzurro in attesa che il brasiliano Sorio smaltisca l'intossicazione da eccesso di cibo e di tabacco che lo ha fatto ingrassare in modo preoccupante.

Tutti nomi di calciatori candidati ad entrare prima o poi nella storia della Spal, Squadra Per Atleti da Lanciare, una storia ricca di episodi che confermano l'eccezionale fiuto del comm. Mazza e dei suoi collaboratori e che dimostrano come, di cattivi affari, la società ferrarese non ne abbia fatti mai.

Si prenda uno degli esempi più lontani nel tempo, quello di Fulvio Nesti: giocava, come mezz'ala sinistra, nelle squadre minori della Fiorentina, fu prelevato dalla Spal, trasformato in mediano e venduto all'Inter con un guadagno di diversi milioni. Anche Pandolfini militava nella Fiorentina che, non troppo convinta delle sue qualità, esitava ad utilizzarlo, preferendo cederlo in prestito a squadre di categoria inferiore. Mazza lo comprò pagandolo tre milioni, all'inizio della stagione calcistica 1947-48: a fine campionato la Fiorentina rivolle il suo giocatore e lo pagò 15 milioni. Pandolfini era rivalutato e da quel momento la sua carriera non ebbe più soste: Roma, Inter, 21 partite in maglia azzurra. Ora Egisto è tornato a finire la sua carriera proprio nelle file della società che lo ha lanciato e domenica prossima, giocando contro i suoi ex-compagni dell'Inter, festeggerà la sua trecentesima partita di Serie A.

E che dire di Bugatti? In quella occasione il presidente della Spal arrivò a spendere persino cinque milioni per acquistare il giovane portiere del Seregno, tanto era convinto delle qualità del ragazzo. Effettivamente Bugatti non ha tradito questa fiducia e il Napoli ha pagato assai caro il suo acquisto, mentre la «nazionale» lo ha avuto come punto di forza. In numerose occasioni, il Napoli si è trovato soddisfatto del mercato ferrarese, da cui ha prelevato in ondate successive il mediano Morin, gli attaccanti Di Giacomo e Carlo Novelli; il centromediano Costantini, tutti elementi che si son rivelati ottimi acquisti.

Ferrara: Paolo Mazza, presidente ed animatore dei calciatori della Spal

Anche l'Inter del resto, dopo l'affare Nesti, è tornata a Ferrara per acquistare Bernardin (che Mazza aveva prelevato per pochi milioni dal Lecce), mentre la Lazio dopo aver acquistato Fontanesi per cederlo a sua volta all'Udinese, ha dato alla Spal per poco prezzo il mediano Zaglio: lo stesso giocatore che l'estate scorsa Mazza ha venduto alla Roma per una cifra che si avvicina ai 60 milioni. Oltre a Ciccarelli (pagato 700.000 lire al Portocivitanova e rivenduto alla Triestina insieme a De Vito per 30 milioni), chiudono l'elenco dei giocatori lanciati dalla Spal l'attaccante Olivieri ceduto sempre alla Triestina, il terzino Benito Boldi passato alla Juventus e l'ala destra Frizzi acquistato dal Torino nel 1949 per 18 milioni. Frizzi, due anni prima era venuto a Ferrara dall'A.C. Chiavris di Udine. Era stato pagato 400 mila lire.

Gianni Pignata

La parola al commissario della Federcalcio

Ore 12, conferenza di Zauli

ROMA, martedì sera.

Il commissario straordinario della Federcalcio, dott. Zauli, proseguendo i lavori della consulta calcistica, e incontratosi con i rappresentanti delle società di Serie C, ha discusso nei due convegni importanti problemi di struttura, riguardanti segnatamente l'organizzazione giovanile e non professionistica.

Prima della conferenza-stampa programmata per mezzogiorno di oggi, presso la sede di via Allegri, Zauli ha così completato una parte della sua opera d'indagine e farà conoscere le sue decisioni che dovrebbero basarsi su dati ben precisi: primo: separazione netta del professionismo dal dilettantismo; secondo: ridimensionamento dei campionati regionali, con particolare riferimento alla categoria dei ragazzi.

Sul primo punto non vi è dubbio che non si consentiranno facili passaggi fra le due categorie. Per il secondo vi saranno due categorie di «ragazzi» dai 14 ai 16 anni e dai 16 ai 18. Un'interessante discussione si è accesa in riguardo alla durata del «vincolo» dei giocatori ragazzi che, non dovrebbe superare la data di chiusura della stagione agonistica.

Per quanto riguarda, poi, i settori professionale ed interregionale, oggi non si avrà alcuna dichiarazione ufficiale, dato che Zauli si riserva di trattare il problema in un secondo tempo. Completato l'inquadramento dell'attività dilettantistica futura.

Muccinelli rientra per Juventus-Napoli

Nel pomeriggio i titolari della Juventus si tirano allo Stadio per la ripresa degli allenamenti. Muccinelli, che è ormai guarito, si mette a completa disposizione di Depetrini e di Brocic. «Mucci» rientrerà in squadra domenica contro il Napoli, mentre pare che Emoli debba stare ancora a riposo per una settimana. Charles sta meglio, ma rimarrà assente dai campi di gioco ancora per qualche giorni.

QUATTRORUOTE
RIVISTA MENSILE PER GLI AUTOMOBILISTI DI OGGI E DI DOMANI

CONVEGNO
contro l'eccessiva pressione fiscale
che soffoca l'automobilismo
A
TORINO
IL 12 OTTOBRE
ORE 10
AL TEATRO ALFIERI
in Piazza Solferino

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME DEL CINEMA

Diventa nonno il bandito a riposo

Michel Simon è il protagonista del film francese FINE DI UN GANGSTER diretto da René Jolivet

Titolo: FINE DI UN GANGSTER.
Regista: René Jolivet.
Interpreti: Michel Simon, G. Hervine, J. Morel.

Da dieci anni, l'ex-gangster Jo Guardini vive in libertà condizionata, senza far dir nulla di sé, proprietario d'un alberghetto su un isolotto della Marna. Ma purtroppo i suoi ex-compagni non l'hanno dimenticato: e rapita una bambina, in attesa di riscuotere il riscatto dai genitori, la vanno a depositare nell'alberghetto del loro vecchio collega.

La bambina è una ospite ideale perché non strilla mai; ma nonpertanto Jo ne farebbe di meno volentieri, molto più che la polizia, subodorato qualche cosa, gli mette alle costole, come avventore, un suo agente. Costretto a tenerla nascosta presso di sé, se non vuol tradirsi agli occhi del poliziotto, il brav'uomo a poco a poco si affeziona alla piccina e mette fuori una stoffa nonnesca di prima qualità. La situazione è patetica: vediamo l'ex-furfante aiutare la piccola Yvette a far pipì e baloccarla con bambole e trenini.

Quando il chiodo dell'affezione è ormai ben ribadito nel suo cuore, i maledetti rapitori, fallito loro il colpo del riscatto, ordinano a Jo di «far fuori la merce». Un corno. Ritrovati gli antichi spiriti sterminatori, il buon vecchio salva la piccina e stermina da sé solo la banda. Naturalmente non si lascia sfuggire l'occasione di morire anche lui: ché fine migliore, in momento migliore, non potrebbe fare.

Macchiato da qualche ambizioncella, il film combina abilmente sentimentalismo e violenza, e si afferma con buon successo alla bravura istrionica del protagonista, circondato da discreti attori e caratteristi.

p.

Per l'orientamento musicale

La corale Stefano Tempia organizza un corso gratuito

L'Accademia corale «Stefano Tempia» di Torino ha organizzato per l'anno 1958-59 un corso gratuito di «orientamento musicale» per elementi di ambo i sessi che intendano dedicarsi al canto. Le domande di ammissione si ricevono presso la Scuola «Clotilde di Savoia».

CON I SUOI "COMETS,, DOMANI ALL'ALFIERI

Festa grande per gli appassionati del "rock 'n roll,,: arriva Bill Haley

Domani pomeriggio e domani sera i passanti che transitando a Torino dinanzi al teatro Alfieri noteranno una folla di giovani visibilmente eccitati non dovranno stupirsi. Per domani infatti è in programma all'Alfieri un interessante programma di varietà musicale — alle 16,30 e alle 21,30 — che s'impernia sull'esibizione di «Bill Haley and his Comets».

Può darsi che le persone non amanti la musica leggera ed in particolare le sue ultime e più chiassose manifestazioni, ignorino l'esistenza di questo personaggio. In realtà si tratta non solo d'uno dei musicisti più acclamati del mondo ma anche di un autentico best-seller nel campo della discografia. Bill Haley infatti, attorniato dai suoi sei «Comets», è un esecutore di rock 'n' roll di trascinante efficacia che a suo tempo (quando cioè l'indiavolato ritmo stava furoreggiando) non mancò di mobilitare negli Stati Uniti come in Europa turbolente folle di fanatici.

Ora il rock 'n' roll è indiscutibilmente in declino, tuttavia non mancano gli appassionati persistenti, giovanissimi per lo più (e chi, diamine, se non i giovanissimi, può ballare il rock 'n' roll). Vi è da essere certi perciò che centinaia di giovanotti torinesi ed altrettante signorine affluiranno alla prospettiva di ascoltare e vedere direttamente l'idolo Bill Haley che si compiace di ostentare sulla fronte un ciuffetto arricciato a «C». Strano capriccio per un [illegible] il cui viso di per sé non sarebbe nulla di [illegible].

Il programma di domani, presentato dall'«affascinante» Lietta Nava, si arricchisce di tre «numeri» assai notevoli: don Marino Barreto jr. con il suo complesso, il Duo Los Zafiros e l'imitatore Mario Di Giglio.

Don Marino Barreto jr. (da non confondersi in ogni caso con lo zio) gode di un tale successo e di una tale popolarità che sarebbe superfluo presentarlo. La casa che ha l'esclusiva delle sue incisioni recentemente gli ha donato un disco d'oro in riconoscimento dei buoni affari che don Marino ha procurato. L'estroso musicista, che in un certo senso ha scelto come patria adottiva la nostra Versilia, è nato a Cuba donde dovette partire bambino perché il padre, a quei tempi deputato, si era procurato grossi guai politici nella turbolenta Repubblica.

La famiglia Barreto si trasferì in Spagna dove Marino compì gli studi musicali presso il liceo artistico di Tetuan non senza un'avventurosa parentesi militare come soldato del «Tercio».

Il Duo Los Zafiros è formato da due classici cantanti-chitarristi paraguaiani esecutori del tradizionale repertorio che inevitabilmente comprende «La malagueña», «La paloma» ecc. E, per concludere, le stupefacenti imitazioni di Mario Di Giglio.

Lo spettacolo dell'Alfieri è organizzato dall'impresario Landi che si ripromette quanto prima di portare a Torino i migliori complessi jazz.

Bill Haley ostenta sulla fronte un ciuffetto a «C»

La ex "glamour-girl,, a Roma per girare un film

Yvonne De Carlo interpreta la parte di Maria Maddalena

La bella attrice è contenta di aver finalmente ottenuto un ruolo impegnativo - Un'opinione sugli "scandali,, di Hollywood - Da ballerina in un night-club al sospirato debutto sullo schermo

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Chi legge certe cronache sulla vita delle stelle di Hollywood, immagina facilmente che le attrici americane rappresentino una categoria di donne originali ad ogni costo e capricciose anzichenò, qualcosa di mezzo tra l'esaltazione e la volubilità più sconcertante. Nella realtà però molte di esse appaiono sostanzialmente diverse: è il caso di Yvonne De Carlo, ad esempio, la ardente attrice che in questi giorni si trova nella capitale per interpretare la parte di Maria Maddalena, la peccatrice pentita, nel film La spada e la Croce, con Jorge Mistral, Rossana Podestà, Massimo Serato, Philippe Hersent, Rossana Rory ed altri, per la regia di C. L. Bragaglia.

Il guaio è che l'attività cinematografica e la morbosa curiosità del pubblico hanno per sempre le loro esigenze. Di qui le fotografie di Yvonne che l'hanno presentata ovunque in atteggiamenti che difficilmente si conciliano col suo vero modo di pensare. E' un fatto però che per quanto riguarda gli effetti scandalistici di certe cronache, non c'è mai stato nulla che mettesse in evidenza il suo nome. Anche su questo punto la simpatica attrice ha qualcosa da dire: «D'accordo, sappiamo tutti che molte volte gli scandali di Hollywood appartengono soltanto alla galoppante fantasia dei gazzettieri che li inventano, con il tacito permesso degli interessati. Ma si tratta comunque di una mancanza di amor proprio, di un baratto avvilente; in quanto per attirare l'attenzione del pubblico sul proprio nome, certe attrici trasgredirebbero addirittura il codice penale».

Yvonne non è il tipo di donna che sta ad aspettare quello che le capita. Fin da ragazza si accorse di amare la danza e invece di limitarsi a sognare grandi successi, frequentò un corso di balletto a Vancouver, nel Canadà, dov'è nata. In seguito si rese conto che se voleva «sfondare», doveva decidersi a fare il gran salto per raggiungere Hollywood. E lo fece, infatti, senza alcuna esitazione, pur sapendo di dover affrontare non poche difficoltà. I primi tempi avrebbero scoraggiato qualsiasi ragazza, ma Yvonne si adattò anche ai più umili mestieri pur prolungare il suo soggiorno nella capitale del cinema, sempre alla ricerca della buona occasione. Fece la cameriera, la maschera in un teatro e anche la danzatrice in un night club. Il suo tanto sospirato debutto sullo schermo avvenne in Salomè, cui seguirono diversi esotici technicolors attraverso i quali ella apparve nella solita veste di «glamour-girl». Nel frattempo non le è mancata l'opportunità di mettere sufficientemente in evidenza anche il suo talento drammatico in film più consistenti, come Il paradiso del capitano Holland, L'eredità di un uomo tranquillo, L'avventuriera di Bahamas ed altri.

Entusiasta del personaggio di Maria Maddalena che le è stato affidato nel primo film che interpreta in Italia, Yvonne fa del suo meglio per renderlo efficace e convincente anche nelle più riposte sfumature. Non le era comunque mai accaduto di dare vita ad una figura così tormentata e complessa. Perciò ella ne fa anche una questione di principio e di orgoglio professionale, volendo dimostrare, fra l'altro, che anche una ex-celebrata «glamour-girl» come lei è all'altezza della situazione per un'interpretazione tanto tormentata e impegnativa.

Alcune scene di massa del film sono già state girate in esterni a Lavinio e Cerveteri: tra queste l'entrata della centuria romana in Gerusalemme e l'attacco dei romani al campo di Barabba. Quanto prima saranno girate, sempre in esterni, le scene della rivolta di Cesarea, del Calvario, e della lapidazione.

Gino Baral

Yvonne De Carlo davanti al Colosseo durante la sua visita alle antichità di Roma

Dalla finzione alla realtà

Sotto il cielo d'Italia un idillio all'americana

Esther Williams e Jeff Chandler, innamoratisi mentre giravano "Tempesta in paradiso,, in un isolotto del Tirreno, si sposeranno appena sarà loro possibile

HOLLYWOOD, martedì sera.

Esther Williams, dopo aver girato in Italia, e particolarmente a Roma, il film «Raw Wind in Eden» («Tempesta in paradiso») se ne tornò in America al braccio di Jeff Chandler suo compagno di lavoro. Era semplicemente accaduto che Jeff ed Esther avevano insieme scoperto che non potevano più vivere l'uno senza l'altra. C'era — e c'è — però un momentaneo guaio: entrambi non sono liberi per poter unire i loro destini. La signora Marjorie Hoshelle (al secolo, Ira Grossell, cioè la signora Chandler) non ha ancora ridato la libertà a suo marito, ed Esther, per quanto la chiamino Williams, è ancora la signora Ben Gage. Gli innamorati hanno dunque bruciato i tempi, ma hanno una valida scusa: l'Italia ha contribuito ad accendere presto il loro amore.

Quando a Hollywood fu mostrata a Esther la sceneggiatura di «Tempesta in paradiso», l'attrice volle leggerla attentamente prima di accettare. La parte le piacque: non si trattava che di impersonare un'avventuriera, trascinata da una tempesta in qualche avventura eroico-sentimentale in un'isola del Tirreno e poi a Roma. Senza perdere tempo, Esther preparò le valigie e sbarcò in Italia.

Il regista Richard Wilson aveva preceduto i suoi interpreti nella capitale italiana e in ogni rione di Roma aveva scelto i suoi angoli per le riprese. Inoltre, aveva scovato, di fronte all'isola d'Elba, una incantevole località: Castiglione della Pescaia. In quello sconosciuto paradiso Esther Williams doveva sbarcare (secondo il soggetto del film) dopo una tremenda tempesta, farvi la conoscenza di un americano in vacanza e innamorarsi di lui. Sicuramente Esther non attese di sbarcare a Castiglione della Pescaia per sentirsi stranamente attirata verso Jeff Chandler (l'americano in vacanza del film), per trovare in lui quel fascino che molti non gli riconoscono.

«Tempesta in paradiso» darà a Esther come primo "partner" Carlos Thompson (ed è con lui che vedremo Esther navigare sul panfilo che si rifugia nel porto tirrenico). In questa località altri idilli s'intrecciano fra gli altri protagonisti dell'avventura: Rossana Podestà, Carlos Thompson, Rick Battaglia. Ma l'"happy end" di questo dramma della gelosia sullo sfondo di onde e di cielo azzurro, vede trionfare l'amore di Jeff per Esther. E' un indice... Gli innamorati del film lo saranno anche nella vita. Essi si sposeranno quando i loro rispettivi divorzi saranno pronunciati. E la loro luna di miele? Torneranno a viverla in Italia.

* *

Vera Miles, della quale si prevedeva una carriera alla Grace Kelly, riprende la sua attività artistica dopo l'interruzione che le ha permesso di mettere al mondo il secondo figlio. Contemporaneamente, suo marito, Gordon Scott, è disoccupato. Vera, che ha molta fiducia nelle sue qualità drammatiche, gli ha consigliato di non impersonare più Tarzan.

* *

Esibizioni di judo al Circolo della stampa

Stasera, alle ore 21,30, al Circolo della stampa avrà luogo una interessante manifestazione di judo. Sei atleti del Judo Kodokan Club, moderna scuola di lotta giapponese sorta a Torino un paio di anni fa, daranno una esibizione di questo antichissimo e spettacolare sport.

La serata sarà divisa in due parti. Nella prima verranno presentate le varie «tecniche di azione», una coppia di esperti «judoka» eseguirà i colpi più spettacolari e difficili, prima attuandoli col ritmo lento onde permettere di seguirne le evoluzioni, quindi ripetendoli in tutta la loro velocità e violenza.

Nella seconda parte saranno disputati alcuni brevi combattimenti, nel corso dei quali gli atleti cercheranno di superarsi facendo ricorso a tutte le posizioni acquisite in lunghi mesi di studio e allenamento. Prenderà probabilmente parte alle esibizioni anche una giovane donna che eseguirà colpi di «difesa personale».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il vento notturno, dramma di Ugo Betti, alle 21 sul Nazionale - *Dieci anni dopo* (una celebrità conquistata attraverso la radio) alle 21 sul Secondo - Un originale televisivo: *Le sorelle omicidi* (ore 21)

MARTEDI' 7 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 437,3; Torino m. f. 1). — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,30: Album musicale - Lanterne e lucciole (13,55): punti di vista del Cavalier Fantasio - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,55: Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri - 14,55-15,15: Trasmissioni regionali - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,30: Ai vostri ordini: risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «Pel e Pel» nella foresta dei giganti», romanzo di Emilio Fancelli; adattamento di Alberto Perrini; 17. Una [illegible] di Ugo Amodeo - 17,30: Gli strumenti nella musica leggera - 17,45: La tecnica dell'informazione, di Edoardo Gerarchi [illegible] - 18: Concerto diretto da F. Caracciolo - Nell'intervallo: Università internazionale Guglielmo Marconi [illegible] - 19,30: La tromba di Eddie Calvert - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Tangibili e valori celesti - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passi ridistribuiti: varietà musicale.

Ore 21,05: «Il vento notturno», dramma in tre atti di Ugo Betti; compagnia Lina Volonghi-Tino Buazzelli-Alberto Lionello con Nina Sanelli; regia di Tino Buazzelli (1ª trasmissione radiofonica). «Vento notturno» fu scritto nell'immediato ultimo dopoguerra e apri una seconda sottile serie di commedie bettiane, con la sua vicenda svolgentesi sullo sfondo di tragici problemi e di avvenimenti dolorosi in un'atmosfera in cui una certa carica [illegible] inibisce [illegible] a tratti, a [illegible] rilevazioni poetiche.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 237,2, Torino m. f. II, Alessandria Stella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: K.O.: incontri e scontri della settimana sportiva - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,50-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Canzoni Decca - 16: Giornale - 16,15: Successi di ieri, interpreti di oggi - 16,45: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina: La Romanella, di Massimo Alvaro; Cinquant'anni di «Bel canto»; Fra molti e banchine, di Piero Longardi e Piero Caldi: «Il porto di Napoli». Con questa trasmissione dedicata al porto di Napoli, la «Terza pagina» inizia una rassegna dei principali porti del mondo colti nella loro storia e nella loro vita - 17: Le più belle del mondo: i grandi successi della canzone internazionale - 18: Giornale - «Ritornelando», del romanzo di Giani Stuparich; riduzione di Giorgio Bergamini; compagnia di prosa di Trieste; allestimento di Ugo Amodeo (terza puntata) - 19,30: Ballate con noi - 19,30: Motivi in tasca - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura - Qualche canzone sull'Olimpo: grandi voci e piccole melodie. Mario Lanza, Lily Pons, Gino Bechi.

Ore 21: Dieci anni dopo: una celebrità conquistata attraverso la radio; programma di Renato Tagliani - 22: Ultime notizie - Radioprisma: impressioni musicali di Mario Migliardi - 22,30: Telescopio (quasi giornale del martedì) - 23-23,30: Siparietto - [illegible]

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 313,5; Torino m. f. III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli osservatori geofisici - La fine del mondo antico, a cura di Santo Mazzarino: IX. «L'eliminazione dei migliori» - 19,30: Novità librarie: «Garibaldi e Cavour nel 1860» di Denis Mack Smith, a cura di Salvatore Francesco Romano - 20: L'indicatore economico - 20,15: L. Spohr: «Ottetto in mi maggiore op. 32»; L. v. Beethoven: «Sonata in mi maggiore op. 30 n. 2» per violino e pianoforte - 21: Il Giornale del Terzo.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La Tv dei ragazzi: «Telesport» - «Il Circolo dei Castori»: convegno settimanale dei ragazzi in giardino - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,40: «Telecorpa», a cura di Aldo Jacobelli. Oggi sarà presentato un «servizio» sulla riunione della Tavola Rotonda, che si è tenuta recentemente presso la Fondazione Cini a Venezia. [illegible] un «servizio» di Emanuele Milano su Vicenza. Tre canzoni francesi interpretate da Gisella Sofio e l'autoquiz presentato da Franco Pucci completeranno la trasmissione - 19: Musei d'Italia: la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia - 19,45: La macchina per vivere, a cura di Anna Maria Di Giorgio (registrazione) - 20,30: Telegiornale (edizione della sera).

Ore 21: «Le sorelle omicidi», originale televisivo di George Batson e Richard Mc Cracken; traduzione di Connie Ricono; regia di Claudio Fino. La vicenda: David, giovane pittore americano, ammalato e sfinito, è ridotto alla disperazione quando, in una chiesa dove si era rifugiato, incontra le sorelle Susanna e Lucrezia, gentili e caritatevoli in apparenza, che lo conducono a casa loro per rifocillarlo e alloggiarlo almeno per una notte. Invece, proprio a questo punto la vicenda si addentra in una atmosfera di terrore e di morte, che verrà dissipata soltanto quando ne sarà avvenuta la spiegazione in un commissariato di polizia. Non aggiungiamo altro: i «gialli» non si narrano interamente.

Ore 21,45: Telematch, con Teddy Reno e il suo complesso, Liliana Terry, Pino Donaggio, il Quartetto Basso-Valdambrini, Wilma De Angelis, Carlo Terzi.

Ore 22,15: Storie cantate e raccontate, a cura di Roberto Leydi. Il cantastorie: un personaggio che, un tempo, faceva parte integrante, diremmo quasi obbligatoria, del folklore paesano. Era un po' tutto, spettacolo e giornale e girava di paese in paese con i suoi cartelloni e col suo repertorio sempre più o meno aggiornato. Oggi, i cantastorie sono meno numerosi di un tempo, ma non sono affatto scomparsi; il loro regno sono le fiere paesane, ed è sullo sfondo di una grande fiera, quella di Gonzaga nel Mantovano, che ogni anno si radunano a convegno - 22,45: Telegiornale.

MERCOLEDI' 8 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Crescendo - 11: La Girandola - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra [illegible] - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Chi è di scena? - 16,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,30: Civiltà musicale d'Italia - 18: A più voci - 18,35: Fantasia musicale - 19,35: Eroi di romanzo - 20: [illegible] - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Quintetto chigiano - 21,45: Il convegno dei cinque - 22,30: Ribalta internazionale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Almanacco del mese - 9,30: Girandola di canzoni - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Canzoni a [illegible] - 13,30: Giornale - 13,45: [illegible] - 14,30: Gioco e fuori gioco - 15: Giornale - 15,15: Parole in musica - 15,45: Lenny Dee e i suoi [illegible] - 16: Terza pagina - 17: [illegible] - 18: Giornale - Ballate con noi - 19,30: Voci in armonia - 20: Radiosera - 20,30: Fuochi d'artificio - 21: Questi nostri padri - 22: Ultime notizie - [illegible], radiodramma di G. [illegible] - 22,45: [illegible] - 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,00: Aspetti sindacali dell'attività commerciale - 19,15: Musiche di Haydn e di Mendelssohn - 19,50: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Re Orso», fiaba di A. Boito - 22,55: Musiche di M. Glinka - 23,10: [illegible].

TELEVISIONE. — Ore 17: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Anima allegra», tre atti dei fratelli Quintero - 19,50: [illegible] - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Acque [illegible]» - 22: I [illegible] del Gran Paradiso - 22,30: «Una scatola di fiammiferi», racconto poliziesco sceneggiato - 23: Telegiornale.

POGGIO
vecchia sede
VIA GARIBALDI 13
a prezzi sottocosto
LIQUIDAZIONE
STRAORDINARIA
per CHIUSURA
NEGOZIO
LANERIE-SETERIE
COTONERIE-VELLUTI
BROCCATI
VASTISSIMO
COMPLETO
ASSORTIMENTO
PREZZI SOTTOCOSTO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO 11 [illegible])

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI, LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

SANTA Rita, via Barletta 94, angolo via [illegible], affittasi camera cucina ed due camere cucina cucinino pronti ottobre. Telefonare 775-565. 5634
TRENTOTTENNE [illegible] impiegata cerca alloggio [illegible]. Tel. 765-326.
VIA [illegible] affittasi camera e cucina 12.000 mensili, libero 1° novembre. Telefonare 761-362 ore ufficio.
VIA [illegible] 47 affittasi alloggi 4 camere, cucinino, [illegible], bagno 20-21.000 mensili liberi 1° novembre. Telefonare 761-362 ore ufficio. F2870
VIA [illegible] 18 affittasi alloggio tre camere, cucina, bagno, termo, 17.000 mensili [illegible]. Telef. 761-362 ore ufficio.
VIA Spano 8 interno 15 affittasi 2 camere [illegible] servizi, visite 9-12, [illegible].
VIA [illegible] 38 affittasi alloggio 4 camere bagno termo [illegible] libero 1° ottobre. Telefonare 761-362 ore ufficio.
VIA Torricelli 63. Affittasi. 3 camere servizi. Rivolgersi Portineria. 58234
VILLA precollinare modernissima alloggio, 10 camere [illegible] servizi termosifone doppio garage affittasi volendo parzialmente ammobiliata tre milioni annui compresa [illegible] giardinaggio frutta verdura. Scrivere cassetta 1818, SPI, Torino. 932
ZONA [illegible] affittasi alloggio quattro camere cucina servizi. Tel. [illegible]
[illegible]
L. 13.000 camera [illegible]; 17.000 due camere [illegible], termo bagno. Lucento. Telefonare 72-582. 48818
L. 19.000 affittasi alloggio nuovo 4 camere servizi termo [illegible]. A. Telefonare 350-384. F2308

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

OSPEDALETTI [illegible] vende villa panoramica otto locali. [illegible], villaggio 38. Laigueglia (Alassio). 12863
RAPALLO. Camere per soggiorno con senza cucina. [illegible] Rapallo. 12866

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALBISOLA Mare «Betty», sole, mare, buon trattamento, 1000. [illegible] centrale. 12210
CASABLANCA [illegible] a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. [illegible] 780-082. 854
NERVI [illegible], ambiente signorile, ottimo trattamento, centrale, televisione.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A [illegible] impieghi [illegible] preparazione Istituto S. Teresa, Stenodattilografia, Computisteria, Contabilità, Lingue, telefoni 537-844, 51-764, S. Teresa 16. 11614
A Chiavari Collegio «Tigullio» accoglie alunni elementari medie ogni ordine, corsi regolari, privati, ricupero anni. 11416
ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 12. [illegible] 41-583. 12622
ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», Manuali 14, accoglie alunni media, liceo, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero [illegible]. 9616
ALL'ISTITUTO Oneglia, Garessio 22, corsi per segretaria aziendale, stenografia, dattilografia complementari lingue, paghe.
CAMICIAIE, pantaloniaie, sarte, modelliste, [illegible], [illegible], direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavarini autorizzata. Cernaia 22. Telefonare [illegible]. 11590

ACLI Istituti Impero e Maria Vittoria [illegible] corsi [illegible] lingue [illegible] inglese, tedesco, spagnolo [illegible]. 13872
BAMBINI [illegible] Privatkindergarten [illegible] scuola interna. (Telef. 40-30 [illegible])
CONVITTO civico Alba Tel. [illegible] tuto [illegible] ragionieri [illegible] Doposcuola. [illegible] signorile.
ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Shenker e professori inglesi. Prenotatevi per [illegible] lezione dimostrativa. The English Centre, corso Vittorio Emanuele 61, telefono 44-468. 13378
FREQUENTANDO [illegible] corsi [illegible] avrete [illegible] impiego. Programma illustrato gratis. Complementi, via Cavour 1. 1366
GRATUITAMENTE: Corsi di stenodattilografia, lingue estere, interpreti, computisteria, contabilità commerciale, istituiti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli Istituti Impero (corso San Martino 2, telef. 46-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 888-068). 1820
HOSTESS, segretarie aziende e livello superiore, corso riservato signorine diplomate Scuola Radio Superiore. Chiedere [illegible] Istituto S. Teresa, Tel. 537-844, 51-764, S. Teresa 16. 11614
ISTITUTO Spagnoli inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per analisti chimici. Via Susa 5, telef. 760-469. F1911
ISTITUTO Spagnoli inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per decoratori [illegible]. Via Susa 5. Telefonare 760-469.
ISTITUTO Spagnoli inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale di ricamo [illegible]. Via Susa 5. Telefonare [illegible]
MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando [illegible] corsi aziendali, via Lombardore 4. 808
PREMIATA Scuola maglieria, Virginia Torchio, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galileo Ferraris 258, telefono 380-329. Corsi perfezionamento!
S. MARGHERITA Ligure, Istituto S. A. del Carmelo: scuole elementari, medie, ginnasio, lingue, pensionato, semiconvitto. Via Cervetti, Vignolo 23. telef. 80-509.
SCUOLA internazionale estetica Biscaro. Viso corpo pedicure. Diretta dalla dottoressa A. M. Beccario. Aumenta da [illegible] specializzati apprendere l'arte del massaggio su modelle viventi. Corsi teorico-pratici serali [illegible]. Direzione via Giolitti 5, tel. 534-065, sede via Lagrange 10, tel. 51-354. 3C2439
SIET nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito [illegible] allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-573. 4411
STUDIUM, dattilografia stenografia computisteria. Corsi celeri, facilitazioni. Via della Rocca 14, telefonare [illegible]. 1747

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

BERLITZ, Santa Teresa 3. Nuovo accelerati corsi diurni, serali, lezioni private. Traduzioni. Telefonare 553-079. 8606
CONSULENTE [illegible] libri [illegible] documenti bravura, serietà, precisione. Tel. [illegible] 336-383.
LEZIONI domicilio principianti musica, fisarmonica, chitarra, saxofono, clarino. Telefonare 529-656. 94449

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A persona stabile affittasi camera centrale ammobiliata, comfort. Tel. 552-[illegible].
A [illegible] operaio, impiegato o professionista, affitto camera ammobiliata, volendo pensione. Tel. 54-864. F2906
AFFITTASI ammobiliata 2 letti [illegible] mobilia. Via Sacchi. Telefono 534-[illegible].
AFFITTASI ammobiliata moderna camera ampia [illegible] cucinini [illegible] comfort Crocetta. Telefonare 584-467. 54234
AFFITTASI ammobiliato due letti signorile, uso cucina, bagno, centrale. Telefonare 530-554. 34679
AFFITTASI bellissima ammobiliata semicentrale comodità riscaldamento [illegible]. Telefonare 287-078. 58363
AFFITTASI camera ammobiliata signorile, libera subito. Vercellone, Nizza 33. 58198
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, Piazza Statuto. Telef. 552-359.
AFFITTASI camera ammobiliata con [illegible]. Telefonare 285-181. 58310
AFFITTASI camera signorile centrale ammobiliata, letti completi. Telefonare 534-471 F2965
AFFITTASI centralissima signorile camera ammobiliata. Telefonare 50-390.
AFFITTASI centralissima matrimoniale a due letti, uso cucina, bagno termo. Tel. 532-781. 57632
AFFITTASI [illegible] signorile camera ammobiliata [illegible] persona [illegible]. Telefonare 785-463. 58162
AFFITTASI due persone bellissima camera ammobiliata, uso cucina indipendente. Telefono 30-554. 58270
AFFITTASI persona stabile bella ammobiliata centrale. Unico inquilino. Telefonare ore pasti 553-314. 58636
AFFITTASI spazi ammobiliata elegante centrale uso cucina unico inquilino. Telefonare 53-312. 59723
AFFITTASI matrimoniale, oppure due letti, zona Gran Madre. Telef. 384-521.
AFFITTO ammobiliata con vitto, vicinanze via Roma, due signori referenziati. Telefonare 56-718. F2514
AFFITTO bella spaziosa due letti, acqua corrente, termo. Telefono 521-[illegible].
AMMOBILIATA 2 letti, [illegible] referenze. Telefonare [illegible].
BELLISSIMA ammobiliata centrale [illegible] signorile affittasi. Telefono 570-340.
CENTRALISSIMA, matrimoniale, tre letti, uso cucina bagno termo. Telefonare 527-074. C8154
CENTRALISSIMA pensione «Maria» disponibile camera signorile acqua corrente calda, massimo benessere, vitto scelto, anche regime, servizio primordine, parlasi lingue. Telefonare 65-056.
IN ambiente serio signorile, affittasi mobiliata 2 letti tutti comfort, volendo pensione. Telefonare 570-541. F2947
PORTA Nuova affittasi bella spaziosa ammobiliata ambiente signorile. Telefonare 562-160. 58186
SIGNORA affitterebbe graziosa ammobiliata con pensione due amici. Telefonare 299-690. 58263
SOLA affitterebbe matrimoniale 3 letti, servizi, bagno. Telef. 793-310.
STUDENTI pensione completa vicinissimo Università, Istituto Tecnico, Liceo, tram Politecnico, buon trattamento. Telefonare 572-210. 58301
VEDOVA [illegible] offre pensione completa [illegible], tranviaria, referenze. Telefonare 356-186. 58236

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CORRISPONDENTE spagnolo francese inglese, pratico esportazione, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 8097, Torino. 50088
DATTILOGRAFA accetta qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 791-818. 58144
DICIASSETTENNE compita [illegible] impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 299-582. F3236
DIPLOMATA figurinista offresi per sartoria casa moda. Tel. 521-[illegible]. 58344
DIPLOMANDO geometra [illegible] pratico [illegible] impiegherebbesi presso impresa edile. Telef. 362-837. 58371
DIPLOMATO economicista [illegible] specializzato [illegible] metodi di lavoro e [illegible], offresi anche solo 4 ore al giorno, disposto trasferirsi. [illegible] Scrivere cassetta 4095. SPI, Torino.
DISEGNATORE [illegible] provetto, lunga esperienza seriotà offresi ore libere. Telefonare 298-862, ore pasti. 57715
DISEGNATORE meccanico, [illegible] Fiat, calibrerie, ottime referenze, cerca impiego. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. 38527
ESPERTO moderni sistemi organizzazione aziendale, lunga esperienza direzione, cittadina prestazioni temporanee organizzare aziende. Scrivere cassetta 1873, SPI, Torino.
GIOVANE piemontese, licenziato media, patente, forte cauzione [illegible] offresi magazziniere [illegible]. Scrivere cassetta 8084. SPI, Torino. F2882
NEO laureato chimica industriale abilitazione professionale. Nessun militare [illegible], intraprendere carriera [illegible] impiego [illegible]. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

Su
"IL CAMPIONE,,
di questa settimana:
- UN GRANDE SERVIZIO SULLA NAZIONALE DI CALCIO
- A ZAULI E A VIANI SI CHIEDE SOLO UN ATTO DI CORAGGIO di Felice Borel
- INTERVISTA CON BRUNO ZAULI di Felice Borsato
- LA DISFATTA DELLA JUVENTUS A VIENNA di Vittorio Pozzo
- ANCHE I GIGANTI SONO UOMINI - Rivière - Baldini Anquetil, esaminati da Vittori - Varale
- Visti da vicino gli squadroni di serie A: L'INTER, di Martin
- SUPERATO DAI CENTAURI ITALIANI IL «COMPLESSO» DELLA SEI GIORNI di De Deo Ceccarelli
- XRAMER MINACCIA IL TENNIS AGONISTICO di Giorgio Bellani
- D'AGATA E ROLAS A CAGLIARI PER L'EUROPEO DEI GALLO di Mario Minini
- IL TIC TAC DEI CRONOMETRI SUL CIRCUITO DI LUGANO di Mario Lauro

Inoltre su
IL CAMPIONE
in vendita da lunedì:
- LE PROTAGONISTE DEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO E GLI ALTISSIMI DEL BASKET di Marco Cassani
- CARAPELLESE E BICAGNI GUIDANO IL NUOVO CATANIA di Giammaria Gazzaniga

Sull'attualità de
IL CAMPIONE
Il campionato di calcio - Il Giro d'Emilia - La Parigi-Tours - L'incontro Francia-Italia di atletica leggera - I campionati di pallacanestro - I campionati italiani di tennis - L'incontro Humez-Scholz - L'Arc de Triomphe di galoppo.

LEGGETE
IL CAMPIONE
IL SETTIMANALE SPORTIVO PIU' COMPLETO

CENTRO CULTURA LINGUISTICA
Autorizzato dal Ministero P.I.
Professori: INGLESI, FRANCESI, TEDESCHI, SPAGNOLI ed ITALIANI insegnano con metodi moderni facili ed accelerati:
- INGLESE
- FRANCESE
- TEDESCO
- SPAGNOLO
Biblioteca - Riviste - Riunioni
Preparazione esami delle Università di GRENOBLE e di CAMBRIDGE
Sistemazione in convitto
TORINO - Via S. Teresa, 15
Telef. 537.844 - 51.764

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte di Pietà 23 (interno)

INDIRIZZI

PAVIMENTI
E RIVESTIMENTI
DI MATERIA PLASTICA
«DURAPLAST»
ELEGANTI - DUREVOLI
ECONOMICI - IGIENICI
Preventivi a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 51-118
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-029
Si accettano buoni ENAL

L'Unione Fabbricanti
TAPPEZZERIE in carta
VENDE DIRETTAMENTE
anche piccoli quantitativi:
VIA LAGRANGE, n. 2
angolo via Maria Vittoria

PIOGGIA!
Proteggetevi con gli economicissimi impermeabili
«MAFLEXA»
Per uomo e donna L. 1900
Per bambini L. 1750
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 51-118
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-029
Si accettano Buoni E.N.A.L.

TELERIE
tutti gli articoli di
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 18 - TORINO

MANTELLE
e indumenti impermeabili
per ciclisti, motociclisti, autisti, operai, guardiani
GRANDE ASSORTIMENTO
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 51-118
Via Milano 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-029
Si accettano Buoni ENAL

MOBILI
LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI FACILITAZIONI
Via Galliari, 15 - TORINO

STOVIGLIE
«MEPAL» INFRANGIBILI
Eleganti - Eterne - Ideali
per casa, collettività alberghi
Prezzi speciali per forniture
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Tel. 51-118
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-029

TAPPEZZERIE
IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla
FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

PROTEGGETE I VOSTRI BIMBI DALLA PIOGGIA con
MANTELLINE
IMPERMEABILI
DI TESSUTO GOMMATO
Grande assortimento di modelli
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 Telef. 51-118
Via Milano 11 Telef. 51-306
Via Po 6 Telef. 48-029
Si accettano Buoni ENAL

MOBILI
ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 16
FACILITAZIONI

MONTEU
CORSO VITTORIO EMANUELE, n. 62
TORINO
RASOI ELETTRICI
POSATERIE
PREZZI CONVENIENTI

SOLARI & C.
UDINE s.p.a.
★★★
Agente per Torino:
BALETTI & C. - Corso F. Ferrucci, 56

U L T I M E N O T I Z I E

I primi provvedimenti presi in esame stamane

La questione del carovita al Consiglio dei ministri

Si mira a uno snellimento della distribuzione avvicinando i produttori al consumatore - Voti augurali per la salute del Pontefice prima della seduta - L'on. Fanfani riferisce sul colloquio con Pacciardi, reduce dal viaggio nel Medio Oriente - Polemiche fra i partiti sui risultati del «Colloquio mediterraneo» organizzato dall'on. La Pira

Roma, martedì sera.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane al Viminale per l'esame dei provvedimenti contro il carovita. Prima di addentrarsi nella complessa materia, i ministri hanno formulato un deferente e devoto augurio per il pronto ristabilimento della salute del Pontefice. Quindi il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri ha riferito sul colloquio avuto con l'on. Pacciardi, reduce dal suo viaggio nel Medio Oriente, viaggio che avrebbe dovuto servire a modificare il punto di vista repubblicano nei riguardi della situazione del mondo arabo, anche in vista del viaggio ormai imminente dello stesso Fanfani al Cairo.

Non pare tuttavia che i contatti avuti dal leader repubblicano nelle varie capitali del Medio Oriente abbiano avuto i risultati che il Presidente del Consiglio si riprometteva; e infatti l'on. Pacciardi, nella sua agenzia, ha scritto una nota nella quale si prende una netta posizione contro il «colloquio mediterraneo» concluso ieri a Firenze.

Secondo Pacciardi il colloquio organizzato dall'ex-sindaco fiorentino La Pira sarebbe stato una grossa ingenuità, come hanno dimostrato gli incidenti che si sono verificati con l'acuirsi dei dissensi fra i nazionalisti algerini e i francesi e fra gli israeliani e gli arabi. Contro questa interpretazione, in gran parte condivisa anche dai liberali, interviene stamane la d.c., anche perché si era detto che imprudentemente si era impegnato nel convegno fiorentino il Presidente della Repubblica.

«Il primo colloquio mediterraneo — scrive stamane l'organo democristiano — è apparso a tutti gli osservatori obbiettivi positivo, anche al di là di ogni più ottimistica previsione». La nota chiarisce poi che il convegno non aveva scopi di immediata operatività politica, tanto che esso si è svolto come un incontro di personalità eminenti di vari Paesi in grado di contribuire a rimuovere le difficoltà che si frappongono a più vaste e specifiche intese fra le Nazioni divise anche da gravi e annose divergenze.

Il bilancio è positivo perché tutti hanno riaffermato una concezione teologica della vita individuale e di quella associata, ed il messaggio del Papa è stato accolto con reverenza da cattolici, musulmani ed ebrei; perché ha permesso ad arabi ed ebrei di avviare un colloquio che può condurre ad una pacificazione stabile; perché francesi ed algerini hanno potuto esprimere con un profondo impegno umano la volontà di fare ogni sforzo per ristabilire condizioni di vita pacifica e di pacifica convivenza anche nella tormentata regione dell'Africa Nord-Occidentale; perché i popoli ex-coloniali hanno riconosciuto validi i presupposti di libertà e di progresso della civiltà occidentale, fuori da ogni anacronistico concetto di antitesi e di vendetta. In sostanza, l'Italia ha potuto ristabilire rapporti di reciproca comprensione e di amicizia con popoli ancora divisi fra loro da gravi e talvolta drammatiche contraddizioni, ma animati da uno stesso anelito verso una superiore volontà di pace.

Per quanto si riferisce ai provvedimenti predisposti dai ministri dell'Industria e Commercio e dell'Agricoltura per la disciplina dei settori ortofrutticolo, delle carni e del pesce, si sa che i provvedimenti stessi mirano ad uno snellimento della distribuzione, avvicinando i produttori al consumatore, con una conseguente migliore remunerazione per i primi e prezzi più bassi per i secondi.

Oltre ai provvedimenti di fondo, il Consiglio ha approvato anche talune misure contingenti per fare in modo che la eccezionale abbondante produzione di mele verificatasi quest'anno vada a vantaggio dei consumatori, senza danno per i produttori, attraverso l'organizzazione di vendite popolari.

Ai valichi di confine

Semplificate le formalità per l'uscita degli autoveicoli

ROMA, martedì sera.

Nell'intento di favorire il traffico turistico e di alleggerire, nel contempo, la situazione venuta a crearsi in questi ultimi tempi ai valichi di confine, il ministero delle Finanze, d'intesa col ministero del Commercio con l'Estero, ha stabilito che a decorrere dal 15 ottobre p.v. la temporanea esportazione dei veicoli da turismo (vetture, autobus, rimorchi, motocicli, con o senza carrozzetta, roulottes) immatricolati in Italia abbia luogo senza la emissione dei documenti doganali finora richiesti. Tale agevolazione viene accordata in via di esperimento e di essa beneficeranno anche le biciclette con motore ausiliario.

Accusata di peculato

Arresto a Robbio Lomellina della direttrice delle poste

Vigevano, martedì sera.

Il Procuratore della Repubblica di Vigevano, dr. De Martino, ha spiccato, ieri nel tardo pomeriggio, un mandato di cattura a carico di Adele Nicoletti, di 48 anni, direttrice dell'Ufficio postale di Robbio Lomellina, accusata di peculato.

La Nicoletti, in un periodo non ancora determinato, aveva sottratto dalle casse postali una cifra aggirantesi sulle 500 mila lire. Alcuni giorni fa era giunto a Robbio un funzionario per una improvvisa ispezione all'Ufficio postale. La Nicoletti temendo di essere scoperta, non potendo provvedervi di persona essendo a letto ammalata, incaricava una nipote di ritirare mezzo milione da una banca per coprire l'ammanco. L'operazione veniva però scoperta dall'ispettore, che provvedeva a denunciare la direttrice alle autorità giudiziarie. I carabinieri di Robbio, recatisi, ieri sera, in via Manzoni 5, dove risiede la Nicoletti, non hanno potuto però trarla in arresto date le sue precarie condizioni di salute. Pertanto, notificatole il mandato di cattura, è stato provveduto al suo piantonamento.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

	6	7
Rendita 3½	71 70	71 70
» [illegible]	71 60	71 60
[illegible]	69 50	69 50
Rendita 5%	99 30	99 35
» [illegible]	99 20	99 25
Redimibile 3½	86 45	86 45
» [illegible]	86 55	86 55
Redimibile 5%	98 20	98 20
» [illegible]	98 10	98 10
Ricostruz. 3½	85 10	84 95
» [illegible]	85 —	84 95
Ricostruz. 5%	96 10	96 225
» [illegible]	96 —	96 125
[illegible] 7%	91 90	92 —
[illegible]	91 575	91 75
[illegible] 5% [illegible]	102 95	102 80
» » [illegible]	100 50	100 25
» » [illegible]	100 15	100 02
» » [illegible]	99 30	99 30
» » [illegible]	99 20	99 15
» » [illegible]	99 10	99 05
» » [illegible]	99 10	98 75
» » [illegible]	99 10	99 125

OBBLIGAZIONI

	6	7
[illegible]	94 325	94 365
» [illegible]	97 70	96 75
» [illegible]	96 075	96 075
» [illegible]	96 90	96 90
» [illegible]	86 90	86 30
» [illegible]	102 90	102 90
» [illegible]	200 —	200 —
» [illegible]	130 —	130 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible]	100 15	100 15
» [illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	93 80	93 75
» [illegible]	99 —	99 60
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	92 425	92 425
[illegible]	93 425	93 30
» [illegible]	94 —	93 75
» [illegible]	94 70	94 70
[illegible]	96 325	96 15
[illegible]	91 —	91 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	84 —	84 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	87 25	87 25
[illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	95 50	95 50
» [illegible]	95 50	95 50
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	96 10	96 05
» [illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 70	98 70
» [illegible]	97 80	97 75
» [illegible]	97 60	97 60
» [illegible]	96 25	96 60
» [illegible]	96 45	96 40
» [illegible]	96 30	96 30
[illegible]	94 10	94 10
» [illegible]	94 —	94 —

	6	7
[illegible]	96 60	96 80
[illegible]	99 15	99 —
[illegible]	98 70	98 85
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	104 —	103 90
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	101 40	103 40
[illegible]	101 60	103 90
[illegible]	011 50	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 75	101 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 70	103 50
[illegible]	101 75	101 80
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	103 25	102 25
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	103 75	102 75
[illegible]	101 40	102 20
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	97 50	97 30
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 30	98 50
[illegible]	98 50	98 30
[illegible]	99 25	99 —
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	97 —	97 75
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	94 35	94 35
[illegible]	99 60	99 50
[illegible]	97 85	97 —
[illegible]	91 —	94 —
[illegible]	90 —	90 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10650	10600
[illegible]	1790	1790
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP. ASSIC. FINANZ.

	6	7
[illegible]	70 —	70 50
[illegible]	31 125	[illegible]
[illegible]	—	24600
[illegible]	2490	2510
[illegible]	—	—
[illegible]	1760	1755
[illegible]	—	—
[illegible]	1260	1262
[illegible]	—	10650
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1230	1229

METALMECCANICI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	440 —	441 —
[illegible]	262 50	262 50
[illegible]	612 —	613 75
[illegible]	—	—
[illegible]	1250	1250
[illegible]	790 —	800 —
[illegible]	16 175	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1521	1525
[illegible]	894 —	894 —

ELETTRICI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2140 »
[illegible]	974 —	984 —
[illegible]	753 —	763 »
[illegible]	—	—
[illegible]	1458	1462
[illegible]	1330	1340
[illegible]	1338	1347
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	154 50	155 —
[illegible]	540 —	—

DIVERSI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3665	3680
[illegible]	3490	[illegible]
[illegible]	1995	—
[illegible]	2830	2820
[illegible]	3652	3665
[illegible]	480 —	476 »

CHIMICI

	6	7
[illegible]	1397	1420
[illegible]	—	—
[illegible]	1500	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2495	2530
[illegible]	1770	1767
[illegible]	—	—
[illegible]	3237	3225
[illegible]	442 —	442 —
[illegible]	311 —	312 —

IMMOBILIARI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	587 —	590 —
[illegible]	6345	6490 »

A TORINO — La riunione è densa di irregolarità e di apprensioni contrastanti. In apertura si delinea una vivace sostenutezza delle Italgas, confermata anche in sede di chiusura. Le Bastogi, le Nebiolo e le Sip presentano lievi miglioramenti. La Fiat, dopo un esordio sostenuto, concludono su un fondo smorzato. La seconda parte della riunione è dominata dalla prevalenza di moderati realizzi ed è ricondotta su un fondo calmo, senza che sia alterata in chiusura la fisionomia generale di un equilibrio molto facile. Sostenute, al listino, la Stet, le Unes e le Acque Potabili. Titoli di Stato e obbligazioni risultano stazionari. Nel dopoborsa affari scarsi, con un mercato in fase di assestamento su prezzi invariati.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: Obbligazioni Eni 6 per cento ventennali 1958, lire 94,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624,82; dollaro canadese 636; franco svizzero 143,60; franco olandese 163,25; franco belga 12,56; franco francese 148,15; sterlina G.B. 1743; marco germanico

Prezzi ufficiali delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5990-6100; marengo svizzero 4460-4600; sterlina carta unitaria 1758-1768; dollaro carta USA 623-627; franco svizzero 146,15-146,25; franco francese 138-140; oro fino 704-714; argento 19-19,50.

A MILANO — Il rialzo della Borsa di New York, e una più esatta valutazione della tregua di Formosa, hanno diffuso nel mercato azionario un senso di ottimismo che spingeva ulteriormente i corsi al rialzo. Gran favoriti della giornata erano ancora la Mediobanca, sulla quale si parla di un intervento di capitale estero, la Centrale e i titoli da essa dipendenti, come Sifir, Valdarno e Romana Elettrica. Per contro, piuttosto calmi i tessili. Nel settore degli elettrici, con la Edison alla testa, si registravano plusvalenze modeste ma non prive d'interesse. Richieste, e in aumento, anche le Italgas. Lievemente più calme, dopo i recenti rialzi, le Pirelli. Il settore del reddito fisso ripeteva la situazione di ieri, e cioè sostenutezza nelle obbligazioni industriali e qualche lieve flessione di assestamento nei Buoni del Tesoro novennali. Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 29.500; Bastogi 1151; Finelettrica [illegible]; Finmare 591; Finsider 814,50; Gim 4970; Invest 2715; La Centr. 10.790; Sviluppo 1080; Ass. Generali 31.400; Assicurat. Italiana 10.700; Ras 9145. Fore. N. Ord. 4370.

Châtillon 3430; Cantoni 11.200; Cucirini C.C. 7965; De Angeli 2750; Cascami Seta [illegible]; Gavardo 3150; Linif. e Canap. [illegible]; Snia Visc. 1755; Un. Manifatture 30.700.

Dalmine 1037; Ilva 462; Metalli 5155; M. Amiata 5000; Montecatini 2348; Monteponi 1225; Sisle 4550.

Bianchi 310; Fiat 1334; Nebiolo 15.31.

Sade 1846; Cieli 2855; Dinamo 1695; Edison 2790; Bresciana 2607; Sarda 4077; Valdarno 3157; Emiliana 2849; Subalpina 3850; Magneti Marelli 600; Ercole Marelli 418; Orobia 2300; Romana Elettr. 2600; Sesa 2636; Sip 1491; Meridionale 1338; Stet 2530; Tecnomasio 3027; Teti A 3273; Teti B 3279; Terni 382,50; Unes 765,50; Viscosa 3315.

Dist. Italiane 5018; Eridania 3605; Romana Zucch. 510.

Anic 2475; Italgas 1630; Liquigas 441,50; Mira Lanza 6250; Pibigas 219; Rumianca 1782; Saffa 2548.

Aedes 2435; Beni Stabili 5615; Immobiliare 589; Risanamento 3850; Siles Genova 4516.

Cartiere Burgo 13.430; Ciga 3020; Eternit 4482; Italcementi 13.285; La Rinascente 191,75; Pirelli S.p.A. 2661; Pirelli e C. 3910; Mittel 4858; Edison Volta ord. 1829; Edison Volta pref. 2220.

Prezzi informativi: sterlina oro v. 5750-5900; sterlina oro n. 5725-5875; marengo 4450-4650; sterlina unitaria 1733-1755; dollaro carta 623-627; franco svizzero 145,75-146,25; franco francese 137,25.

A GENOVA — Mercato buono. Prezzi in livellazione. Snia Viscosa 1755; Montecatini 2348; Fiat 1333; Eridania 3605; Industrie Zuccheri 20.350; Cartiere Burgo 13.400.

A FIRENZE — Mercato con buona tendenza specie per il gruppo della Centrale che segna un miglioramento di 400 punti da ieri, mentre la Valdarno guadagna 100 punti. Un po' più trascurate le Montecatini.

La Centrale 10.730; Montecatini 2340; Fiat 1334; Valdarno 3145; Fondiaria Vita 7850; Fondiaria Incendio 6490; Bastogi 1750; Magona 400; Immobiliare 589; Viscosa 1775.

Il sommergibile americano «Seawolf» con motore atomico è riemerso ieri alle 14,15 al largo di New York, dopo essere rimasto sott'acqua 60 giorni consecutivi. Si tratta del nuovo primato mondiale; il record precedente apparteneva ad un altro sottomarino americano a propulsione nucleare, lo «Skate», con 31 giorni, 5 ore e 30 minuti. In una precedente prova lo «Skate» era rimasto sott'acqua 30 giorni (Radiofoto)

Adepta di una setta misteriosa

Uccise due mariti la figlia e una suocera

L'orribile accusa a carico della bella Annette Lyles, che viene processata in America, è scaturita da una lettera anonima - Incassò dell'assicurazione oltre 25 milioni

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Bionda, bella pur dopo le privazioni di sei mesi di carcere, decisa a difendersi e a sostenere la propria innocenza, la trentaduenne Annette Lyles è comparsa alla prima udienza del processo intentato contro di lei «dal popolo della Georgia» per quadruplice omicidio: la giovane donna è accusata di avere ucciso col veleno la figlia di nove anni, due successivi mariti e la suocera. Se le accuse saranno provate, la giustizia americana dovrà decidere la sorte di una donna dal cuore eccezionalmente chiuso alla pietà verso i propri cari. Ma se per caso il processo dovesse dimostrare l'innocenza di Annette, saremmo ancora una volta di fronte a quei casi non infrequenti (la vicenda francese della vedova Besnard insegni: la donna era stata incolpata di dodici omicidi mediante arsenico, ed è stata poi assolta) in cui a causa di una lettera anonima una persona viene sospettata e processata per reati gravissimi.

Anche la vicenda di Macon, infatti, è nata da una lettera anonima: nella quale si denunciava che la figliola di nove anni di Annette, Marcia Elaine, deceduta nell'aprile scorso, era morta per avvelenamento. Nella lettera si indicava la madre come colpevole. Da questa lettera mossero le indagini: il ritrovamento di tracce di arsenico nel cadavere della bimba, riesumato, portò all'arresto, nel maggio, della signora Lyles, che veniva successivamente accusata di altri tre omicidi.

Il processo ha avuto inizio stamane con la lettura degli atti d'accusa. Essi dicono che Annette Lyles è responsabile «di avere provocato la morte, mediante il veleno, del primo marito Joel Neal Gabbert, del marito cui si unì successivamente, Ben Lyles, della figlia Marcia Elaine, della madre del secondo marito, signora Lyles». L'imputazione precisa che il veleno (arsenico) risulta essere stato somministrato «a dosi successive, gradatamente più elevate», lungo un periodo di diverse settimane.

La pubblica accusa nel processo è H. T. O'Neal jr., un magistrato noto nella Georgia per i meriti professionali e per il rigore con cui prepara i propri interventi. Egli ha annunciato che lo Stato «intende chiamare una cinquantina di testi d'accusa». Fra i primi sarà il dott. Larry B. Howard, vice-direttore del laboratorio criminale della Georgia, il quale ha compiuto le analisi sui resti di Marcia Lyles. Lo Howard aveva dichiarato, prima dell'apertura del processo, di essere «matematicamente certo» circa l'impiego dell'arsenico nel caso della piccola Marcia: mentre aveva riconosciuto come «non determinanti al cento per cento» gli esami e i dati sulla presenza di veleno negli altri tre casi di cui agli atti di accusa.

L'Accusa, che per ora si limita a narrare i fatti e mettere in luce le modalità con cui furono portati a termine i delitti, intende in sede di requisitoria battere su «motivi abbietti» per cui Annette Lyles causò la morte di quattro suoi congiunti: solo per sete di denaro. L'Accusa ha infatti le prove, dice O'Neal, che Annette incassò «complessivamente quarantamila dollari» (oltre 25 milioni di lire) dalle polizze assicurative dei quattro familiari che decedettero.

L'«affare Lyles», in sé sordido e banale (anche se reso più clamoroso dal numero elevato delle vittime) non avrebbe suscitato in tutta l'America l'interesse vivissimo che ha invece destato, se una circostanza particolare non fosse connessa ad esso, tale da contribuire ad infittire il mistero e la curiosità nei confronti della bella assassina (che apparteneva, tra l'altro, alla migliore società della cittadina, ed era rispettata e stimata. Annette era la proprietaria di un ristorante famoso nel centro di Macon). Questo elemento è costituito dal fatto che la Lyles è una fervente adepta del culto «voo-doo»: setta misteriosa del Centro America i cui arcani non sono stati sin qui penetrati appieno da etnologi e sociologi. Si spera, appunto, di qui l'interesse del pubblico, che il processo in corso porti qualche luce sulle pratiche esoteriche «voo-doo». Non si esclude che, anziché il denaro, sia stato l'imperativo di un rituale demoniaco a indurre Annette Lyles a procedere alle crudeli eliminazioni.

L'inchiesta che ha preceduto il rinvio a giudizio ha infatti chiarito al di là di ogni dubbio che la Lyles soleva incontrare una sorta di «Gran Maestro» della setta misteriosa: da lui la donna ebbe pozioni e filtri d'amore, presumibilmente inoffensivi, dal nome suggestivo (come ad esempio «La carta dell'amore», «Sarà tuo» ed altri). Flaconcini di queste pozioni, coi nomi segnati sull'etichetta, sono stati sequestrati dalla polizia nella stanza da letto di Annette Lyles.

Se questi elementi, relativi ai riti misteriosi della setta, sono certamente quelli che più appassionano il pubblico americano, altrettanto indubbio è che la pubblica accusa si sforza di mantenere il processo su un binario più «terreno». Essa punta sulla raffigurazione dell'imputata come donna cattiva, attaccata al denaro, che uccise freddamente e per interesse.

Per l'omicidio di primo grado (di esso è imputata la Lyles) la Georgia prevede, sia uomo o donna il colpevole, la sedia elettrica.

Francis Peary

Il processo in Inghilterra alla giovane cameriera italiana

La paura del castigo paterno ha spinto Rosalia a uccidere

Una serie di testimoni e uno psichiatra descrivono il misero mondo in cui la Garofalo è vissuta, i pregiudizi e il senso primitivo e spietato dell'onore nel suo paese del Sud - Quando partì per la Gran Bretagna suo padre la minacciò: «Se ti metti nei guai non ritornare mai più» - L'uomo che ha assassinato era il suo primo amore, ed era già sposato

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Nell'aula sobriamente arredata di un tribunale inglese, i giurati e il pubblico hanno ascoltato dalla voce dei testimoni la descrizione del mondo di un piccolo villaggio italiano dove severissimo è il codice morale, dove non è tollerato aver figli senza essere sposati. Un mondo incredibile sconosciuto agli inglesi, la cui emancipazione li ha portati a guardare alle debolezze umane con comprensione e a volte con estrema tolleranza.

Si è conclusa la prima udienza del processo della ventenne cameriera italiana Rosalia Garofalo, accusata di omicidio. «Miseria, arretratezza, istinti primitivi, profonda devozione religiosa»: sono tutte espressioni che sono state usate alle assise della contea dell'Hertfordshire per descrivere il piccolo villaggio di Montella, appollaiato ai piedi degli Appennini. Un mondo il cui giudizio morale è così severo — ha detto il dott. Amado Limentani, uno psichiatra di origine italiana — che quando Rosalia decise di lasciare l'Italia per recarsi in Inghilterra a lavorare il padre la prese da parte e le rivolse questo avvertimento: «Se ti metti nei guai non potrai più tornare a casa», e minacciò di ucciderla se le fosse accaduto qualcosa di disonorevole.

Giunta in Inghilterra, la giovane incontrò l'orticoltore italiano Tindaro Buzzanca, di 34 anni. Rosalia s'innamorò e dopo un po' di tempo tra i due si parlò perfino di un prossimo matrimonio che avrebbe dovuto aver luogo nel mese di settembre. Poi tra il terrore e la gioia la giovane cameriera si accorse di essere in attesa di un bimbo. Fu per questo, è stato detto alla giuria, che Rosalia fu spinta all'assassinio. Quando la giovane informò l'amante del suo stato egli le promise di sposarla senz'altro al principio di settembre precisando che avrebbe comperato una casetta.

Ma, il giorno prima della sua tragica morte, il Buzzanca confessò a Rosalia come realmente stavano le cose. Le disse che non la avrebbe potuta sposare perché aveva già moglie e tre bambini in Italia. Delusa, offesa e disperata, Rosalia Garofalo spinse nel ventre dell'amante la lama di un coltello da cucina.

Uno dopo l'altro nel corso dell'udienza i testimoni dai nomi e dalla pronuncia prettamente italiani si presentarono di fronte alla giuria e parlarono della vita di un piccolo angolo d'Europa dove tutto continua immutato attraverso gli anni e i decenni. Prima di passare alla escussione dei testi il patrono della difesa riassunse la situazione con queste parole: «A Montella il codice morale è di una severità che noi difficilmente possiamo comprendere. Si tratta di una zona devotamente cattolica. Perdere l'illibatezza è per una ragazza il disonore più grave e irreparabile, ma diventare madre senza matrimonio significa il disonore e la rovina di tutta la comunità. Molto spesso la ragazza caduta in tanta sventura si uccide: non è un fatto insolito».

Quindi la signorina Francesca Lasagna, dell'ambasciata italiana a Londra, illustrò ai giurati la vita attuale del villaggio di Montella: «L'acqua viene trasportata sul capo — disse la teste —. La carne rappresenta un piatto speciale, riservato soltanto alla domenica. Il vitto normale è costituito dalle castagne bollite e dalle patate. Il ballo è proibito dai parroci perché esso potrebbe condurre al peccato. La religione è in quel luogo una forma di superstizione. E' abbastanza normale che i padri puniscano le loro figlie fustigandole con una cintura o battendole con un pezzo di legno. Se una ragazza attende un bimbo questo significa la perdita completa dell'onore e il disastro per il futuro della ragazza. Non esiste la possibilità di far ritorno alla famiglia e le ragazze pensano che la miglior soluzione sia quella di uccidersi».

Un'altra testimone, la signorina Gilda Ammanti, anch'essa cameriera presso la scuola dove lavorava l'accusata, ha dichiarato di aver ricevuto dall'Italia una lettera scritta dal padre di Rosalia. Nella lettera è detto: «Tienmi informato circa mia figlia e fammi sapere quale sentenza le infliggeranno. Se ti è possibile fai sapere a mia figlia che non può tornare in Italia perché non la voglio più vedere e informami anche del luogo in cui ha lasciato i bagagli».

Il terrore della punizione paterna sarà certamente uno degli argomenti principali su cui verrà sostenuta la tesi della difesa. Lo psichiatra di origine italiana, il dott. Limentani, che ha visitato attentamente Rosalia, ha infatti dichiarato in tribunale che non c'è dubbio che la giovane fu dominata dal terrore del proprio padre. Lo specialista ha aggiunto che l'unica esperienza avuta dalla giovane nei confronti dell'altro sesso prima di venire in Inghilterra fu rappresentata da tre semplici lettere. Egli ha aggiunto che quando l'amante della giovane, l'orticoltore Tindaro Buzzanca, le fece vedere, non senza un sarcastico sorriso, la fotografia delle sue nozze che ebbero luogo in Italia, in modo da convincerla che si trattava veramente d'un uomo sposato, la ragazza pensò immediatamente di risolvere tutto uccidendosi.

Aveva infatti già preparato i bagagli perché pensava che dopo essersi tolta la vita, la sua famiglia avrebbe desiderato avere le cose che le erano appartenute. Secondo quanto la giovane ha dichiarato allo psichiatra, dopo aver fatto le valige, fece il bagno e si cambiò gli abiti «perché voleva che, quando sarebbe stato rinvenuto il suo cadavere, la gente potesse dire che si trattava d'una ragazza pulita».

Il dott. Limentani ha proseguito spiegando che Rosalia, già alla vigilia del giorno dell'assassinio, aveva nell'animo una forma di odio verso il Buzzanca, per cui quando questi andò a trovarla nella sua camera e incominciò a scherzare, la mente della giovane non poteva che essere sconvolta: «La baciò e poi l'uccise — ha spiegato lo psichiatra —. La giovane era in piedi, col coltello tra le mani, pronta a uccidersi. Ma proprio mentre cercava di togliersi la vita udì la voce dell'amante. E' evidente che Rosalia era profondamente innamorata. Se il Buzzanca non si fosse messo a parlare, molto probabilmente la giovane si sarebbe suicidata. Anche ora, Rosalia conferma che se fosse rimpatriata, se cioè venisse costretta a far ritorno in Italia, non potrebbe far altro che uccidersi».

m.

Giocavano con i fiammiferi

Due bimbi arsi vivi nell'incendio di un fienile

Avevano chiuso dall'interno l'unica porta di accesso - Vani tutti i tentativi di salvataggio

Pescara, martedì sera.

Una grave sciagura è accaduta ieri a Pennadomo, un paesetto dell'Alto Sangro, a sessanta chilometri da Chieti. Due bambini sono morti arsi vivi in un fienile distrutto dalle fiamme.

Si tratta di Domenico Di Francesco, di 3 anni, e Camillo Iezzi, di 4 anni. Il primo è figlio di un minatore che attualmente è emigrato per ragioni di lavoro in Svizzera; l'altro è figlio di un operaio dipendente della centrale elettrica del Sangro, il quale ha appreso l'accaduto solo a tarda sera, allorché è rientrato dal lavoro.

E' stato accertato che i due bambini s'erano rinchiusi nel fienile, sprangando l'unica porta d'accesso. Molto probabilmente uno di essi aveva in tasca dei fiammiferi, con i quali ha provocato l'incendio. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Lanciano e numerosi volontari per spegnere le fiamme.

Il paese di Pennadomo, che conta all'incirca duemila anime, è tutto raccolto attorno alle famiglie che sono state colpite dal grave lutto.

Pregando l'affittacamere di liberare la loro vittima

I rapinatori dell'industriale hanno scritto dalla Svizzera

Sono convinti che il Nannini non abbia sporto denuncia e raccomandano di «non fare scandali» - Il loro arresto sarebbe imminente

Milano, martedì sera.

Una lettera con il timbro postale di Lugano è giunta ieri mattina alla signora Feroni, proprietaria dell'appartamento di via Dentato 8, dove Peter Heldrun e Giuseppe Gallarini hanno rinchiuso e rapinato l'industriale senese Guido Nannini. La lettera rappresenta l'ultimo atto della clamorosa trappola in cui è caduto il facoltoso industriale di Siena. Come già aveva fatto pensare la sfrontata audacia della diabolica tedeschina e del suo complice, i due contavano sul silenzio del Nannini che, per evitare che al danno si aggiungessero le beffe, secondo i loro calcoli, non avrebbe denunciato l'estorsione patita. La lettera infatti avrebbe dovuto annunciare alla signora Feroni che nel suo appartamento era imprigionato un uomo. I termini della missiva erano tali che avrebbero forse convinto la donna a non avvertire la polizia. Eccone comunque il testo:

«Egregia signora Feroni, per salvare il mio onore di marito offeso mi sono dovuto affrettare a lasciare l'alloggio in cui ero entrato con tanto piacere. Questo piacere deriva dalla sua ospitalità e gentilezza. Ora nella camera da me occupata c'è un uomo. Niente paura: è legato. Slegatelo per favore e lasciatelo andare. Non fate scandali, che purtroppo li avrebbero in ballo anche voi. Mi dispiace di tutto, ma l'onore è l'onore».

La firma è naturalmente del Gallarini. Le speranze della diabolica coppia sono andate però deluse. Il Nannini ha denunciato il sequestro e l'estorsione a la Procura della Repubblica ha spiccato mandato di cattura chiedendo anche la collaborazione dell'Interpol.

L'arresto della Heldrun e del Gallarini dovrebbe essere imminente. I numeri dei loro passaporti sono stati segnalati a tutti gli uffici di frontiera e i due giovani difficilmente riusciranno a lasciare la Svizzera, dove ormai sono braccati da vicino dagli agenti della polizia internazionale.

Come è noto, la coppia di rapinatori era riuscita a riparare in Svizzera, attraverso la frontiera di Ponte Chiasso, prima che i posti di polizia venissero avvertiti.

A bordo di una automobile tedesca targata «DDK 387», i due avventurieri non avevano incontrato eccessive difficoltà a percorrere in breve tempo i sessanta chilometri circa che separano Milano da Ponte Chiasso.

Si è pure saputo che il Gallarini era munito di un passaporto rilasciatogli a Dusseldorf, città di origine della Heldrun, dove risiedono tuttora i genitori della giovane.

Dalle notizie che è stato possibile raccogliere a Chiasso, i due avrebbero lasciato intendere di essere diretti a Zurigo, ma potrebbe trattarsi di uno stratagemma per sviare le ricerche.

Dopo la frana che ha sfondato i serbatoi della "Ilsea,, di Parè

La raffineria di Lecco poteva esplodere se le folgori avessero colpito il petrolio sparso

Fortunatamente i fulmini hanno trovato sfogo negli impianti elettrici - Si sta recuperando con le pompe il grezzo uscito che ha formato vaste pozzanghere giungendo fino al lago - Trenta milioni di danni

Lecco, martedì sera.

I vigili del fuoco e gli operai della raffineria di petrolio «Ilsea» di Parè, a cinque chilometri da Lecco, sulla provinciale di Bellagio, stanno lavorando senza interruzione alle pompe per recuperare quanto è possibile del petrolio grezzo andato disperso ieri in seguito alla frana che, caduta dal monte Moregallo, ha forato e sfondato con macigni due dei più grossi serbatoi dello stabilimento. Il petrolio, che ha allagato i piazzali della raffineria, la strada e la riva del lago, arrivando fino a mescolarsi con l'acqua, ha formato fortunatamente delle grandi pozzanghere, per cui le dieci pompe messe in funzione potranno recuperare circa la metà del grezzo fuoriuscito. Anche il petrolio finito nel lago potrà essere recuperato in buona parte: infatti, è stato trattenuto dalle correnti presso le insenature, evitando di prendere il largo a grandi chiazze e finire nella corrente dell'acqua che esce dal lago un paio di chilometri più a valle per riformare l'Adda.

Dei serbatoi sfondati dai macigni, uno era pieno e uno poco più che mezzo. Complessivamente, sono fuoruscite circa 800 tonnellate di petrolio grezzo. Il danno accusato dall'Ilsea si aggira sui 20-30 milioni, compreso quello alle attrezzature e ai materiali. Fortunatamente non si lamentano danni né alle persone né agli edifici della raffineria e alle villette vicine occupate dai dipendenti e dai dirigenti.

Infine va registrato che fortunatamente i fulmini caduti durante il temporale, che con l'erosione delle montagne ha provocato la frana, hanno colpito solo gli impianti dei trasformatori: infatti, se fossero caduti sul petrolio che sgorgava dai serbatoi sfondati, avrebbero potuto provocare probabilmente l'incendio di tutto lo stabilimento, con danni ben più gravi. La frana, di circa 800 metri cubi, è stata convogliata dalle acque del nubifragio contro il grosso muro antifrane che circonda a monte la raffineria e l'ha sfondato in più punti: dopo avere forato i due serbatoi ha invaso la strada per circa ottanta metri di lunghezza e con uno spessore da uno a due metri, arrivando poi fino al lago.

Il transito, riattivato in parte ieri sera, è stato riaperto interamente stamane grazie al lavoro, durato tutto ieri e stanotte, dei vigili del fuoco di Lecco, aiutati da colleghi della provincia e dai dipendenti della ditta. Anche in questo lavoro di sgombero non si lamentano feriti.

Era scomparso un milione

A giudizio il presidente e i sindaci di una cooperativa

Firenze, martedì sera.

Il presidente e tre sindaci di una cooperativa sono stati rinviati a giudizio del Tribunale. Si tratta di Aldo Becheri, di 38 anni, presidente della cooperativa edificatrice «Valle del Bisenzio» per la costruzione di alloggi per operai; di Arturo Bartoletti, di 48 anni, Giorgio Vannucci, di 33, e Dino Sartini, di 46, tutti domiciliati a Vaiano. Questi ultimi tre erano sindaci revisori della cooperativa. Il Becheri dovrà rispondere di appropriazione indebita di oltre un milione di lire, mentre gli altri tre sono accusati di avere omesso di depositare i bilanci.

Ustionato per salvare i risparmi dalle fiamme

Casale, martedì sera.

Per salvare i suoi risparmi dalle fiamme, un viticoltore monferrino ha riportato gravi ustioni al viso e alle mani. Il fatto è accaduto stamane a Frassinello Monferrato. Mentre era indaffarato nei lavori di vinificazione, Giuseppe Morpiglia, di 53 anni, avvertiva un acre odore di bruciato e vedeva del fumo uscire dalla sua camera da letto, al piano superiore della casa.

Accorso con i famigliari, trovava il mobilio già in fiamme, e appunto nel tentativo di porre in salvo il portafogli contenente alcune centinaia di migliaia di lire, riposto in un cassetto, riportava le ustioni anzidette. Con l'aiuto di alcuni vicini di casa l'incendio è stato prontamente domato. Danni per 200 mila lire.

Per infarto all'età di 72 anni

Morto a Biella l'oculista Maioli

Biella, martedì sera.

All'ospedale cittadino stamane è morto l'oculista prof. Luciano Maioli, che era stato colpito da infarto mentre scendeva le scale della sua abitazione in via Gramsci. Egli era rotolato per diversi gradini, producendosi anche gravi lesioni al capo. Il professor Maioli aveva 72 anni ed era una delle personalità più conosciute del Biellese: la sua morte ha prodotto molta impressione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XII - N. 238
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
7-8 Ottobre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 29)

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

FARMACISTA 38enne, pratica, cerca impiego o direzione farmacia in Torino. Scrivere casella 6 S, SPI, Savona.
GIOVANE stenodattilografa diplomata [illegible] ottime licenze commerciale impiegherebbesi preferibilmente primo pomeriggio. Telefonare 390-112. 66277
LAUREATO legge esperienza materia finanziaria offresi ore pomeridiane. [illegible] Scrivere casella 6090, SPI, Torino. 85126
ORFANA di padre, 19enne, cerca impiego, diploma commerciale e dattilografia. Tel. 298-842, mattina. 85176
PENSIONATO invalido diplomato offresi occupazione leggera, mezza giornata, domicilio, fiducia eventuale cauzione, [illegible]. Scriv. casella 6094. SPI, Torino.
PERFETTO tedesco inglese francese pratica esportazione, cerca occupazione aziende [illegible] segretario, preferibilmente casa alla moda. Passaporto C 131542, fermo posta, Firenze. 13080
PERITO industriale insegnante scuola diurna offresi per scuola serale. Scrivere casella 6101, SPI, Torino. 85132
RAGIONIERE, esperienza trentennale contabilità generale, bilanci, legislazione, contributi, amministrazione, corrispondenza, organizzazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefono 703-821 (orario ufficio). 72020
SEDICENNE seria, bella presenza, alcuni [illegible] occuperebbesi primo impiego. Telef. 774-386. 13277
SIGNORA sola giovane, corrispondenza spagnola, offresi, lavori ufficio. Telefonare 758-188. 03247
SIGNORINA 39enne licenza liceale conoscenza tedesco cerca impiego o lavoro decoroso mezza giornata, preferibilmente pomeriggio. Scrivere casella 6093 SPI, Torino. 86369
STENODATTILOGRAFA [illegible] 18enne, primo impiego, diplomata, [illegible] Telef. 764-796. 04796
STENODATTILO inglese [redacted] francese pratica ufficio referenze offresi 4 o 5 ore giornaliere. Scrivere casella 6089, SPI, Torino. 86070
VENTICINQUENNE serio, ottima volontà, militare ramo ragioneria cerca impiego serio, di fiducia anche massima responsabilità con possibilità carriera. Scrivere: Pubbliman, casella 336 A, Cuneo. 13280
VENTIQUATTRENNE maturità classica occuperebbesi anche a ore. Scrivere casella 6120, SPI, Torino. 85361

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A residenti Torino importante editrice offre ottima e stabile sistemazione sviluppo propria organizzazione in città. Esigonsi referenze, curriculum, patente. [redacted] casella 8077. SPI, Torino. F3053
ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, fisarmonicisti per radio, dancings, teatri. [redacted] radioregistrazione gratuita. Genova [redacted] S. Donato 7. [redacted]
AGENTI occasionali [illegible] produttore. [redacted] ore 13-21. Castegrovista 1. 85140
ASSUMIAMO commissioni ufficio segreteria sui 18 anni. Telefonare 565-406.
ASSUMIAMO personale maschile, 25-38enni media cultura moralità assoluta, referenze, da avviare a seria redditizia carriera. Scrivere casella 1208, SPI, Torino. 8166
ASSUMONSI elementi che dispongano tempo preferibilmente ore pomeridiane per lavoro facile e ampliamento clientela, referenze. Scrivere casella 1397, SPI, Torino. 8104
ATTORI attrici [redacted] cercansi [illegible] televisivi corsi speciali per bambini, Arisfon, Stati Uniti 35. 85182
CAPO ufficio tecnico esperto progettazione; ottimo organizzatore, massima energia, cerca azienda meccanica. Curriculum, referenze. Scrivere [redacted] 4076, SPI, Torino. 85198
CAPOSQUADRA tornitori, fresatori, esperienza tutte lavorazioni meccaniche, tempi, cicli lavorazione, assume importante stabilimento meccanico. Richiedesi elemento serio, energico, [redacted] capacità professionale. Scrivere dettagliando [redacted] SPI, Torino. 85250
CASA di spedizioni internazionali cerca abile elemento pratico traffici internazionali, possibilmente conoscenza lingue. Scrivere Zeni, Ambrosetti, Cellini 3, Torino. 53006
CERCHIAMO tutta Italia ambosessi capaci organizzatori vendita al rateale abbonamenti periodico settimanale abbinato estrazione Lotto; vistosi premi. Offerte redazione Carlo Cattaneo 21-A, Roma. 12852
CERCO dottore dentista per collaborazione, Tel. 374-315, ore 14-20. 85014
CIOCCOLATO, abile [illegible] cerca, al. Presentarsi [illegible] [redacted] 70.
CONIUGI cercano per bambino anni uno diplomata o bambinaia con requisiti serietà, pratica, [illegible], disposta trasferirsi villa campagna, provincia Pisa, ottimo trattamento. Referenze controllabili. Scrivere casella 187 B, SPI, Livorno. 13378
DISEGNATORE meccanico giovane possibilmente seconda impiego cercasi da stabilimento in Regina Margherita. Specificare posizione militare. Scrivere casella 4021, SPI, Torino. 85310
NOTAIO cerca dattilografa velocissima. Referenze, [redacted] casella 8047, SPI, Torino. [redacted]

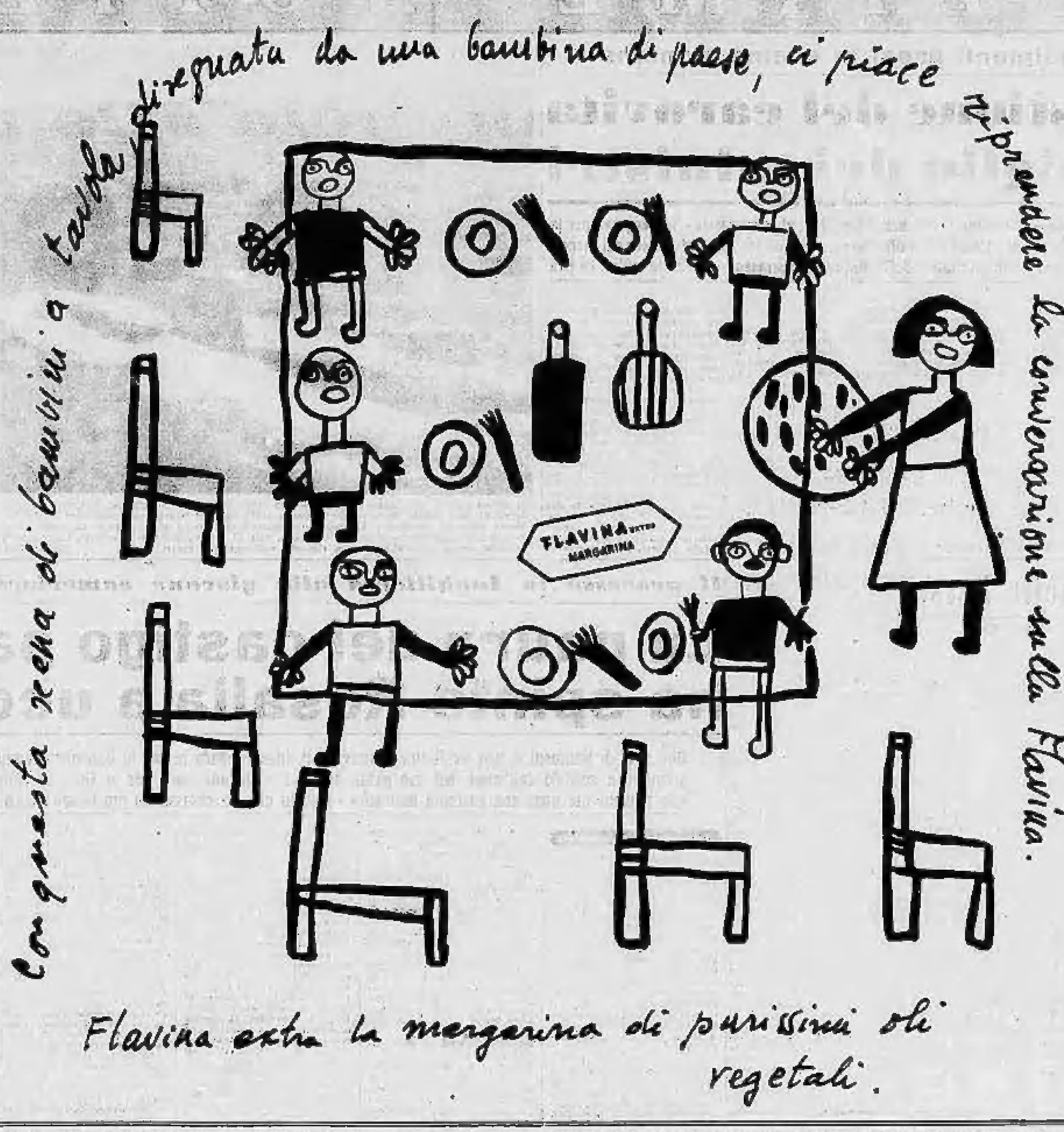
ENTE Stato assume [illegible] bella presenza, colti, per [illegible] Scrivere indicando [illegible] titolo studio referenze casella 1379, SPI, Torino. 2783
GEOMETRA abile disegnatore computista possibilmente conoscenza cantieri impianti idroelettrici e gallerie cercasi da importante impresa. Scrivere dettagliando curriculum [redacted] SPI 6067, Torino.
GIOVANE architetto, oppure modesto architettura [illegible] progettazioni edili. Scrivere dettagliando casella 6101, SPI, Torino. 86108
IMPORTANTE fabbrica torinese apparecchi illuminazione [redacted] laureato ingegnere massimo 35enne, specifiche [redacted] commerciali organizzative per dare [redacted] incremento [redacted] vendita. Precisare età, titolo studio, posti occupati, referenze. Scrivere casella 6038, SPI, Torino. 84071
IMPORTANTE Italiana a [illegible] cerca abile elemento per direzione tecnica. Prevalentemente capacità organizzativa e [illegible]. Ottime conoscenze nuovi macchinari e sistemi lavorazione. Indirizzare domande complete di età, stato di famiglia, posti occupati, referenze e pretese relative: D 1248. Pubblicità Oliva, Biella.
IMPORTANTE industria siderurgica della Val d'Aosta cerca ingegnere pratico manutenzione impianti ed ufficio tecnico. Scrivere inviando stato di servizio e referenze casella 50 C, SPI, Milano.
IMPORTANTE industria siderurgica della Val d'Aosta cerca tecnico pratico laminazione acciai comuni e speciali. Scrivere inviando stato di servizio e [redacted] casella 51 C, SPI, Milano.
IMPORTANTE industria colori cerca dottoressa o dottore chimica possibilmente pratica laboratorio industriale. Manoscrivere età, posti occupati, relazione lavoro: casella 2121, SPI, Torino
INDOSSATRICI alta classe cercasi istruzione gratuita, presentarsi pomeriggio. Arianda, Stati Uniti 33. 85154
ORGANIZZAZIONE mondiale, primaria società, cerca elementi femminili età 21-40enni residenti Torino da avviare facile [redacted] lavoro organizzativo. Richiedesi particolare conoscenza psicologia infantile, [illegible], titolo studio minimo. Referenze. Scrivere casella 1389, SPI, Torino. 11850
PENSIONATO, pratico abbonamenti [illegible], ottime referenze, cercasi per [illegible] incarico recapito crediti. Specificare curriculum vitae. Scrivere casella 4043. SPI, Torino.
SCUOLA grafica milanese cerca [redacted] insegnanti di provata esperienza di Tipostampa, Litostampa, Linotypisti. Si richiedono curriculum e referenze. Scrivere via Boticelli 18, Milano.
SIGNORINA 16-17 anni licenza media o commerciale cercasi per ufficio. Presentarsi lunedì mattina via Cernaia 9, portineria. 85086

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

BARISTA 22enne offresi subito. Telefonare 52-431. 85262
DICIOTTENNE [redacted] offresi commessa [redacted] pasticceria, panetteria. Telefonare 250-174, Torino, ore 8-18.
DROGHISTA [redacted] pratica qualsiasi gruppo offresi. Scrivere [redacted] SPI, Torino. F3067
INFERMIERA libera d'ogni impegno offresi, [redacted] ottime. Telef. [redacted]
MOTORISTA 32enne militesente specializzato motori Fiat-Alfa, 10 benzina Diesel, passaporto, patentino internazionale, scopo miglioramento, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere casella 6114, SPI, Torino. 85263
PULITORE specializzato occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 770-156.
[redacted] piemontese media età, referenziatissima, lunga pratica [illegible] casa, offresi presso persona sola, industriale o professionista. Serietà. [redacted] 85-508. F259
TORNITORE 1ª categoria giovane offresi scopo miglioramento. Telefono 684-460.
VENTIOTTENNE torinese, [illegible], volonteroso, occuperebbesi qualunque lavoro, qualunque ramo. Serietà, referenze. Scrivere casella 4092, SPI, Torino. 87086

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A capace tuttofare fissa offro ottima sistemazione. Gillio, via Passalacqua 8.
ABBISOGNAMI ragazzo 14-16enne per laboratorio meccanico e commissioni. Scrivere casella 4134, SPI, Torino. [redacted]
ABBISOGNAMI tuttofare fissa (referenziata). Alto stipendio. Gillio, via Passalacqua 8. 10922
ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, cercasi. Presentarsi Arcila, Vinzaglio 13. 8240
ALBERGO cerca ragazza tuttofare fissa. Piazza Galimberti 12, telefono 690-802.
BAMBINAIA per bambini referenziata cercasi subito. Scrivere: Verco Vercia, Pubblicità (24) Ivrea. 13204
FAMIGLIA [redacted] cameriera cerca brava cucina, lavare, pulizia, età 20-30enne, referenze. Telefon. 891-186 solo ore 14-16.
IMPORTANTE istituto cittadino [illegible] istruttore motorista d'auto, altamente specializzato, età massima 45 anni. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere casella 1205, SPI, Torino. 12236
OFFSET capo macchinista esperto specializzato lunga esperienza disposto trasferirsi [redacted] cerca primaria ditta. Scrivere [redacted] 21 E, SPI, Genova.
TRATTORIA cerca ragazza [illegible] cucina. Rivolgersi corso Princ. Eugenio 4.


Con questa scena di bambini a tavola disegnata da una bambina di paese, ci piace riprendere la conversazione sulla Flavina.
FLAVINA extra
MARGARINA
Flavina extra la margarina di purissimi oli vegetali.

INDUSTRIA confezioni biancheria cerca apprendista 14-18 anni ambo sessi. Telefonare 81-579, Amatti. 53219

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

A ottimo elemento rappresentante [illegible] ispettive introducibilissimo prodotti e apparecchi usati per parrucchieri signora per il Piemonte con automezzo affidiamo ottime condizioni. Scrivere [illegible] Fatebenefratelli 15, Milano. 13252
ACCREDITATO Oleificio [redacted] agenti desiderosi integrare propria attività [illegible] olio oliva direttamente famiglie, lavoro serio, ottima provvigione. Fratelli Yerda, Oneglia. 13419
[redacted] primaria organizzazione [redacted] forniture dirette ai sarti viaggiatore, preferibilmente motorizzato, concedendogli anche vecchia clientela. Concorso spese più provvigioni con possibilità miglioramento al solido giovane. Domande manoscritte dettagliatissime. Scriv. [redacted] SPI, Torino.
DITTA con ufficio organizzato via XX Settembre massima serietà, referenze, eventualmente con magazzino per deposito accetterebbe concessioni rappresentanza. Casella 1483 M, SIP, Genova.
IMPORTANTE ditta coloranti e ausiliari cerca rappresentante zona Torino ben introdotto uffici acquisti delle industrie tessili, conciarie dei detersivi. Scrivere casella 14 C, SPI, Milano. 13148
IMPORTANTE Società cerca agenti introdotti officine meccaniche per organizzazione vendite. Scrivere Società Graphoil, piazza [redacted] 4, Genova.
RAPPRESENTANTE introdotto cartolai e fotografi Piemonte et Liguria cerca importante industria. Scrivere casella 42 D, SPI, Milano. 13314
ZONA Alessandria Novara Vercelli cercansi agenti dinamici con automezzo, possibilmente [redacted] parrucchieri [redacted]. Concorso spese più provvigione. Esigonsi referenze. Scrivere [redacted] 19 C, SPI, Milano. 12857

ANNUNZI MATRIMON. L. 100 per parola

TRENTADUENNE serio 1,70 buoni introiti sposerebbesi adeguatamente. Scrivere casella 4040, SPI, Torino.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIATE [redacted] istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, [illegible], telef. 47-272, Carlo Alberto 45-51. 7166

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini Ardea, altre occasioni Aurelia nuove. Stati Uniti 7 A rate 600, 500 C, giardinette, Ardea, 1400, permute. Telef. 46-009. 12071
ALFA super usati nuova 103-59 vendo cambio, Stati Uniti 7. 10804
ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. [redacted] Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-461. 8248
ABBIAMO Aurelia B 12, Giulietta T.I. e normali elaborate nuove, occasioni, Spider veloci, 1200 Granluce, Ford Consul nuova, TV Spider, 103 occasioni, Leoncino furgone [illegible], 600 nuove occasioni, belvedere. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. telef. 46-461. 8248
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-175.
ABBIAMO [illegible] con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute massime rateazioni. Autosalone, Bertola 17. 867
AFFIDATECI [redacted] auto [illegible]. Argos, piazza Carlo [redacted], telef. 44-607. 7014
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, 1400 B seminuova, Appia prima serie, Ardea ottima, 103 tutti tipi, 600 seminuove, belvedere diverse, giardinette legno. Cambi, [redacted] 12600
ALL'AUTOAGENZIA [redacted], Lagrange n. 13, Giulietta 1957, Appia II serie, 103 1956, 600, belvedere. Telefon. 538-453.
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 107, vende, cambia: Giulietta Spider seminuova, giardinetta Viotti nuova, prezzo occasione, 1400 motore, bellissimo 100, 600, convenienti, furgoncini, camioncini dieci quintali. Telefonare 670-092. 501
APPIA, Giulietta 1956 perfette vendo eventualmente permuto rateizzo. Telefonare 774-385. 13277
APRILIA 13 [illegible] 85.000, 1100 B, Lambretta 35.000 rateizzo, Telef. 51-401.
AUTOAGENZIA «Cecilia», via Groscavallo 3, telefono 774-320: Alfa Super, Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Opel Olimpic, 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 Stella Alpina, 600 multipla, semioncini, furgone quattro, dieci quintali, 615 [illegible] (1957), 615 [illegible]. 4836
BUONISSIME occasioni, rendiamo qualunque tipo di autovetture, usate, nuove, permute, lunghe rateazioni. [redacted] Stati Uniti 7, telef. 43-383. 10804
AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti i rischi, prezzi convenienti. [illegible], telef. 55-104, 885-148. 808
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500, 600 belvedere. Telef. 773-866. 2015
AUTOSALONE Bertola, Concessionario Franco Lombardi, presenta nuovi tipi 600 a quattro porte, 800, 1100, Giulietta, Simca furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni. Bertola 17. [redacted]
BELLISSIMA 1100 Spider 200.000; [illegible] 175.000; Topolino 50.000, Corso Vittorio 117. [redacted]
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, orologi, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. [redacted]
FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare [redacted], piazza [redacted] 1 C.
FINANZIAMENTI sovvenzioni auto [illegible] relazione, celerità. Telefonare 571-036. 10343
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, tel. 53-943

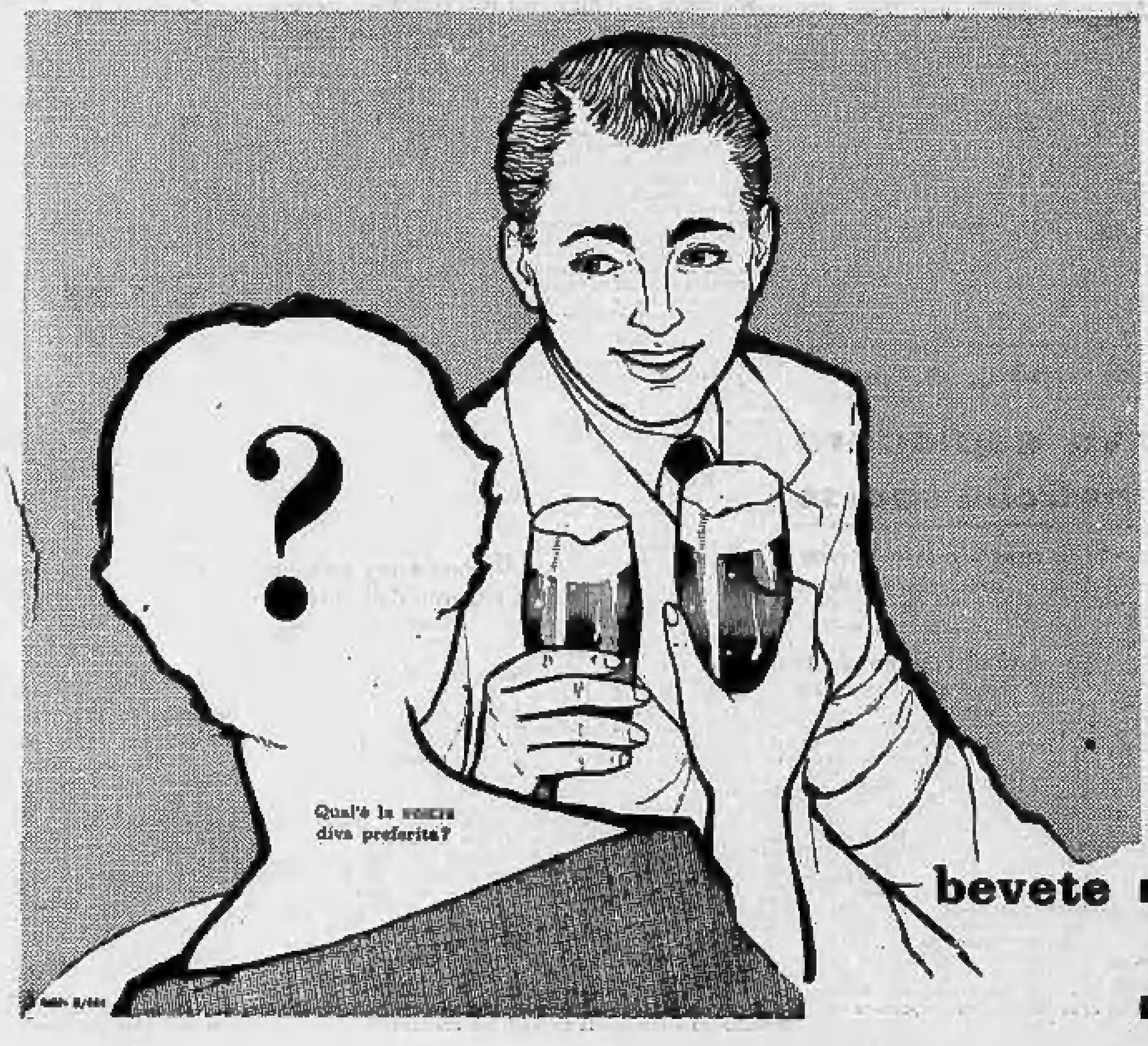
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, [illegible], celerità. Tel. 885-958.
COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7.
GAS liquidi, impianti OMT Tartarini, completi di commutatore allacciato per inserimento immobile lire 35.000. Promo Auto-Giacosa, concessionaria unica. Giacosa 26. Telefonare 687-514. 7670
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. [redacted]
YACHT [redacted] 13 metri, HP 40, due cabine, quattro letti, ponte marinaio cucina, WC, corredo completo, [redacted]. Richiesta 5.500.000. Scrivere casella 24 A, SPI, Sanremo. 13287
600 [illegible] vendo. Telef. 360-088.
1400 Diesel [illegible] 103, 600, Ardea, belvedere, 500 C camioncini [redacted] 7-5 [illegible] Ferrero, Campana 3. 10831

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

AGENZIA Bianchi. Moto, velocipedi, biciclette. Cambi, facilitazioni. [redacted] della Rocca 19. [redacted]
[redacted] [illegible] 5, tel. 862-394, compero, vendo, cambio auto-moto.
ASPIRANTI automobilisti, [illegible] Vostra moto con autovettura nuova o usata. Via [redacted] 2. 814
LAMBRETTA [redacted] formidabile, vasto assortimento, Franchino, Repubblica 24, telef. 390-244. [redacted]
MOTOFURGONI Vespa, Cambi, occasioni. Vespa (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 31. 800
MV, 48-58-125-175-250, [redacted] modelli, Bonafous 3. 414
VALUTIAMO [redacted] vostra motocicletta anche da demolire, prendendo [redacted] nuova Moto M.V. Differenza anche a rate. Moto M.V. [illegible], corso Vittorio 36, via Nizza 36. 4088

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

AFFARONE, vendo ricca branda Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 24.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814
AL Mobilificio Torres, liquidiamo 100 camere ogni stile. Sconti ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 22. 658
ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorno, liquidazioni. [illegible], Mazzini 44. 4908
ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini. Bettas, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340
DISCHI microsolco 45 giri lire 450, musica leggera, classica, specialista: [illegible], Piazza 56; telef. 293-777.
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Maglieria, avviate continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni Torino, via Bogino 5, telefono 528-830. Saluzzo, Gualtieri 42. Ivrea, Palestro 50. Aosta, Gramsci 16.
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 43. 3016
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 11 rimpetto Elettricità Municipale. 2069
LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, [illegible] Tecnica, facilitazioni, riparazioni, cambi, sconti. [illegible], [redacted] Vittorio 56 (monumento). 3700
LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari modelli di produzione 1956-57. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza S. Carlo 161 vicino al «Caval 'd bronz». L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca realizzi 10-15.000, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145
MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11848
MOBILI «[illegible]», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate cambi. Visitateci. Telef. 31-105.
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6096
MOBILI lusso e comuni! Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio [illegible], Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILI, mobili, la più vasta esposizione Bettas, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.
MOBILIFICIO [illegible] prezzo propaganda [illegible] da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).
MOBILIFICIO «Rosa» Bertholet 16: mobili lusso e comuni, matrimoniali 90.000, tinelli 45.000, poltroncine 19.000. 1058
OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-077. 4108
PELLICCERIA [illegible], Carlo Alberto 29 invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1959-1960. 11651


?
Qual'è la vostra diva preferita?

Vi piacerebbe bere la birra in un boccale d'oro?

Partecipando alle ultime estrazioni del Grande Cine-Concorso potrete vincere anche voi i magnifici boccali d'oro ancora in palio

Risolvete l'interrogativo della vuota sagoma riprodotta qui accanto dandole il volto dell'attrice del cinema italiano che voi preferite.

Se, a mezzo cartolina, ci avrete indicato il nome della diva che avrà raccolto più voti, parteciperete all'estrazione di un prezioso boccale da birra in oro massiccio! E i vincitori del sorteggio potranno concorrere ancora!

Inoltre, a chiusura del Cine-Concorso, tutti i vincitori dei sorteggi settimanali saranno ospiti d'onore al Casinò di Saint Vincent (Val d'Aosta), per presenziare all'assegnazione dei due "Grandi Boccali d'Oro della Popolarità Cinematografica" alla coppia di attori che avrà raccolto il maggior numero di voti. E' una occasione unica per brindare e passare una serata indimenticabile con i beniamini dello schermo italiano!

Chi beve birra sa quel che beve

La birra italiana è la bevanda genuina per eccellenza. Una recente indagine statistica condotta fra il pubblico italiano ha accertato che la birra è preferita anche dai giovani. I suoi sani componenti naturali, l'orzo e il luppolo, la rendono altamente nutriente e digestiva; la sua freschezza e il suo sapore, il suo alto potere tonico e dissetante, la fanno prediligere dagli sportivi. Tutti l'amano come un piacevole filtro di salute!

Al bar, al lavoro, durante i pasti, la birra italiana sarà per voi una deliziosa compagna, buona, briosa e salutare!

Ecco i vincitori

Il nome dell'attrice cinematografica che nella settimana dal 21 al 28 settembre ha raccolto il maggior numero di voti è: Sophia Loren.

Fra tutti coloro che hanno votato per questa diva, è stata sorteggiata la Sig.ra Cecilia Meinoz, Via Molinari 4, Stresa (Novara), che ha vinto uno splendido boccale d'oro massiccio lavorato in stile antico. Ed ora votate per la diva prediletta e... arrivederci a Saint Vincent!

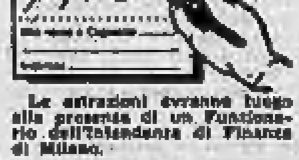
Per concorrere basta una semplice cartolina postale

Per partecipare al Grande Cine-Concorso dei Boccali d'Oro da Birra non vi è obbligo d'acquisto di birra. Occorre soltanto:

1 scrivere, su cartolina postale, il nome della diva del cinema italiano da voi prescelta, nonchè il vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello).

2 inviare la cartolina postale, così compilata, all'Unione Birra, Via S. Paolo, 8 - Milano.

...Ecco un esempio di come va scritta la cartolina:


La mia diva preferita è

Le estrazioni avranno luogo alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Ecco il magnifico boccale di oro massiccio (altezza cm. 30) messo in palio ogni settimana fra coloro che avranno indicato l'attore o l'attrice del cinema italiano che, settimanalmente, raccoglierà il maggior numero di voti.

— bevete **Birra** *bionda o bruna purchè sia birra*